

Università	Università per Stranieri di PERUGIA
Classe	L-10 - Lettere
Nome del corso in italiano	Lingua e cultura italiana <i>adeguamento di: Lingua e cultura italiana (1375563)</i>
Nome del corso in inglese	Italian Language and Culture
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	LT02^GEN^054039
Data di approvazione della struttura didattica	21/02/2017
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	24/02/2017
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/02/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	11/02/2015 -
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unistrapg.it/node/346
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Umane e Sociali
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-10 Lettere

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * possedere una solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, filologici e letterari;
- * possedere la conoscenza essenziale della cultura letteraria, linguistica, storica, geografica ed artistica dell'età antica, medievale e moderna, con conoscenza diretta di testi e documenti in originale;
- * possedere la piena padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- * essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in enti pubblici e privati, nel campo dell'editoria e nelle istituzioni che organizzano attività culturali o operano nel campo della conservazione e della fruizione dei beni culturali; i laureati della classe potranno in particolare svolgere attività lavorative che richiedano specifiche conoscenze teoriche e metodologiche coerenti con il percorso didattico seguito.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e definiranno ulteriormente, per ogni corso di laurea, gli obiettivi formativi corrispondenti a specifici profili professionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo ha preso visione della documentazione disponibile in data 16 febbraio 2015, in particolare della delibera del 10.2.2015 del Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane e Sociali e del verbale della riunione con le parti sociali.

È apprezzabile la condivisione con le parti sociali. Il verbale dell'incontro di consultazione tuttavia non permette di verificare se esista o sia preventivato un canale adeguato a produrre azioni sistematiche nella sostanza, e intelleggibili anche a livello di comunicazione per permettere una maggiore attrattività dell'Ateneo.

Il Nucleo osserva che le modifiche effettuate riguardano l'individuazione di criticità nell'offerta formativa esistente, cui si è risposto con l'adozione di azioni globali quali l'eliminazione dei corsi integrati e una maggiore attenzione alle attività di tirocinio.

Il Nucleo rileva che sono soddisfatti i requisiti quantitativi di docenza, in quanto il numero dei corsi di studio resta invariato; tuttavia si osserva che la nuova offerta richiede competenze che dovranno integrare quelle già presenti in Ateneo per garantire la sostenibilità. A tal proposito, il Nucleo dà per scontato, qualora sia necessario ricorrere a docenza esterna, che sia stata verificata la copertura della spesa in bilancio. Il Nucleo di Valutazione auspica che le modifiche proposte contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa e della maggiore attrattività.

Infine il Nucleo dà atto che è stato adottato un sistema di Assicurazione della Qualità in attuazione della L. 240 e successivi decreti, ed esprime parere favorevole sull'adeguatezza delle strutture usate dall'Ateneo per il corretto funzionamento dei corsi.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 11 febbraio 2015 alle ore 12,00, a seguito della convocazione del Rettore dell'Università per Stranieri di Perugia, si sono riuniti, presso la Sala Riunioni del Rettorato nella sede centrale di Palazzo Gallenga in Piazza Fortebraccio 4, i rappresentanti delle parti sociali e delle professioni interessati ai percorsi formativi dei corsi di studio dell'Università per Stranieri di Perugia.

Hanno partecipato i seguenti rappresentanti delle Parti Sociali:

- Comune di Perugia: Assessore cultura, turismo e università
- Provincia di Perugia: Dirigente responsabile del servizio Politiche del lavoro, formazione e istruzione'
- Ufficio Scolastico Regionale: delegato
- CCIAA di Perugia: Responsabile Comunicazione, Informazione e Urp
- Confcommercio Perugia: Responsabile Sicurezza sul lavoro e alimentare
- Ass. Piccole e Medie Imprese dell'Umbria: Vice Direttore
- Umbria Export: Direttore e delegato Confindustria Umbria
- Cgil Regionale: Segretario Regionale
- Cisl Regionale: delegata per la Segreteria Regionale

- C.S.A. della CISAI Università: rappresentante interno dell'Università per Stranieri
 - R.S.U.: rappresentante interno dell'Università per Stranieri
 - R.S.U.: rappresentante interno dell'Università per Stranieri
 - R.S.U.: rappresentante interno dell'Università per Stranieri
- Dell'Università per Stranieri hanno partecipato:
- Rettore
 - Direttore del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali
 - Direttore Generale
 - Delegato per la Didattica
 - Presidente Corso RICS
 - Presidente Corso ItaS
 - Presidente Corso PrIE
 - Presidente Corso ComPU
 - Presidente Corso LiCI

Il Rettore Giovanni Paciullo ha aperto l'incontro con un saluto istituzionale a tutti i rappresentanti delle Parti Sociali dell'Umbria presenti all'incontro e ha passato la parola ai Presidenti dei Corsi di Laurea che hanno esposto le modifiche agli ordinamenti didattici e le esigenze di miglioramento che hanno motivato tali modifiche, soffermandosi ognuno su alcune specificità peculiari del proprio Corso.

Al termine della presentazione, i rappresentanti delle diverse Parti Sociali hanno preso la parola esponendo le proprie considerazioni dalle quali è emerso un generale consenso ai miglioramenti apportati e il riconoscimento pieno dello sforzo concreto che l'Ateneo sta compiendo per andare incontro alle effettive esigenze della realtà in cui opera, dimostrando notevole elasticità e capacità di adattamento.

Molti sono stati gli interventi nei quali è emerso apprezzamento per la propensione dell'Università per Stranieri ad adeguare la formazione degli studenti alle esigenze del mondo del lavoro ed è stata messa in risalto la sua forte vocazione all' internazionalizzazione. In tal senso, sono state incoraggiate iniziative di collaborazione fra l'Ateneo e le diverse associazioni del mondo produttivo, interessate ai contatti dell'Ateneo con i Paesi di tutto il Mondo.

Alle ore 14,15 il Rettore, non essendoci altri interventi, ha ringraziato le Parti Sociali intervenute e ha dichiarato conclusa la riunione.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea triennale LiCI (Lingua e Cultura Italiana) è indirizzato sia a studenti italiani, sia a studenti stranieri in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana (vedi quadro A3.a), interessati a insegnare l'italiano e a promuovere la cultura e la civiltà dell'Italia nel loro paese di origine o altrove. Il Corso è incentrato sulle discipline storicamente studiate all'Università per Stranieri di Perugia la più antica istituzione in Italia a offrire Corsi di lingua e cultura italiana frequentati da studenti provenienti da tutto il mondo la quale, in oltre ottant'anni di attività, ha acquisito una notevole esperienza nel settore della didattica e della promozione linguistico-culturale.

Il Corso si articola in due indirizzi, che prevedono una base comune di attività volte alla formazione di figure professionali che operano nei settori dell'insegnamento della lingua italiana come lingua non materna e quello della promozione della lingua e della cultura italiana in Italia e all'estero, due settori in crescente sviluppo, soprattutto per l'intensificarsi delle migrazioni (vedi quadro A2.a).

Gli insegnamenti del Corso si inseriscono in quattro aree di apprendimento, congruenti con gli obiettivi del progetto formativo:

- area linguistico-filologica letteraria;
- area geografica e storico-artistica;
- area dell'insegnamento dell'italiano (per il curriculum dedicato all'insegnamento);
- area della promozione linguistica e culturale (per il curriculum dedicato alla promozione).

Gli obiettivi formativi specifici del corso, suddivisi per aree di apprendimento, sono i seguenti:

- sviluppare una solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, filologici e letterari, con specifico riferimento alla conoscenza approfondita della storia, della struttura, delle dimensioni di variazione sincronica e diacronica, degli usi della lingua italiana; fornire una conoscenza di base della lingua latina, della sua struttura e della sua evoluzione nel tempo; sviluppare la padronanza scritta e orale di almeno una lingua comunitaria oltre all'italiano (inglese o spagnolo) (area linguistico-filologico-letteraria);
- fornire conoscenze essenziali in ambito artistico, storico e geografico, con specifico riferimento alla collocazione dell'Italia nel panorama della storia e della cultura europea (area geografica e storico-artistica);
- possedere competenze di base nel settore della glottodidattica e dell'insegnamento dell'italiano come lingua non materna e competenze di base nei settori scientifico-disciplinare della cultura italiana; essere in grado di veicolare i contenuti a studenti con livelli di competenza diversi; possedere inoltre competenze nel settore della pedagogia interculturale (area dell'insegnamento dell'italiano);
- possedere conoscenze di base in ambito storico, artistico, letterario, economico-giuridico; competenze nella comunicazione interculturale e nella progettazione di politiche di promozione linguistica e culturale; competenze orali e scritte in una seconda lingua comunitaria (oltre all'italiano); competenze orali di base in una lingua extra-europea (cinese o giapponese o arabo) (area della promozione linguistica e culturale).
- fornire le competenze di base per l'uso dei principali strumenti informatici, telematici e multimediali, utili ai fini della formazione professionale (competenze trasversali).

Soprattutto in considerazione della provenienza di molti studenti, l'organizzazione delle discipline nei diversi anni e semestri tiene conto delle competenze linguistiche richieste dai diversi insegnamenti, che sono stati disposti in ordine crescente di difficoltà, sia linguistica che culturale. Per informazioni più dettagliate sugli obiettivi specifici di ciascuna area di apprendimento e dei singoli insegnamenti si rinvia ai successivi quadri A4.b.2 e B1 (in quest'ultimo sono descritti in dettaglio gli obiettivi di ciascun insegnamento).

Il conseguimento dei risultati attesi è verificato per ogni insegnamento previsto nel piano di studi, attraverso prove orali e/o scritte, relazioni scritte, attività interattive in classe e attraverso la prova di valutazione finale, che consiste nella redazione, sotto la guida di un docente relatore, di una tesi di laurea.

Al termine del percorso di studi i laureati potranno svolgere la propria attività di insegnamento e promozione della lingua e della cultura italiana sia in Italia sia all'estero, oppure proseguire gli studi con un Corso di Laurea Magistrale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato possiede sia solide conoscenze relative ai processi di formazione, sviluppo e uso della lingua italiana, sia solide conoscenze relative alla cultura italiana dal punto di vista storico, geografico, artistico e letterario; possiede inoltre una conoscenza di base nel campo della glottodidattica.

Lo sviluppo di queste capacità avviene attraverso le seguenti attività:

- partecipazione alle attività didattiche, anche a carattere interattivo, come lezioni frontali, esercitazioni, seminari, laboratori;
- partecipazione a seminari e convegni;
- stage o tirocini presso istituzioni ed enti pubblici e privati la cui attività sia coerente con il progetto formativo del Corso.

Il conseguimento dei risultati attesi è verificato, per ogni insegnamento previsto nel piano di studi, attraverso prove orali e/o scritte, relazioni scritte, attività interattive in classe, e attraverso la prova di valutazione finale, che consiste nella redazione, sotto la guida di un docente relatore, di una tesi di laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato è in grado di:

- collocare nella corretta prospettiva storica i fenomeni e i prodotti della cultura italiana (come testi letterari e opere artistiche) cogliendone le specificità e individuando i principali rapporti con altre tradizioni culturali;
- interpretare nella loro dimensione territoriale i principali fenomeni socio-culturali;
- collaborare a iniziative e attività pubbliche o private, in Italia o all'estero, finalizzate all'insegnamento e/o alla promozione della lingua e della cultura italiana;
- mettere in relazione le conoscenze acquisite nei diversi ambiti di studio e applicarle in modo consapevole a progetti formativi e promozionali;
- analizzare e costruire materiali didattici e informativi;
- interagire in modo appropriato con altre figure professionali.

Lo sviluppo di queste capacità avviene attraverso le seguenti attività:

- partecipazione alle attività didattiche, anche a carattere interattivo, come lezioni frontali, esercitazioni, seminari, laboratori;
- partecipazione a seminari e convegni;
- stage o tirocini presso istituzioni ed enti pubblici e privati la cui attività sia coerente con il progetto formativo del Corso.

Il conseguimento dei risultati attesi è verificato, per ogni insegnamento previsto nel piano di studi, attraverso prove orali e/o scritte, relazioni scritte, attività interattive in classe, e attraverso la prova di valutazione finale, che consiste nella redazione, sotto la guida di un docente relatore, di una tesi di laurea.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il corso di Laurea in Lingua e Cultura italiana mira a fornire allo studente

- la capacità di valutare in modo appropriato i materiali e le informazioni raccolte per svolgere un determinato lavoro nel campo dell'insegnamento e della promozione della lingua e della cultura italiana;
- la capacità di rievocare in modo critico e analitico quanto appreso in modo interdisciplinare e di valutare criticamente gli aspetti teorici e applicativi delle diverse discipline linguistiche, filologiche, storiche, letterarie, artistiche;
- la capacità di cogliere la fondatezza e la rilevanza di una tesi o di una teoria e di discuterne in modo consapevole, riuscendo ad approfondire in modo autonomo le proprie conoscenze nei diversi ambiti di studio ricorrendo agli strumenti appropriati.

L'autonomia di giudizio verrà sviluppata attraverso

- attività didattiche mirate ad accrescere la capacità di analisi critica e di orientamento tra le diverse fonti scritte e telematiche;
- discussioni in classe in seguito ad attività seminariale su argomenti specifici;
- incontri tra docenti e studenti;
- sostegno da parte di studenti senior

Abilità comunicative (communication skills)

Il corso di laurea si propone di fornire allo studente la capacità di esporre in modo coerente le proprie idee, informazioni, soluzioni a problemi, tenendo in considerazione il contesto e i destinatari, la capacità di comprendere e di utilizzare registri linguistici propri degli specifici settori di studio sia nello scritto che nell'orale e di acquisire una competenza interculturale che gli permetta di operare in diversi contesti internazionali.

Il laureato

- è in grado di lavorare, negoziare e interagire in gruppo;
- è in grado di illustrare e presentare il proprio lavoro anche con l'ausilio delle nuove tecnologie;
- ha competenze scritte e orali in una lingua dell'Unione Europea;
- ha competenze di base di una lingua extra-europea.

Le abilità comunicative verranno sviluppate attraverso

- attività interattive nella classe;
- l'esposizione in classe del contenuto di letture fatte in maniera autonoma;
- la redazione di testi scritti.

Le verifiche orali e scritte in itinere e finali terranno in considerazione anche la capacità di comunicare le proprie idee, le informazioni acquisite attraverso i testi.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Scopo del corso di laurea è sviluppare nello studente la capacità di apprendere in modo indipendente e di essere in grado di rielaborare criticamente le proprie conoscenze e competenze per metterle a frutto in ambito professionale.

Il laureato ha acquisito le conoscenze approfondite di base nel campo della lingua e della cultura italiana e le competenze di carattere interculturale che permettono di proseguire gli studi nei corsi di Laurea Magistrale pertinenti proposti dalla sede (LM 14 e LM 38).

La capacità di apprendimento verrà sviluppata principalmente attraverso esercitazioni, attività seminariali e successive discussioni che possano mettere a confronto le diverse abilità degli studenti. Lo studio di testi anche complessi nelle diverse discipline stimolerà lo studente a sviluppare e perfezionare le abilità di studio.

Tali capacità verranno verificate attraverso

- prove scritte e orali in itinere e finali;
- attività interattive in classe;
- prova di valutazione finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per accedere al corso di laurea è necessario il possesso di diploma di scuola media secondaria superiore o di titolo di studio estero valido per l'accesso alla formazione universitaria.

Per l'accertamento della personale preparazione, il Corso di laurea prevede una prova che consiste in una serie di domande concernenti alcune discipline (storia, geografia, letteratura) che costituiscono la base culturale per accedere alle discipline del corso di laurea e nel contempo permettono di constatare la conoscenza da parte dello studente della lingua italiana al fine di garantire la partecipazione attiva alle lezioni.

Nel caso in cui i risultati della verifica in ingresso non siano positivi, gli studenti saranno sostenuti nell'attività di recupero attraverso lo studio di testi che saranno indicati sul sito web d'Ateneo al momento della pubblicazione dei risultati, dai docenti relativi alle materie da recuperare.

Gli studenti che non avranno superato la prova di verifica iniziale dovranno sostenere un colloquio nelle materie in cui si sono rivelati carenti, prima di sostenere il relativo

esame curriculare. Gli studenti di madrelingua diversa dall'italiano in possesso di una certificazione attestante una padronanza della lingua italiana inferiore al livello B2 sosterranno inoltre una prova di lingua italiana, effettuando uno specifico test. Coloro per i quali si evidenzieranno lacune saranno inseriti in classi di sostegno linguistico.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Per la prova finale gli studenti dovranno redigere una tesi (6 CFU) sotto la guida di un docente relatore e il supporto eventualmente di un correlatore, che dovrà essere presentata e discussa oralmente.
L'elaborato verterà su una o più discipline previste dal piano di studi.

La Laurea è conseguita al termine del Corso di Laurea. A coloro che conseguono la Laurea compete il titolo di dottore (Art. 4 Regolamento didattico di Ateneo).

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

L'ampiezza degli intervalli di crediti è determinata dalla modulazione in due differenti curricula e dalla conseguente esigenza di flessibilità di insegnamenti diversi nei due diversi curricula; essi infatti prevedono una base comune di attività formative (relative agli ambiti disciplinari: lingua italiana; storia dell'arte medioevale moderna e contemporanea, storia della lingua, letteratura e filologia italiana, storia contemporanea, geografia, storia e critica del cinema), e un insieme di insegnamenti più specificamente rivolti da un lato all'ambito linguistico-letterario, e dall'altro all'ambito artistico e musicale, economico e giuridico.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Profilo Generico

funzione in un contesto di lavoro:

Profilo professionale

Il Corso di Laurea triennale LiCI è progettato per studenti che desiderino divulgare in Italia e all'estero la cultura la lingua italiana nei suoi vari aspetti, sia sincronici che diacronici, in scuole e in istituzioni di ogni ordine e grado. L'interesse sempre più vasto verso la cultura italiana e lingua italiana (una delle lingue più studiate nel panorama europeo e internazionale) può offrire interessanti occasioni di lavoro sia in Italia che all'estero.

A tal fine il Corso offre una formazione di base nei diversi campi del sapere umanistico (linguistico, filologico, storico, letterario, geografico, artistico), un'approfondita conoscenza della lingua italiana sotto il profilo grammaticale, storico, sociolinguistico e pragmatico, e una conoscenza di base nel campo della glottodidattica.

Il corso si articola in due indirizzi che, attraverso un percorso in gran parte comune, sono volti alla formazione di figure professionali che operano in settori in costante sviluppo, quello dell'insegnamento della lingua italiana come lingua non materna e quello della promozione della lingua e della cultura italiana in Italia e all'estero. Questi settori sono strettamente connessi e negli ultimi anni (in conseguenza dell'intensificarsi delle migrazioni) hanno assorbito personale dotato di specifica formazione sia nell'ambito del sistema scolastico statale, sia in organismi pubblici e privati che si occupano di favorire l'inserimento di lavoratori stranieri in Italia e di promuovere il mantenimento delle radici culturali italiane delle generazioni emigrate all'estero.

In particolare, l'indirizzo dedicato all'insegnamento privilegia lo studio della lingua italiana in tutti i suoi aspetti e mira a formare futuri docenti di italiano lingua non materna, capaci di collaborare alla progettazione e alla realizzazione di percorsi formativi, svolgere attività in classe per lo sviluppo della abilità nella comunicazione orale e scritta e, più in generale, insegnare aspetti della cultura e della civiltà italiana. Il percorso di studi prevede l'acquisizione di una parte dei crediti formativi negli specifici settori scientifico-disciplinari richiesti per l'accesso alla classe di abilitazione per l'insegnamento dell'italiano a stranieri nella scuola pubblica italiana (classe A-23, Lingua italiana per discenti di lingua straniera). Il laureato potrà acquisire gli ulteriori crediti necessari per l'accesso alla classe di abilitazione proseguendo il proprio percorso di studi con un corso di laurea magistrale di durata biennale (ad esempio con il corso di laurea magistrale ITAS, specificamente progettato per questo tipo di formazione).

L'indirizzo dedicato alla promozione della lingua e della cultura italiana privilegia lo studio della cultura italiana nel suo complesso ed è dedicato alla formazione di figure professionali in grado di promuovere la lingua e la cultura italiana in Italia e all'estero. Il percorso prevede l'acquisizione delle competenze necessarie per: collaborare a campagne di promozione della lingua e della cultura italiana rivolte al pubblico straniero, sia in Italia, sia all'estero; fornire assistenza per la realizzazione di corsi di lingua italiana non materna; sviluppare e mantenere rapporti con enti o organizzazioni che promuovano la lingua e la cultura italiana all'estero; collaborare come consulenti presso istituzioni estere che organizzano attività culturali o operano nel campo della cooperazione e dei rapporti internazionali. Per questo il CdS integra lo studio di almeno una lingua europea con lo studio di una lingua distante (cinese, giapponese, arabo).

competenze associate alla funzione:

Se occupati nel settore dell'insegnamento, i laureati avranno le seguenti capacità:

- collaborare alla progettazione e realizzazione di percorsi formativi per l'insegnamento dell'italiano lingua non materna e svolgere attività in classe per lo sviluppo di abilità orali e scritte.
- insegnare aspetti della cultura e della civiltà italiana.

Se occupati nel settore della promozione, i laureati sapranno:

- dare assistenza per la realizzazione di corsi di lingua italiana non materna;
- collaborare a campagne di promozione della lingua e cultura italiana all'estero, o rivolte a pubblici stranieri presenti in Italia;
- sviluppare e mantenere rapporti con enti o organizzazioni che promuovano la lingua e cultura italiana all'estero.
- collaborare come consulenti presso istituzioni all'estero che organizzano attività culturali o operano nel campo della cooperazione e dei rapporti internazionali.

sbocchi occupazionali:

Al termine del percorso di studi i laureati potranno svolgere la propria attività di insegnamento e promozione della lingua e della cultura italiana sia in Italia sia all'estero, oppure proseguire gli studi con un Corso di Laurea Magistrale (ad esempio, all'interno di questo Ateneo, ITAS per l'insegnamento dell'italiano a Stranieri, oppure PRIMI, per la Promozione dell'Italia e del Made in Italy).

In particolare quanti avranno seguito il curriculum dedicato all'insegnamento potranno svolgere la propria attività lavorativa:

- in Italia, sia come docenti di italiano lingua non materna presso enti e associazioni che si occupano di formazione, centri privati che offrono corsi di italiano per stranieri, scuole per l'inserimento e il sostegno linguistico di alunni stranieri;
- all'estero, come docenti o assistenti di supporto all'insegnamento dell'italiano a stranieri presso istituzioni scolastiche e universitarie pubbliche e private a seconda della normativa del paese.

Il laureato nell'indirizzo dedicato alla promozione della lingua e della cultura italiana potranno lavorare:

- come facilitatori linguistico-culturali
- nel campo della promozione e della divulgazione della lingua e della cultura italiana in vari ambiti (scuole, aziende, Istituti Italiani di Cultura, Ambasciate).

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Animatori turistici e professioni assimilate - (3.4.1.3.0)
- Agenti di viaggio - (3.4.1.4.0)
- Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito: Letteratura italiana		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		9	18
Gruppo	Settore	min	max
B11	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	9	18

ambito: Filologia, linguistica generale e applicata		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		21	27
Gruppo	Settore	min	max
B21	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	9	9
B22	L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne	12	18

ambito: Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		6	6
Gruppo	Settore	min	max
B31	M-GGR/01 Geografia	6	6

ambito: Lingue e letterature classiche		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		6	9
Gruppo	Settore	min	max
B41	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	6	9

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		42	
---	--	----	--

Totale Attività di Base	42 - 60
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito: Letterature moderne		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		6	24
Gruppo	Settore	min	max
C11	L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana	0	15
C12	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	6	9

ambito: Filologia, linguistica e letteratura		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		18	45
Gruppo	Settore	min	max
C21	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica	9	27
C22	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	9	18

ambito: Storia, archeologia e storia dell'arte		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		24	30
Gruppo	Settore	min	max
C31	L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/07 Musicologia e storia della musica	15	21
C32	M-STO/04 Storia contemporanea	9	9

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48	
---	--	----	--

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 99
--	---------

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		18	51
A11	IUS/01 - Diritto privato IUS/13 - Diritto internazionale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese	0	24
A12	L-OR/12 - Lingua e letteratura araba L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 - Lingue e letterature del Giappone e della Corea	0	9
A13	L-LIN/02 - Didattica delle lingue moderne	0	9
A14	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione	9	9

Totale Attività Affini	18 - 51
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		6	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	3	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		9	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	3
Totale Altre Attività		27 - 33	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	135 - 243

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-ART/06 L-LIN/02 L-OR/12)

Le discipline pertinenti al corso di laurea sono quasi tutte presenti all'interno della classe L-10 Classe di Laurea in Lettere: è stato perciò necessario inserire discipline di settori previsti dalla classe tra le attività affini o integrative.

Il settore L-LIN/02, assente nelle discipline caratterizzanti, è stato inserito per potenziare le competenze linguistiche e interculturali nell'insegnamento dell'italiano come L2. Il settore L-ART/06 verrà utilizzato per l'insegnamento di storia del cinema, disciplina pertinente al corso di laurea ma considerata affine.

L'ampiezza degli intervalli di crediti è determinata dalla modulazione in due differenti curricula e dalla conseguente esigenza di flessibilità di insegnamenti diversi nei due diversi curricula; essi infatti prevedono una base comune di attività formative (relative agli ambiti disciplinari: lingua italiana; storia dell'arte medioevale moderna e contemporanea, storia della lingua, letteratura e filologia italiana, storia contemporanea, geografia, storia e critica del cinema), e un insieme di insegnamenti più specificamente rivolti da un lato all'ambito linguistico-letterario, e dall'altro all'ambito artistico e musicale, economico e giuridico.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

L'ampiezza degli intervalli di crediti è determinata dalla modulazione in due differenti curricula e dalla conseguente esigenza di flessibilità di insegnamenti diversi nei due diversi curricula; essi infatti prevedono una base comune di attività formative (relative agli ambiti disciplinari: lingua italiana; storia dell'arte medioevale moderna e contemporanea, storia della lingua, letteratura e filologia italiana, storia contemporanea, geografia, storia e critica del cinema), e un insieme di insegnamenti più specificamente rivolti da un lato all'ambito linguistico-letterario, e dall'altro all'ambito artistico e musicale, economico e giuridico.

RAD chiuso il 16/05/2017

Università	Università per Stranieri di PERUGIA
Classe	L-20 - Scienze della comunicazione
Nome del corso in italiano	Comunicazione internazionale, interculturale e pubblicitaria <i>adeguamento di: Comunicazione internazionale, interculturale e pubblicitaria (1375564)</i>
Nome del corso in inglese	International Intercultural Communication and Advertising
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	LT01^GEN^054039
Data di approvazione della struttura didattica	21/02/2017
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	24/02/2017
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/02/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	11/02/2015 -
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unistrapg.it/node/42
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Umane e Sociali
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-20 Scienze della comunicazione

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere competenze di base e abilità specifiche nei diversi settori della comunicazione ed essere in grado di svolgere compiti professionali nei media, nella pubblica amministrazione, nei diversi apparati dell'industria culturale e nel settore aziendale, dei servizi e dei consumi;
- possedere le competenze di base della comunicazione e dell'informazione, comprese quelle relative alle nuove tecnologie, e le abilità necessarie allo svolgimento di attività di comunicazione e di relazione con il pubblico in aziende private, negli enti pubblici e del non profit;
- possedere le abilità necessarie per attività redazionali nei diversi settori dei media e negli enti pubblici e privati;
- essere in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea e acquisire competenze per l'uso efficace della lingua italiana;
- possedere le abilità di base necessarie alla produzione di testi informativi e comunicativi per i diversi settori industriali e ambiti culturali ed editoriali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nelle organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, in qualità di addetti alla comunicazione e alle relazioni con il pubblico, di esperti della multimedialità, di istruttori a distanza, di professionisti nelle aziende editoriali e nelle agenzie pubblicitarie.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono attività finalizzate all'acquisizione delle conoscenze di base nei vari campi delle scienze della comunicazione e dell'informazione, nonché dei metodi propri della ricerca sui consumi, sui media e sui pubblici;
- possono prevedere attività di laboratorio e/o attività esterne (ad esempio tirocini formativi presso aziende e enti, stages e soggiorni anche presso altre Università italiane e straniere, nel quadro di accordi nazionali e internazionali).

Il percorso formativo di base risulta coerente con le lauree magistrali che preparano professionalità nelle quali la comunicazione assume un ruolo decisivo nelle pratiche operative: dal giornalismo ai sistemi editoriali, dalla comunicazione pubblica e d'impresa alla pubblicità, dalla teoria della comunicazione alle aree critiche della società dell'informazione.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo ha preso visione della documentazione disponibile in data 16 febbraio 2015, in particolare della delibera del 10.2.2015 del Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane e Sociali e del verbale della riunione con le parti sociali.

È apprezzabile la condivisione con le parti sociali. Il verbale dell'incontro di consultazione tuttavia non permette di verificare se esista o sia preventivato un canale adeguato a produrre azioni sistematiche nella sostanza, e intelleggibili anche a livello di comunicazione per permettere una maggiore attrattività dell'Ateneo.

Il Nucleo osserva che le modifiche effettuate riguardano l'individuazione di criticità nell'offerta formativa esistente, cui si è risposto con l'adozione di azioni globali quali l'eliminazione dei corsi integrati e una maggiore attenzione alle attività di tirocinio.

Il Nucleo rileva che sono soddisfatti i requisiti quantitativi di docenza, in quanto il numero dei corsi di studio resta invariato; tuttavia si osserva che la nuova offerta richiede competenze che dovranno integrare quelle già presenti in Ateneo per garantire la sostenibilità. A tal proposito, il Nucleo dà per scontato, qualora sia necessario ricorrere a docenza esterna, che sia stata verificata la copertura della spesa in bilancio. Il Nucleo di Valutazione auspica che le modifiche proposte contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa e della maggiore attrattività.

Infine il Nucleo dà atto che è stato adottato un sistema di Assicurazione della Qualità in attuazione della L. 240 e successivi decreti, ed esprime parere favorevole sull'adeguatezza delle strutture usate dall'Ateneo per il corretto funzionamento dei corsi.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 11 febbraio 2015 alle ore 12,00, a seguito della convocazione del Rettore dell'Università per Stranieri di Perugia, si sono riuniti, presso la Sala Riunioni del Rettorato nella sede centrale di Palazzo Gallenga in Piazza Fortebraccio 4, i rappresentanti delle parti sociali e delle professioni interessati ai percorsi formativi dei corsi di studio dell'Università per Stranieri di Perugia.

Hanno partecipato i seguenti rappresentanti delle Parti Sociali:

- Comune di Perugia: Assessore cultura, turismo e università
- Provincia di Perugia: Dirigente responsabile del servizio Politiche del lavoro, formazione e istruzione'
- Ufficio Scolastico Regionale: delegato

- CCIAA di Perugia: Responsabile Comunicazione, Informazione e Urp
 - Confcommercio Perugia: Responsabile Sicurezza sul lavoro e alimentare
 - Ass. Piccole e Medie Imprese dell'Umbria: Vice Direttore
 - Umbria Export: Direttore e delegato Confindustria Umbria
 - Cgil Regionale: Segretario Regionale
 - Cisl Regionale: delegata per la Segreteria Regionale
 - C.S.A. della CISAI Università: rappresentante interno dell'Università per Stranieri
 - R.S.U.: rappresentante interno dell'Università per Stranieri
 - R.S.U.: rappresentante interno dell'Università per Stranieri
 - R.S.U.: rappresentante interno dell'Università per Stranieri
- Dell'Università per Stranieri hanno partecipato:
- Rettore
 - Direttore del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali
 - Direttore Generale
 - Delegato per la Didattica
 - Presidente Corso RICS
 - Presidente Corso ItaS
 - Presidente Corso PrIE
 - Presidente Corso ComPU
 - Presidente Corso LiCI

Il Rettore Giovanni Paciullo ha aperto l'incontro con un saluto istituzionale a tutti i rappresentanti delle Parti Sociali dell'Umbria presenti all'incontro e ha passato la parola ai Presidenti dei Corsi di Laurea che hanno esposto le modifiche agli ordinamenti didattici e le esigenze di miglioramento che hanno motivato tali modifiche, soffermandosi ognuno su alcune specificità peculiari del proprio Corso.

Al termine della presentazione, i rappresentanti delle diverse Parti Sociali hanno preso la parola esponendo le proprie considerazioni dalle quali è emerso un generale consenso ai miglioramenti apportati e il riconoscimento pieno dello sforzo concreto che l'Ateneo sta compiendo per andare incontro alle effettive esigenze della realtà in cui opera, dimostrando notevole elasticità e capacità di adattamento.

Molti sono stati gli interventi nei quali è emerso apprezzamento per la propensione dell'Università per Stranieri ad adeguare la formazione degli studenti alle esigenze del mondo del lavoro ed è stata messa in risalto la sua forte vocazione all'internazionalizzazione. In tal senso, sono state incoraggiate iniziative di collaborazione fra l'Ateneo e le diverse associazioni del mondo produttivo, interessate ai contatti dell'Ateneo con i Paesi di tutto il Mondo.

Alle ore 14,15 il Rettore, non essendoci altri interventi, ha ringraziato le Parti Sociali intervenute e ha dichiarato conclusa la riunione.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea nasce da un progetto formativo che ha come obiettivo la formazione di operatori della comunicazione a tutti i livelli. Sono previsti due curricula:

- il primo (ComIP-I, Comunicazione Internazionale) si propone come obiettivo formativo specifico quello di dotare il laureato di conoscenze e competenze relative alle strategie e alle tecniche della comunicazione istituzionale di enti e organismi internazionali, di varia natura e livello, appartenenti al settore pubblico e del privato-sociale;

- il secondo (ComIP-P, Comunicazione Pubblicitaria) si propone come obiettivo formativo specifico quello di dotare il laureato di conoscenze e competenze nei campi delle strategie e delle tecniche della comunicazione d'impresa (di marketing, organizzativa e istituzionale), della comunicazione sociale e della comunicazione pubblicitaria.

Il corso di laurea consta di tre aree di apprendimento comuni, che si collocano alla base del progetto formativo e che possono essere sintetizzate come segue:

A) Area delle discipline sociali e mediologiche, finalizzata a dotare il laureato di competenze di base e abilità specifiche che gli consentano di svolgere compiti professionali nei media, nella pubblica amministrazione, nell'industria culturale;

B) Area delle discipline linguistiche e informatiche, finalizzata a dotare il laureato sia di competenze di base nella gestione dei sistemi e degli strumenti informatici, sia di abilità nell'uso strategico e professionale della lingua italiana e di altre due lingue dell'Unione Europea (inglese e spagnolo);

C) Area storico-giuridico-economica, finalizzata a dotare il laureato di conoscenze di base nei settori della storia contemporanea, del diritto privato e dell'economia.

Vi sono poi due aree di apprendimento che caratterizzano in modo esclusivo ciascuno dei curricula:

D1) (ComIP-I) Area delle discipline politologiche, storiche e giuridiche, finalizzata a dotare il laureato di ampie conoscenze relative all'organizzazione dei sistemi politici, alle relazioni internazionali e al diritto internazionale;

D2) (ComIP-P) Area delle discipline semiotiche e cognitive e delle tecniche della comunicazione, finalizzata a dotare il laureato delle abilità di base necessarie alla definizione e gestione di progetti di comunicazione pubblicitaria d'impresa e istituzionale.

Nel corso del I anno, agli studenti vengono proposti esclusivamente insegnamenti finalizzati a consolidare le conoscenze di base e a porre i fondamenti delle conoscenze specialistiche che saranno acquisite nel corso del II e del III anno all'interno delle aree di apprendimento specifiche per curriculum.

Il consolidamento e l'approfondimento delle conoscenze acquisite in aula sarà favorito dalla partecipazione ad attività di carattere laboratoriale e ad uno stage esterno: tali attività, opportunamente diversificate per ciascuno dei curricula previsti, consentiranno infatti allo studente di applicare concretamente le nozioni apprese, interagendo con interlocutori qualificati provenienti dal mondo istituzionale e professionale.

In particolare, le attività di stage, costantemente monitorate dall'Ateneo, si svolgeranno presso agenzie pubblicitarie, istituzioni pubbliche e private, altre Università italiane e straniere, nel quadro dell'ampia rete di accordi nazionali e internazionali che costituisce la base della missione istituzionale dell'Università per Stranieri di Perugia.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato possiede:

- conoscenze teoriche generali e competenze metodologico-professionali nelle discipline della comunicazione e delle scienze sociali;
- capacità di analisi critica e solide competenze relative agli usi strategici del linguaggio in relazione alle finalità della comunicazione e alle caratteristiche dei destinatari, con particolare riferimento alle società multiculturali;
- conoscenze di base in materia di storia contemporanea, diritto pubblico e privato, di economia politica

(curriculum internazionale)

- conoscenze relative ai processi storici e storico-ideologici di formazione delle identità istituzionali nazionali e sovranazionali e alla loro collocazione e comportamento nel campo delle relazioni internazionali

(curriculum pubblicitario)

- conoscenze specifiche relative ai linguaggi e al funzionamento dei media tradizionali e dei nuovi media;
- conoscenze e competenze relative alle tecniche finalizzate all'indagine dei problemi del mercato e dei comportamenti di consumo, nonché relative alla costruzione di testi destinati alla promozione e pubblicità di prodotti, brand, enti, territori, eventi.

Le conoscenze e la comprensione saranno verificate mediante prove d'esame orali e/o scritte, prove di valutazione in itinere orali e/o scritte, relazioni e tesine su contenuti disciplinari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato:

- padroneggia i fondamentali strumenti metodologici dell'indagine e dell'analisi sociologica;
- è in grado di realizzare testi (in lingua italiana o straniera) per attività di comunicazione, su supporto cartaceo o digitale, adattandoli agli obiettivi di una data organizzazione e/o alle esigenze del contesto e del pubblico di riferimento;
- è consapevole delle potenziali criticità insite nella comunicazione interculturale e sa adottare strategie adeguate a risolverle;
- è in grado di commisurare i processi di produzione dei contenuti comunicativi con riferimento al quadro normativo ed economico di riferimento;

(curriculum internazionale)

- è in grado di individuare la natura dei problemi di profilo politico e giuridico internazionale che pertengono all'operatività professionale nel mondo della comunicazione e nei rapporti tra entità rilevanti del quadro internazionale, individuando le linee generali dei possibili percorsi di soluzione ai suddetti problemi

(curriculum pubblicitario)

- è in grado di contribuire alla progettazione e alla realizzazione di campagne di comunicazione nel settore pubblico e privato, realizzando analisi di mercato e di specifici contesti in cui sia richiesto il contributo del comunicatore

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno così verificate:

- relazioni e tesine sulle attività di laboratorio e sulle esercitazioni seminariali;
- relazione finale sul tirocinio redatta dallo studente con la supervisione del tutor universitario o del responsabile dell'ente o istituzione presso cui si è svolta tale esperienza;
- prova di valutazione finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato:

- è in grado di valutare i principali aspetti di contesto in cui debbano applicarsi le competenze dell'operatore della comunicazione; questo obiettivo viene conseguito mediante un'impostazione interdisciplinare dei singoli insegnamenti, con particolare riguardo a quelli economici, sociologici e storico-politici.
- relativamente a singoli obiettivi comunicativi, è in grado di individuare le criticità e gerarchizzare le priorità; questo obiettivo viene conseguito mediante l'adozione di un approccio tecnico-operativo nell'ambito degli insegnamenti e delle attività di laboratorio più strettamente pertinenti alle scienze della comunicazione, con costanti sollecitazioni al confronto tra le diverse prospettive disciplinari.
- è in grado di inserire il proprio contributo professionale all'interno di team che possono essere multiculturali e/o multidisciplinari; questo obiettivo viene conseguito mediante una formazione globalmente orientata al confronto con la complessità e la molteplicità dei saperi che caratterizzano la società contemporanea.
- è in grado di valutare l'efficacia di testi e campagne di comunicazione attraverso l'analisi testuale e tecniche di raccolta di informazioni e analisi dei dati; questo obiettivo viene conseguito mediante attività seminariali che analizzino casi-studio concreti, anche in forma di workshop con operatori del settore della comunicazione.

L'autonomia di giudizio sarà verificata, in modalità scritta o orale, mediante domande o esercizi specifici mirati ad accertare la capacità dello studente di affrontare casi pratici e di raccogliere e valutare informazioni su di essi. Contribuirà inoltre alla verifica la valutazione espressa dai tutor e referenti dell'attività di stage.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato:

- è in grado di costruire e sostenere relazioni di tipo professionale nei diversi ambiti in cui sia richiesto il suo contributo, mediante la comunicazione, orale, scritta e via Internet; questo obiettivo viene conseguito mediante insegnamenti di carattere linguistico finalizzati a sviluppare conoscenze e competenze nel settore dei linguaggi specialistici e della strutturazione dei testi.
- padroneggia efficacemente, in forma scritta e orale, la lingua inglese ed un'altra lingua dell'Unione Europea (spagnolo); questo obiettivo viene conseguito mediante insegnamenti curriculari di lingua e traduzione, affiancati dai relativi corsi di sostegno linguistico (lettorati); l'acquisizione di competenze nelle lingue straniere viene inoltre promossa mediante possibilità di riconoscimento di CFU per ulteriori corsi di lingua interni all'Ateneo, esperienze all'estero, certificazioni autonomamente conseguite.
- è in grado di contribuire all'organizzazione e alla gestione dei flussi informativi interni ed esterni ad una organizzazione; questo obiettivo viene conseguito mediante conoscenze acquisite con insegnamenti curriculari (soprattutto in materia di sociologia della comunicazione), coniugate a esperienze mediate (laboratori e seminari) o personalmente effettuate (stage).
- è in grado di valutare la corretta impostazione di testi e campagne di comunicazione in prospettiva interculturale; questo obiettivo viene conseguito mediante concrete esperienze di confronto con il tema della diversità culturale, nell'ambito di insegnamenti linguistici, sociologici e semiotici, nonché mediante la possibilità di acquisire competenze di base in lingue "distanti" quali il cinese e il giapponese.

Le abilità comunicative saranno verificate mediante:

- presentazioni orali in lingua italiana e straniera;
- simulazioni di interazioni in contesto di lavoro;
- redazione e discussione di tesine e relazioni;
- redazione e discussione della prova finale.

Contribuirà inoltre alla verifica la valutazione espressa dai tutor e referenti dell'attività di stage.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato:

- possiede capacità di reperimento e gestione di fonti e banche dati;
 - ha capacità di aggiornamento auto-diretto delle proprie conoscenze e competenze;
 - ha la capacità di contribuire a processi di apprendimento organizzativo finalizzati a promuovere modifiche dei comportamenti, delle relazioni e delle strutture.
- Queste competenze vengono conseguite attraverso esercitazioni, attività seminariali, laboratori e stage. Le capacità sviluppate saranno verificate mediante:
- prove pratiche (realizzazione di progetti individuali e di gruppo);
 - valutazioni prodotte dai docenti delle attività esercitative, seminariali, laboratoriali e di stage;
 - prova finale

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per accedere al corso di laurea è necessario il possesso di diploma di scuola media secondaria superiore o di titolo di studio estero valido per l'accesso alla formazione universitaria.

Per accedere al corso, è inoltre prevista una prova di verifica della personale preparazione, che consiste nella soluzione di quesiti con opzioni di risposta nelle seguenti aree:

1. Capacità di comprensione testi
2. Storia contemporanea
3. Concetti basilari delle scienze umanistico-sociali

In caso di mancato superamento di una o più aree del test gli studenti dovranno usufruire di un servizio di tutoraggio personalizzato svolto dai docenti titolari delle materie oggetto di recupero obbligati formativi.

Tutti gli studenti sosterranno inoltre un test di lingua inglese, finalizzato alla collocazione nelle classi di dottorato di preparazione all'insegnamento di cattedra. La frequenza ai dottorati sarà obbligatoria per coloro che risulteranno in possesso di competenze inferiori al livello A2.

Gli studenti di madrelingua diversa dall'italiano sosterranno inoltre una prova di lingua italiana, con le seguenti eccezioni:

- studenti non comunitari residenti all'estero che presentino i requisiti previsti dalla Circolare Ministeriale n. 7802 del 24 marzo 2014;
 - studenti comunitari, o studenti non comunitari legalmente residenti in Italia, che siano in possesso di una adeguata certificazione linguistica nella lingua italiana (CELI, CILS, PLIDA, Int.IT) o di diplomi di livello pari o superiore a B2 rilasciati dalle Università per Stranieri di Perugia o di Siena.
- Coloro per i quali la prova di lingua italiana evidenzierà lacune saranno inseriti in classi di sostegno linguistico.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale (6 CFU), redatta sotto la guida di un docente relatore, consisterà nella stesura di un elaborato che dimostri le conoscenze acquisite e la capacità di strutturare in modo organico contenuti relativi alle discipline del Corso.

L'elaborato può anche essere redatto in una lingua straniera europea insegnata nel corso di laurea, con modalità definite in maggiore dettaglio nel regolamento didattico del corso di studio.

La Laurea è conseguita al termine del Corso di Laurea. A coloro che conseguono la Laurea compete il titolo di dottore (Art. 4 Regolamento didattico di Ateneo).

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Operatore della comunicazione nel settore pubblico e privato****funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato sarà in grado di ideare e gestire progetti di comunicazione, negli ambiti della comunicazione d'impresa, istituzionale e pubblicitaria, ma anche nell'ambito delle relazioni internazionali e dell'interscambio culturale.

competenze associate alla funzione:

Il laureato sarà in grado di:

- elaborare testi in lingua italiana e in almeno due lingue dell'Unione Europea, con specifica padronanza dei relativi linguaggi settoriali della comunicazione;
- interagire ed operare efficacemente in contesti multiculturali;
- servirsi dei sistemi e degli strumenti informatici di base per progettare e realizzare azioni di comunicazione;
- gestire i contenuti digitali al fine utilizzarli per creare pagine e siti ed elaborare strategie di veicolazione di contenuti e di interazione nei vari ambienti online;
- raccogliere ed analizzare i dati necessari alla progettazione, alla realizzazione e allo sviluppo di piani di comunicazione;
- selezionare e gestire le strategie e i mezzi di comunicazione più appropriati in relazione alle specifiche esigenze del contesto e dell'obiettivo del progetto di comunicazione.

sbocchi occupazionali:

Il corso forma operatori della comunicazione che trovano collocazione presso uffici stampa e uffici relazioni con il pubblico, istituti per le indagini demoscopiche e di mercato, imprese e editoriali e organi di informazione, emittenti radiofoniche e televisive, agenzie di servizi web, enti locali, fondazioni, partiti politici, sindacati e associazioni a carattere nazionale e transnazionale.

In particolare:

il curriculum in Comunicazione Internazionale consente di ricoprire incarichi presso:

- organismi della cooperazione internazionale;
- uffici di cittadinanza e servizi di supporto alla convivenza multiculturale;
- organizzazioni operanti a livello internazionale nel settore delle relazioni culturali;

il curriculum in Comunicazione Pubblicitaria è orientato invece alla formazione di elevate professionalità in:

- agenzie di pubblicità (art director, copywriter, account, media planner)
- agenzie di consulenza per il marketing e la comunicazione;
- agenzie per l'organizzazione di eventi.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0)
- Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)
- Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
- Agenti di pubblicità - (3.3.4.4.0)
- Agenti e rappresentanti di artisti ed atleti - (3.3.4.7.0)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito: Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		30	30
Gruppo	Settore	min	max
B11	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	12	12
B12	L-LIN/01 Glottologia e linguistica	18	18

ambito: Discipline sociali e mediologiche		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		6	15
Gruppo	Settore	min	max
B21	SPS/07 Sociologia generale	6	6
B22	SPS/04 Scienza politica	0	9

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:		36	
---	--	----	--

Totale Attività di Base	36 - 45
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito: Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		6	15
Gruppo	Settore	min	max
C11	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	6	15

ambito: Scienze umane ed economico-sociali		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		30	39
Gruppo	Settore	min	max
C21	M-PSI/01 Psicologia generale SECS-P/01 Economia politica SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	30	39

ambito: Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		18	30
Gruppo	Settore	min	max
C31	IUS/01 Diritto privato	9	9
C32	M-STO/04 Storia contemporanea SPS/01 Filosofia politica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/04 Scienza politica	9	21

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 54:		54	
---	--	----	--

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 84
--	---------

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		30	33
A11	IUS/21 - Diritto pubblico comparato L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola	12	12
A12	ICAR/13 - Disegno industriale IUS/13 - Diritto internazionale L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa	18	21
Totale Attività Affini		30 - 33	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		9	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	0
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		6	6
Totale Altre Attività		39 - 39	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	159 - 201

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

()

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

La presenza di un gruppo di discipline di base associate ad un intervallo 0-9 è motivata dall'esigenza di fornire competenze fondamentali agli studenti del curriculum internazionale, per i quali le conoscenze in ambito politologico sono indispensabili, dati gli sbocchi occupazionali previsti. Tali conoscenze non risultano altrettanto indispensabili per il curriculum pubblicitario: in questo senso si spiega il minimo pari a 0.

Note relative alle attività caratterizzanti

Università	Università per Stranieri di PERUGIA
Classe	LM-14 - Filologia moderna
Nome del corso in italiano	Italiano per l'insegnamento a stranieri <i>adeguamento di: Italiano per l'insegnamento a stranieri (1375565)</i>
Nome del corso in inglese	Teaching Italian Language and Culture to Foreigners
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	LM03^GEN^054039
Data di approvazione della struttura didattica	21/02/2017
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	24/02/2017
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/02/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	11/02/2015 -
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unistrapg.it/node/351
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Umane e Sociali
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-14 Filologia moderna

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere una preparazione approfondita atta a sviluppare autonome capacità nei settori della filologia medievale, moderna e contemporanea e delle relative letterature, sulla base di conoscenze metodologiche, teoriche e critiche;
- * possedere solide basi teoriche sui processi di comunicazione in generale e sui meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria in particolare, nonché delle problematiche emergenti dai nuovi canali della trasmissione dei testi contemporanei;
- * possedere i fondamenti della conoscenza teorica del linguaggio;
- * possedere una conoscenza specialistica di specifiche lingue e letterature del medioevo e dell'età moderna e contemporanea;
- * essere in grado di utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- * essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in settori, nei quali svolgeranno funzioni di elevata responsabilità, come:

- * industria culturale ed editoriale;
- * istituzioni specifiche, come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni;
- * organismi e unità di studio presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere.

Gli atenei organizzano, in relazione ad obiettivi specifici ed in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo ha preso visione della documentazione disponibile in data 16 febbraio 2015, in particolare della delibera del 10.2.2015 del Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane e Sociali e del verbale della riunione con le parti sociali.

È apprezzabile lo sforzo fatto per individuare in modo più incisivo gli sbocchi occupazionali delle lauree magistrali e la condivisione con le parti sociali. Il verbale dell'incontro di consultazione tuttavia non permette di verificare se esista o sia preventivato un canale adeguato a produrre azioni sistematiche nella sostanza, e intelleggibili anche a livello di comunicazione per permettere una maggiore attrattività dell'Ateneo.

Il Nucleo osserva che le modifiche effettuate riguardano l'individuazione di criticità nell'offerta formativa esistente, cui si è risposto con l'adozione di azioni globali quali l'eliminazione dei corsi integrati e una maggiore attenzione alle attività di tirocinio.

Il Nucleo rileva che sono soddisfatti i requisiti quantitativi di docenza, visto che il numero dei Corsi di studio resta invariato; tuttavia si osserva che la nuova offerta richiede competenze che dovranno integrare quelle già presenti in Ateneo per garantire la sostenibilità. A tal proposito, il Nucleo dà per scontato, qualora sia necessario ricorrere a docenza esterna, che sia stata verificata la copertura della spesa in bilancio. Il Nucleo di Valutazione auspica che le modifiche proposte contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa e della maggiore attrattività.

Infine, il Nucleo di Valutazione dà atto che è stato adottato un sistema di Assicurazione della Qualità in attuazione della L. 240 e successivi decreti, ed esprime parere favorevole sull'adeguatezza delle strutture usate dall'Ateneo per il corretto funzionamento dei corsi.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 11 febbraio 2015 alle ore 12,00, a seguito della convocazione del Rettore dell'Università per Stranieri di Perugia, si sono riuniti, presso la Sala Riunioni del Rettorato nella sede centrale di Palazzo Gallenga in Piazza Fortebraccio 4, i rappresentanti delle parti sociali e delle professioni interessati ai percorsi formativi dei corsi di studio dell'Università per Stranieri di Perugia.

Hanno partecipato i seguenti rappresentanti delle Parti Sociali:

- Comune di Perugia: Assessore cultura, turismo e università
 - Provincia di Perugia: Dirigente responsabile del servizio Politiche del lavoro, formazione e istruzione'
 - Ufficio Scolastico Regionale: delegato
 - CCIAA di Perugia: Responsabile Comunicazione, Informazione e Urp
 - Confcommercio Perugia: Responsabile Sicurezza sul lavoro e alimentare
 - Ass. Piccole e Medie Imprese dell'Umbria: Vice Direttore
 - Umbria Export: Direttore e delegato Confindustria Umbria
 - Cgil Regionale: Segretario Regionale
 - Cisl Regionale: delegata per la Segreteria Regionale
 - C.S.A. della CISAI Università: rappresentante interno dell'Università per Stranieri
 - R.S.U.: rappresentante interno dell'Università per Stranieri
 - R.S.U.: rappresentante interno dell'Università per Stranieri
 - R.S.U.: rappresentante interno dell'Università per Stranieri
- Dell'Università per Stranieri hanno partecipato:
- Rettore
 - Direttore del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali
 - Direttore Generale
 - Delegato per la Didattica
 - Presidente Corso RICS
 - Presidente Corso ItaS
 - Presidente Corso PrIE
 - Presidente Corso ComPU
 - Presidente Corso LiCI

Il Rettore Giovanni Paciullo ha aperto l'incontro con un saluto istituzionale a tutti i rappresentanti delle Parti Sociali dell'Umbria presenti all'incontro e ha passato la parola ai Presidenti dei Corsi di Laurea che hanno esposto le modifiche agli ordinamenti didattici e le esigenze di miglioramento che hanno motivato tali modifiche, soffermandosi ognuno su alcune specificità peculiari del proprio Corso.

Al termine della presentazione, i rappresentanti delle diverse Parti Sociali hanno preso la parola esponendo le proprie considerazioni dalle quali è emerso un generale consenso ai miglioramenti apportati e il riconoscimento pieno dello sforzo concreto che l'Ateneo sta compiendo per andare incontro alle effettive esigenze della realtà in cui opera, dimostrando notevole elasticità e capacità di adattamento.

Molti sono stati gli interventi nei quali è emerso apprezzamento per la propensione dell'Università per Stranieri ad adeguare la formazione degli studenti alle esigenze del mondo del lavoro ed è stata messa in risalto la sua forte vocazione all' internazionalizzazione. In tal senso, sono state incoraggiate iniziative di collaborazione fra l'Ateneo e le diverse associazioni del mondo produttivo, interessate ai contatti dell'Ateneo con i Paesi di tutto il Mondo.

Alle ore 14,15 il Rettore, non essendoci altri interventi, ha ringraziato le Parti Sociali intervenute e ha dichiarato conclusa la riunione.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in "Italiano per l'insegnamento a stranieri" (ItaS) si propone, come principale obiettivo la formazione sistematica e professionalizzante di futuri docenti di italiano L2 (lingua straniera e lingua seconda) e di operatori culturali inseriti nel panorama della promozione e della diffusione della lingua e della cultura italiana. La storia dell'Università per Stranieri di Perugia, la tradizione dei suoi Corsi di lingua e cultura italiana, frequentati da studenti che provengono da tutto il mondo, e l'esperienza maturata nel settore della didattica e della promozione linguistico-culturale in più di 80 anni di attività rendono del tutto evidenti le ragioni e le finalità generali connesse all'attivazione e alla conferma di questo percorso formativo. A ciò si aggiunga il fatto che, anche all'interno dei confini nazionali, è cresciuto negli ultimi decenni, a causa del fenomeno internazionale delle migrazioni, l'esigenza sociale, prima ancora che culturale, di formare (o aggiornare) figure professionali con specifiche competenze nel settore della comunicazione interculturale e dell'insegnamento a discenti di madre lingua non italiana o, all'estero, a discendenti di emigrati italiani. Tale esigenza è sempre più avvertita non solo nell'ambito del sistema scolastico statale (per cui è stata istituita dal MIUR una classe di concorso per l'insegnamento dell'italiano lingua non materna, classe A-23, Lingua italiana per discenti di lingua straniera), ma anche a livello degli enti locali e degli organismi, sia pubblici sia privati, che si occupano di favorire l'inserimento e l'integrazione dei lavoratori stranieri e dei loro figli nel nostro paese o del mantenimento delle radici linguistiche e culturali italiane delle seconde e successive generazioni emigrate all'estero.

Il Corso si rivolge sia a studenti stranieri, interessati a insegnare l'italiano e a promuovere la cultura e la civiltà dell'Italia nel loro paese di origine o altrove, sia a studenti italiani, con una preparazione di base di tipo umanistico e attratti dalla prospettiva di una collocazione professionale all'estero o in patria nei settori che sono stati sopra indicati.

Il Corso di studio si articola in due indirizzi, che prevedono una base comune di attività formative relative ai seguenti ambiti disciplinari: lingua italiana per l'insegnamento a stranieri; glottodidattica e linguistica educativa (teorie, principi e modelli); metodi e tecniche per la didattica dell'italiano L2; storia della lingua, letteratura e filologia italiana. L'azione didattica si focalizza, infatti, sulle discipline che concorrono alla formazione del docente di italiano lingua non materna, senza rinunciare all'obiettivo della lettura critica dei classici italiani in versione originale e in edizioni filologicamente affidabili: tale obiettivo è garantito dalla presenza nei due indirizzi di discipline che pongono alla base della loro indagine scientifica la centralità del testo e la lingua quale veicolo della tradizione culturale, offrendo una fondamentale lezione di rigore metodologico. Entrambi gli indirizzi prevedono anche il miglioramento della padronanza di una lingua straniera dell'Unione Europea e lo studio della relativa tradizione culturale e dei lessici settoriali d'interesse.

Attraverso la scelta dell'indirizzo ed i possibili incroci tra i due percorsi, gli studenti potranno arricchire e specializzare la loro preparazione, da una parte, nell'ambito della psicolinguistica e delle modalità di acquisizione del linguaggio (anche per quanto riguarda le patologie dell'apprendimento linguistico); nel settore della certificazione linguistica; in quello della sociolinguistica e dei linguaggi dei nuovi media; con la possibilità anche di studiare una lingua orientale e il latino, al fine di comprendere meglio le difficoltà di apprendenti la cui lingua madre sia tipologicamente assai distante dall'italiano. Dall'altra parte, lo studente potrà approfondire la conoscenza del quadro storico della civiltà italiana, del patrimonio artistico o di quello musicale, oltre che di quello letterario in prospettiva contemporanea e comparatistica. L'addestramento all'educazione interculturale, con l'obiettivo di favorire il dialogo tra lingue, culture e forme di comunicazione sociale diverse, a cui contribuiscono tutti gli insegnamenti, è rafforzato dal nuovo spazio concesso alla pragmatica interculturale.

Il possesso da parte dello studente di competenze di base in campo informatico e telematico è considerato un prerequisito per l'accesso a questo Corso di Laurea magistrale; la capacità di utilizzare in modo adeguato strumenti informatici e della comunicazione telematica viene potenziata in senso operativo all'interno delle specifiche aree disciplinari previste nel Regolamento del Corso e che includono, tra le tecniche didattiche e/o tra le metodologie di ricerca e aggiornamento, attività formative riconducibili ai settori dell'insegnamento a distanza e dell'informatica umanistica.

Gli ambiti di insegnamento/apprendimento su indicati, concepiti secondo un'impostazione che mette in primo piano le dinamiche delle lingue e culture in contatto, l'analisi comparativa, le strategie di integrazione e il dialogo interculturale, sono finalizzati a sviluppare negli studenti nozioni e capacità ritenute indispensabili e qualificanti nel percorso formativo del docente di italiano L2 o di altre figure professionali che operano con ruoli progettuali e direttivi nel campo della diffusione e dell'insegnamento della lingua e cultura italiana a stranieri.

Proprio ai fini della formazione professionale, ampio spazio è attribuito alle attività laboratoriali, con particolare riferimento alle tecniche didattiche e della promozione della lingua e della cultura italiana nel mondo. Le esperienze pratiche ed il saper fare acquisiti saranno applicati dagli studenti nei tirocini o negli stage, per cui è stato previsto un forte incremento di CFU (e conseguentemente del monte ore). Sedi dei tirocini o degli stage continueranno ad essere sia interne (nelle classi dei Corsi di lingua e cultura italiana dell'Università per Stranieri di Perugia e nel CVCL, Centro per la Valutazione e la Certificazione Linguistica) sia esterne (all'estero, presso istituzioni scolastiche o universitarie, anche attraverso il programma Erasmus Placement e apposite convenzioni con la Società Dante Alighieri, oppure a livello locale, presso altre sedi,

preventivamente accreditate, operanti nel campo dell'insegnamento dell'italiano L2, tra cui anche scuole pubbliche del territorio, per l'affiancamento dei docenti nel sostegno linguistico degli alunni immigrati). Si sottolinea comunque che la presenza storica in sede di Corsi di lingua e cultura italiana per stranieri rappresenta un punto di forza dell'Istituzione; un'opportunità formativa per gli studenti dell'ItaS che altre università non possono offrire.

I laureati ItaS potranno anche proseguire il loro percorso di studi con l'accesso ai master di secondo livello, ai corsi di perfezionamento, ai corsi di dottorato.

Le conoscenze e le capacità fin qui illustrate - e descritte più in dettaglio nella sezione "risultati di apprendimento attesi" - sono da intendersi, anche dove non specificato, di livello superiore a quello tipicamente associato alla formazione di base, cui sono finalizzati i corsi di laurea triennali. Il conseguimento dei risultati attesi è verificato per ogni insegnamento previsto nel piano di studi, comprese le attività di tipo addestrativo e seminariale, attraverso esami orali e/o scritti, relazioni scritte, altre tipologie di prova o di certificazione e attraverso l'esame finale, costituito dalla redazione, sotto la guida di un relatore, e dalla discussione di una tesi di laurea.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

- conoscenza e comprensione del sistema linguistico italiano nei suoi livelli di strutturazione interna, nella sua variabilità sociolinguistica e pragmatica, nella sua dimensione storica e nella sua diffusione al di fuori dei confini dell'Italia;
- conoscenza e comprensione delle principali teorie sul processo di apprendimento linguistico e sulla verifica e valutazione delle competenze linguistiche, nonché dei principali modelli psicolinguistici relativi all'apprendimento;
- conoscenza, comprensione e capacità di sviluppare ed applicare metodologie didattiche innovative legate all'uso del digitale e dei nuovi media;
- conoscenze specifiche relative alle lingue, alla realtà socio-culturale e alla civiltà letteraria di un Paese europeo (e/o dell'estremo Oriente o del mondo arabo);
- conoscenza e comprensione dei diversi generi letterari, degli autori e delle opere della letteratura italiana e della tradizione latina, in rapporto al contesto storico-culturale delle varie epoche;
- conoscenza dei modi di trasmissione del testo letterario e del metodo di edizione critica;
- conoscenza e comprensione delle vicende storiche che hanno interessato l'Italia dal XIX al XXI secolo, della storia delle idee, delle tradizioni culturali e delle ideologie politiche;
- conoscenza delle principali personalità e delle principali correnti stilistiche dell'arte e della musica italiana.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno sviluppate principalmente attraverso le seguenti attività:

- partecipazione ad attività didattiche interattive (lezioni frontali, esercitazioni, seminari, laboratori) relative ai vari campi della linguistica italiana, della glottodidattica e dell'educazione linguistica, della linguistica applicata (acquisizione e language testing), della sociolinguistica e della pragmatica interculturale, delle lingue straniere;
- partecipazione a tirocini interni (nelle classi dei Corsi di lingua e cultura italiana dell'Università per Stranieri di Perugia) ed esterni, svolti presso istituzioni ed enti pubblici e privati, in Italia e all'estero, la cui attività sia coerente con il progetto formativo del Corso di Laurea magistrale;
- svolgimento di ricerche bibliografiche e documentarie o sperimentali su argomenti specifici;
- partecipazione all'organizzazione di seminari e convegni.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno così verificate:

- prove d'esame orali e/o scritte e prove di valutazione in itinere orali e/o scritte;
- relazioni e tesine su contenuti disciplinari, sulle attività di laboratorio e sulle esercitazioni seminariali;
- relazione finale sul tirocinio redatta dallo studente con la supervisione del tutor universitario o del responsabile dell'ente o istituzione presso cui si è svolta tale esperienza;
- prova di valutazione finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

- capacità di progettare e realizzare percorsi formativi e materiali didattici per l'acquisizione ed il potenziamento delle abilità in italiano lingua non materna, in tutti gli ambiti d'uso e a tutti i livelli previsti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento, adattandoli anche ai diversi contesti linguistici e culturali di provenienza degli apprendenti e utilizzando anche metodologie didattiche innovative legate al digitale e ai nuovi media;
- capacità di identificare obiettivi di insegnamento specifici in relazione ai vari contesti di apprendimento/insegnamento e ai diversi destinatari;
- capacità di verificare e valutare le competenze linguistiche di studenti di madrelingua diversa dall'italiano;
- capacità di favorire la comprensione ed il dialogo interculturale, in contesti sociali multietnici e plurilingui;
- capacità di interpretare i testi letterari, collocandoli in un'adeguata prospettiva critica, applicando i principali strumenti di analisi storica, filologica, linguistica, retorico-stilistica ed ermeneutica anche per la messa a punto di strategie didattiche efficaci nell'insegnamento della letteratura e del patrimonio culturale italiano a stranieri;
- capacità di interpretare e collocare le vicende storico-politiche e sociali dell'Italia nei processi globali dell'età contemporanea e di delineare i rapporti che autori e correnti di pensiero intrattengono con il proprio tempo;
- capacità di individuare all'interno di un'immagine di arte figurativa o di una composizione musicale i diversi piani di lettura ed interpretazione stilistica, in relazione alle coordinate spazio-temporali della loro creazione.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno sviluppate principalmente attraverso le seguenti attività:

- partecipazione ad attività didattiche interattive (lezioni frontali, esercitazioni, seminari, laboratori) relative ai vari campi della linguistica italiana, della glottodidattica e dell'educazione linguistica, della linguistica applicata (acquisizione e language testing), della sociolinguistica e della pragmatica interculturale, delle lingue straniere;
- partecipazione a tirocini interni (nelle classi dei Corsi di lingua e cultura italiana dell'Università per Stranieri di Perugia) ed esterni, svolti presso istituzioni ed enti pubblici e privati, in Italia e all'estero, la cui attività sia coerente con il progetto formativo del Corso di Laurea magistrale;
- svolgimento di ricerche bibliografiche e documentarie o sperimentali su argomenti specifici;
- partecipazione all'organizzazione di seminari e convegni.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno così verificate:

- prove d'esame orali e/o scritte e prove di valutazione in itinere orali e/o scritte;
- relazioni e tesine su contenuti disciplinari, sulle attività di laboratorio e sulle esercitazioni seminariali;
- relazione finale sul tirocinio redatta dallo studente con la supervisione del tutor universitario o del responsabile dell'ente o istituzione presso cui si è svolta tale esperienza;
- prova di valutazione finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale maturerà autonomia e competenza di giudizio in relazione:

- al riconoscimento dei limiti o dei vantaggi e degli elementi di innovazione di ciascun approccio glottodidattico;
- alla costruzione di percorsi e attività per la didattica dell'italiano lingua non materna;

- al reperimento, alla valutazione e alla scelta di materiali e strumenti per l'insegnamento dell'italiano L2 offerti dal mercato editoriale e dal web (manuali, grammatiche, corsi on line e sussidi didattici vari), a seconda del livello e degli scopi di apprendimento dei destinatari;
- all'elaborazione di "case studies" o di specifici progetti di ricerca e innovazione nel campo della linguistica italiana, della linguistica acquisizionale e della glottodidattica;
- alla pianificazione ed organizzazione di corsi di italiano L2 e di interventi educativi per la promozione del multilinguismo e del dialogo interculturale;
- alla capacità di interpretare vicende storiche e correnti di pensiero;
- alla capacità di approfondire e applicare le proprie competenze di analisi filologico-letteraria, storico-linguistica e storico-artistica, attraverso la specifica terminologia, il metodo e gli strumenti dell'esegesi del testo e dell'opera d'arte figurativa o musicale, riuscendo anche a impostare un corretto approccio all'esperienza estetica secondo le proprie attitudini personali;
- alla capacità di valorizzare il patrimonio della tradizione culturale italiana, dalle origini a oggi, e dunque alla capacità di operare sia delle scelte selettive sia delle efficaci sintesi interpretative sui singoli fenomeni o oggetti di studio;
- alla capacità di individuare e utilizzare gli strumenti metodologici più adatti al conseguimento di specifiche finalità d'insegnamento o di ricerca in ambito umanistico.

Le capacità di autonomia di giudizio saranno stimulate principalmente attraverso la partecipazione alle seguenti attività didattiche:

- lezioni teoriche e metodologiche all'interno dei diversi insegnamenti;
- conversazioni guidate ed esercitazioni su temi interdisciplinari;
- seminari e laboratori dedicati a oggetti di studio e pratiche didattiche innovative;
- esperienze di tirocinio e stage;
- eventuali esperienze di mobilità internazionale studentesca;
- preparazione e stesura della tesi finale.

Le capacità di giudizio autonomo saranno così verificate:

- prove finali orali e/o scritte e prove di valutazione in itinere orali e/o scritte nell'ambito dei vari insegnamenti curricolari;
- relazioni sui risultati della partecipazione a esercitazioni e attività seminariali, laboratori, tirocini o stage, eventuali esperienze di mobilità internazionale;
- prova di valutazione finale.

Abilità comunicative (communication skills)

In relazione alle aree di apprendimento, il laureato magistrale saprà:

- dimostrare abilità comunicative specifiche relative alla pratica didattica: chiarezza espositiva, efficacia nel formulare istruzioni e nella gestione della classe;
- presentare sinteticamente teorie e approcci metodologici del proprio campo d'insegnamento o d'indagine, sia attraverso testi orali o scritti sia attraverso strumenti informatici, riuscendo anche a formulare ipotesi e quesiti di ricerca, ad argomentare scelte analitiche, a illustrare i risultati delle analisi condotte in relazione alle metodologie applicate;
- dimostrare abilità comunicative nel descrivere fenomeni e processi dell'acquisizione del linguaggio, della variazione linguistica e del contatto tra lingue e culture diverse;
- facilitare e mediare la comprensione e il dialogo tra individui ed ambienti di lingua e cultura diversa;
- comunicare e relazionarsi con le figure istituzionali coinvolte nel campo dell'educazione linguistica e della promozione della lingua e della cultura italiana all'estero;
- interagire con i colleghi nell'insegnamento a stranieri della lingua e della civiltà italiana, confrontando i risultati delle proprie sperimentazioni e offrendo collaborazione;
- proporre con chiarezza, a specialisti e non specialisti, secondo le circostanze della comunicazione e il livello richiesto dal contesto, elementi di analisi dei testi della tradizione letteraria italiana (anche in prospettiva comparata) e delle loro caratteristiche storico-linguistiche;
- comunicare, a livello sia scritto sia orale, in una lingua dell'Unione Europea a diffusione internazionale (inglese o spagnolo o francese o tedesco);
- comunicare a livello elementare 2 in una lingua distante (cinese o arabo o giapponese).
- esporre in modo consapevolmente critico dati storici e materiali dell'opera d'arte figurativa o musicale, la storia della ricezione, la tradizione interpretativa, con proprietà di articolazione di linguaggio, tali da mettere in grado il discente di pervenire a una fruizione articolata e corretta e di formarsi a sua volta delle opinioni e delle preferenze di lettura o di ascolto.

Le abilità comunicative saranno sviluppate principalmente attraverso le seguenti modalità:

- lezioni teoriche nei diversi corsi di insegnamento, con particolare riferimento alle discipline linguistiche e alle lingue straniere;
- conversazioni guidate ed esercitazioni che simulino particolari contesti e scopi comunicativi;
- seminari e incontri con esperti stranieri;
- esperienze di tirocinio o stage;
- eventuale partecipazione a progetti Erasmus-Plus o ad altri programmi di mobilità studentesca;
- prove in itinere e preparazione alla discussione della tesi finale.

L'acquisizione delle abilità comunicative sarà così verificata:

- esami orali e/o scritti e prove di valutazione in itinere orali e/o scritte;
- relazioni sui risultati della partecipazione ad attività seminariali, conferenze e convegni;
- relazione sulle esperienze di tirocinio o di stage;
- relazione sull'eventuale partecipazione a programmi di mobilità studentesca;
- stesura scritta e discussione orale della tesi di laurea, presentata anche con l'eventuale ausilio di strumenti informatici e l'interazione di strategie comunicative multimodali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

In riferimento alle aree di apprendimento, il laureato magistrale saprà:

- acquisire nuovi strumenti e metodi di studio e di analisi;
- partecipare ad indagini scientifiche nell'ambito della linguistica italiana e applicata, della storia linguistica italiana, della letteratura e della filologia italiana, delle letterature comparate;
- mettere le competenze già acquisite in rapporto con testi letterari e critici di maggiore complessità, sia italiani sia stranieri, sia moderni sia antichi;
- produrre applicazioni significative nel campo della didattica della lingua e della letteratura italiana, e più in generale nel campo della politica culturale;
- aggiornare in modo auto-diretto le proprie conoscenze teoriche e metodologiche sui processi di apprendimento linguistico (sviluppo tipico e atipico);
- aggiornare i propri strumenti interpretativi riguardo all'opera d'arte figurativa o musicale, in modo da condurre studi autonomi di prodotti artistici, grazie alla capacità di accedere alla relativa documentazione edita e anche inedita, di reperire le fonti e di ricercare, in biblioteca o con l'ausilio delle nuove tecnologie, la letteratura critica, sapendo altresì formulare ipotesi sull'individuazione di testimonianze potenzialmente utili per una migliore contestualizzazione storica e per avanzare eventuali nuove proposte interpretative.

Le capacità di apprendimento saranno sviluppate principalmente attraverso le seguenti modalità didattiche:

- addestramento all'utilizzo autonomo di repertori bibliografici, archivi testuali, concordanze, banche dati e altri strumenti di consultazione per la ricerca e l'aggiornamento in campo linguistico, letterario, artistico, storico, sia su supporto cartaceo sia on line e su supporto informatico;
- esercitazioni, seminari e attività di laboratorio nei diversi ambiti disciplinari proposti nel Corso di studio;
- esperienze di tirocinio o stage;

- eventuali esperienze di mobilità studentesca internazionale.

L'acquisizione delle capacità di apprendimento sarà così verificata:

- valutazione di elaborati frutto di esercitazioni in aula e di lavori individuali o di gruppo;
- prove di valutazione in itinere orali e/o scritte;
- prove d'esame orali e/o scritte;
- relazione sulle attività di tirocinio o stage;
- relazione su eventuali esperienze di mobilità internazionale;
- prova di valutazione finale.

Conoscenze richieste per l'accesso
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso di un titolo di laurea triennale (o equivalente) e al possesso di requisiti curriculari per un totale di 54 CFU nei seguenti Settori Scientifico Disciplinari (SSD):

Area linguistica e glottodidattica (15 cfu)

- L-FIL-LET/12 (Linguistica italiana)
- L-LIN/01 (Glottologia e linguistica)
- M-FIL/05 (Filosofia e teoria dei linguaggi)
- L-LIN/02 (Didattica delle lingue moderne)

Area filologico-letteraria (15 cfu)

- L-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina)
- L-FIL-LET/09 (Filologia e linguistica romanza)
- L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana)
- L-FIL-LET/11 (Letteratura italiana contemporanea)
- L-FIL-LET/12 (Linguistica italiana)
- L-FIL-LET/13 (Filologia della letteratura italiana)
- L-FIL-LET/14 (Critica letteraria e letterature comparate)

Area storica, geografica, artistica e delle scienze umane (12 cfu)

- M-STO/01 (Storia medievale)
- M-STO/02 (Storia moderna)
- M-STO/03 (Storia dell'Europa orientale)
- M-STO/04 (Storia contemporanea)
- M-STO/06 (Storia delle religioni)
- M-STO/07 (Storia del Cristianesimo e delle Chiese)
- M-STO/08 (Archivistica, bibliografia e biblioteconomia)
- M-GGR/01 (Geografia)
- M-GGR/02 (Geografia economico-politica)
- M-FIL/06 (Storia della filosofia)
- M-PED/01 (Pedagogia generale e sociale)
- M-PED/03 (Didattica e pedagogia speciale)
- M-PED/04 (Pedagogia sperimentale)
- M-PSI/01 (Psicologia generale)
- M-PSI/04 (Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione)
- M-PSI/05 (Psicologia sociale)
- SPS/02 (Storia delle dottrine politiche)
- SPS/03 (Storia delle istituzioni politiche)
- SPS/05 (Storia e istituzioni delle Americhe)
- SPS/07 (Sociologia generale)
- SPS/08 (Sociologia dei processi culturali e comunicativi)
- SPS/13 (Storia e istituzioni dell'Africa)
- SPS/14 (Storia e istituzioni dell'Asia)
- L-ART/01 (Storia dell'arte medievale)
- L-ART/02 (Storia dell'arte moderna)
- L-ART/03 (Storia dell'arte contemporanea)
- L-ART/06 (Cinema, fotografia, televisione)
- L-ART/07 (Musicologia e storia della musica)

Area delle lingue straniere e dell'informatica (12 cfu)

- L-LIN/12 (Lingua e traduzione lingua inglese)
- L-LIN/07 (Lingua e traduzione lingua spagnola)
- L-LIN/10 (Letteratura inglese)
- L-LIN/11 (Lingue e letterature anglo-americane)
- L-LIN/05 (Letteratura spagnola)
- L-LIN/06 (Lingue e letterature ispano-americane)
- L-LIN/04 (Lingua e traduzione lingua francese)
- L-LIN/03 (Letteratura francese)
- L-LIN/14 (Lingua e traduzione - lingua tedesca)
- L-LIN/13 (Letteratura tedesca)
- L-OR/12 (Lingua e letteratura araba)
- L-OR/21 (Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale)
- L-OR/22 (Lingue e letterature del Giappone e della Corea)
- ING-INF/05 (Sistemi di elaborazione delle informazioni)

È ammessa una tolleranza fino ad un massimo del 10% dei CFU richiesti.

È possibile includere nel computo eventuali certificazioni linguistiche e/o informatiche e/o esperienze di stage ritenute pertinenti agli ambiti e ai settori indicati, eccedenti rispetto ai crediti della laurea triennale.

Eventuali integrazioni in termini di CFU, necessarie per soddisfare i requisiti curriculari richiesti e da acquisire prima dell'iscrizione al Corso di laurea magistrale e della verifica della preparazione individuale, possono essere ottenute presso qualunque Ateneo, sotto forma di singoli insegnamenti in Corsi di studio di I livello. Per le modalità

di iscrizione ai singoli insegnamenti dell' Università per Stranieri si rimanda al Manifesto degli studi, consultabile nel sito web dell'Ateneo.

La verifica della personale preparazione deve essere prevista in ogni caso, con modalità che saranno opportunamente definite nel regolamento didattico del corso di studio.

POSTI RISERVATI AI CITTADINI NON COMUNITARI RESIDENTI ALL'ESTERO

A cittadini non comunitari residenti all'estero sono riservati n. 40 posti di cui 10 destinati a cittadini cinesi del Progetto Marco Polo. Gli studenti cinesi inseriti in tale Progetto devono possedere un livello di conoscenza della Lingua italiana non inferiore a B1/B2 documentato da un titolo conseguito in Italia al termine di un corso di lingua italiana di durata semestrale. Tutti gli altri cittadini non comunitari residenti all'estero, che non siano in possesso di un livello di conoscenza C1, devono superare la prova di conoscenza della lingua italiana che si svolgerà presso l'Università per Stranieri di Perugia in una data prestabilita (generalmente inizio settembre).

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale è costituita dalla redazione, sotto la guida di un relatore, e dalla discussione di una tesi di laurea, idonea a dimostrare il livello specialistico delle competenze acquisite. L'elaborato verterà su una o più discipline previste dal piano di studi.

I CFU assegnati alla prova finale sono 18.

Nel nuovo Regolamento tesi sono state definite anche le caratteristiche delle tesi interdisciplinari

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

L'ampiezza degli intervalli di crediti è determinata dalla modulazione in due differenti curricula e dalla conseguente esigenza di flessibilità di insegnamenti diversi nei due diversi curricula; essi infatti prevedono una base comune di attività formative (relative agli ambiti disciplinari: lingua italiana per l'insegnamento a stranieri; glottodidattica e linguistica educativa; metodi e tecniche per la didattica dell'italiano L2; storia della lingua, letteratura e filologia italiana), e un insieme di insegnamenti più specificamente rivolti da un lato all'ambito psicolinguistico, sociolinguistico e acquisizionale (curriculum linguistico), e dall'altro all'ambito storico-letterario, artistico e musicale (curriculum culturale-identitario).

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

docenti e promotori di lingua e cultura italiana

funzione in un contesto di lavoro:

Il corso forma docenti di italiano lingua non materna e operatori culturali, che potranno svolgere la loro attività, sia in Italia sia all'estero, presso istituzioni scolastiche e universitarie pubbliche e private, enti e associazioni che si occupano di formazione e integrazione, CTP e altri centri che offrono corsi di italiano per immigrati.

Se il MIUR, come è stato preannunciato, istituirà una classe di concorso specifica per l'insegnamento dell'italiano lingua non materna, le prospettive di collocamento stabile nel mondo del lavoro per i laureati ItaS si amplieranno notevolmente, sia per quanto riguarda l'ambito del sistema scolastico interno sia per quanto riguarda le scuole italiane all'estero.

La recente convenzione con l'Università della Lorena (Francia), promossa dalla presidente del Corso di Studio, Prof.ssa Sandra Covino, ha permesso l'attivazione, a partire dall'a.a. 2014-2015, di un percorso formativo integrato, al termine del quale gli studenti conseguono un doppio titolo: la Laurea magistrale in Italiano per l'insegnamento a stranieri, curriculum Culturale-identitario (ItaS-C), rilasciata dall'Università per Stranieri di Perugia, ed il Master Métiers de l'enseignement, de l'éducation et de la formation (MEEF), mention 2nd degré, parcours italien, rilasciato dall'Università della Lorena. Tale diploma consentirà anche ai nostri studenti, che durante il periodo di mobilità in Francia riceveranno una preparazione specifica, di partecipare, una volta laureati, ai concorsi per l'accesso diretto all'insegnamento della lingua e della cultura italiana nel sistema scolastico francese (Professorat des écoles, CAPES, Agrégation).

La conoscenza approfondita della civiltà italiana rende il laureato ItaS collocabile anche presso enti e organismi che si occupano della diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero e della promozione del patrimonio culturale italiano.

competenze associate alla funzione:

Se occupati nel settore dell'insegnamento, i laureati avranno le seguenti capacità:

- progettare e realizzare percorsi formativi e materiali didattici per l'acquisizione ed il potenziamento delle abilità linguistiche (parlare, ascoltare, scrivere, leggere) in italiano lingua non materna, in tutti i contesti d'uso e a tutti i livelli previsti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- utilizzare metodologie di insegnamento aggiornate ed efficaci, anche in riferimento alle nuove tecnologie per la didattica dell'italiano come lingua straniera;
- adeguare l'intervento didattico sia al livello di competenza degli apprendenti, sia ai loro contesti linguistici e culturali di provenienza;
- progettare, somministrare e interpretare test di valutazione delle competenze linguistiche degli apprendenti;
- insegnare aspetti della cultura e della civiltà italiana ad apprendenti stranieri, con riferimento non solo agli stili di vita attuali, ai mass-media, ai codici pragmatico-comunicativi veicolati dalle nuove tecnologie, ma anche in riferimento a quegli aspetti del patrimonio culturale tradizionale, filologico-letterario, storico-artistico e musicale italiano, che sono più apprezzati all'estero;
- conoscere e sapere sintetizzare le vicende storiche dell'unificazione linguistica italiana e della diffusione all'estero dell'italiano e delle sue varietà, confrontando l'espansione storica con la situazione attuale della richiesta di italiano nel mercato globale delle lingue e analizzando le principali motivazioni all'apprendimento della nostra lingua da parte di pubblici stranieri;
- offrire sostegno linguistico a minori e adulti immigrati;
- operare come mediatori linguistici e culturali;
- promuovere e favorire il mantenimento linguistico delle seconde generazioni emigrate;
- condurre autonomamente o in gruppo attività di ricerca o di sperimentazione in progetti di ambito glottodidattico e storico-culturale.

QUADRO A3.a Conoscenze richieste per l'accesso

QUADRO A2.b Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Se occupati nel settore della promozione, i laureati sapranno:

- progettare e coordinare corsi di italiano lingua non materna;
- organizzare mostre ed eventi culturali per la valorizzazione del patrimonio linguistico e culturale italiano;
- collaborare a campagne giornalistiche di promozione della lingua e cultura italiana all'estero, o rivolte a pubblici stranieri presenti in Italia;
- sviluppare e mantenere rapporti con enti o organizzazioni che promuovano la lingua e cultura italiana all'estero.

sbocchi occupazionali:

Il Corso di Laurea Magistrale ItaS - "Italiano per l'insegnamento a stranieri" prepara all'assunzione dei seguenti ruoli occupazionali e professionali:

- docente di italiano lingua non materna nelle scuole statali in Italia e all'estero (se verrà istituita la specifica classe di concorso annunciata dal MIUR);
- docente di italiano lingua non materna in scuole ed enti privati, centri territoriali ed altre istituzioni culturali o umanitarie, in Italia e all'estero, anche con mansioni organizzative e direttive di corsi di lingua e cultura italiana;
- collaboratore esperto linguistico nei Corsi di lingua e cultura italiana, nei Centri linguistici d'Ateneo e nei Centri per la verifica e la valutazione delle competenze linguistiche;
- lettore di italiano nelle università e nelle scuole all'estero;
- funzionario culturale presso sedi di rappresentanza dell'Italia all'estero, tra cui gli Istituti italiani di cultura, e presso enti e fondazioni che si occupano della diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero;
- redattore e pubblicitista nel campo dell'editoria, tradizionale o multimediale, di ambito glottodidattico e culturale italiano;
- consulente e collaboratore in scuole pubbliche e private per l'inserimento e il sostegno linguistico di alunni stranieri;
- mediatore e facilitatore linguistico-culturale;
- ricercatore o operatore sul campo in progetti di ricerca relativi ai vari ambiti dell'italianistica e della linguistica, teorica e applicata.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
- Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)
- Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
- Insegnanti di lingue - (2.6.5.5.5)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito: Lingua e Letteratura italiana		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		24	42
Gruppo	Settore	min	max
C11	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	15	24
C12	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	9	18

ambito: Lingue e Letterature moderne		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		18	33
Gruppo	Settore	min	max
C21	L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne	12	18
C22	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	6	15

ambito: Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		0	9
Gruppo	Settore	min	max
C31	M-FIL/06 Storia della filosofia M-STO/04 Storia contemporanea	0	9

ambito: Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		6	21
Gruppo	Settore	min	max
C41	L-LIN/01 Glottologia e linguistica	0	21
C42	L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	0	9

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48	
---	--	----	--

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 105
--	----------

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		15	30
A11	M-STO/04 - Storia contemporanea SPS/02 - Storia delle dottrine politiche	0	9
A12	L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/07 - Musicologia e storia della musica	0	9
A13	L-LIN/10 - Letteratura inglese L-OR/12 - Lingua e letteratura araba L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 - Lingue e letterature del Giappone e della Corea	0	9
A14	L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana	6	9

Totale Attività Affini	15 - 30
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	12
Per la prova finale		15	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	36 - 54
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	99 - 189

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-ART/07 L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/13 L-LIN/10 M-STO/04)

Il SSD L-LIN/10 Letteratura inglese (9 CFU) verrà considerato affine, nell'indirizzo linguistico, per consentire l'opzione degli studenti che non volessero impegnarsi nell'apprendimento di una lingua distante, come il cinese (L-OR/21) o l'arabo (L-OR/12), i cui SSD risultano affini, cioè non inclusi nella tabella della classe di laurea magistrale LM14. In passato, infatti, l'obbligo di scegliere tra cinese o arabo, oppure la sola alternativa del cinese, ha scoraggiato più di uno studente o aspirante matricola. In generale, la misura dovrebbe favorire un incremento di iscrizioni.

Sempre nell'indirizzo linguistico, il SSD L-FIL-LET/13 (Filologia della letteratura italiana) ed il SSD L-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina), 6-9 CFU, sono stati considerati affini, perché meno centrali e strategici rispetto al profilo specifico dell'indirizzo, più orientato verso le discipline squisitamente linguistiche e glottodidattiche. In questo modo, anche nell'indirizzo linguistico il numero dei CFU attribuiti a SSD affini risulta superiore alla soglia minima richiesta di 12 CFU.

Nell'indirizzo culturale-identitario, per consentire l'opzione tra SPS/02 (Storia delle dottrine politiche), SSD affine, e M-STO/04 (Storia contemporanea) è stato necessario considerare come affine anche quest'ultima disciplina.

Sempre nell'indirizzo culturale-identitario, per consentire l'eventuale opzione tra L-ART/01 (Storia dell'arte medievale), SSD affine, e L-ART/07 (Musicologia e storia della musica) è necessario considerare come affine anche quest'ultima disciplina, in caso di attivazione.

L'ampiezza degli intervalli di crediti è determinata dalla modulazione in due differenti curricula e dalla conseguente esigenza di flessibilità di insegnamenti diversi nei due diversi curricula; essi infatti prevedono una base comune di attività formative (relative agli ambiti disciplinari: lingua italiana per l'insegnamento a stranieri; glottodidattica e linguistica educativa; metodi e tecniche per la didattica dell'italiano L2; storia della lingua, letteratura e filologia italiana), e un insieme di insegnamenti più specificamente rivolti da un lato all'ambito psicolinguistico, sociolinguistico e acquisizionale (curriculum linguistico), e dall'altro all'ambito storico-letterario, artistico e musicale (curriculum culturale-identitario).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

L'ampiezza degli intervalli di crediti è determinata dalla modulazione in due differenti curricula e dalla conseguente esigenza di flessibilità di insegnamenti diversi nei due diversi curricula; essi infatti prevedono una base comune di attività formative (relative agli ambiti disciplinari: lingua italiana per l'insegnamento a stranieri; glottodidattica e linguistica educativa; metodi e tecniche per la didattica dell'italiano L2; storia della lingua, letteratura e filologia italiana), e un insieme di insegnamenti più specificamente rivolti da un lato all'ambito psicolinguistico, sociolinguistico e acquisizionale (curriculum linguistico), e dall'altro all'ambito storico-letterario, artistico e musicale (curriculum culturale-identitario).

RAD chiuso il 16/05/2017

Università	Università per Stranieri di PERUGIA
Classe	LM-38 - Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale
Nome del corso in italiano	Promozione dell'Italia e del Made in Italy <i>adeguamento di: Promozione dell'Italia e del Made in Italy (1375547)</i>
Nome del corso in inglese	Promoting Italy and Made in Italy
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	LM004^GEN^054039
Data di approvazione della struttura didattica	21/02/2017
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	24/02/2017
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/02/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	11/02/2015 -
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unistrapg.it/node/352
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Umane e Sociali
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- *possedere un'elevata competenza di almeno una lingua europea o extra-europea;
- * conoscere le tematiche culturali, storiche, economiche e sociali delle aree geografiche connesse alle lingue prescelte, in modo da utilizzare con consapevolezza le lingue conosciute nella prospettiva della comunicazione internazionale;
- * possedere solide conoscenze nel campo dell'analisi linguistica, dei processi sociolinguistici e dei meccanismi comunicativi;
- * possedere solide conoscenze nelle discipline sociali, economiche e giuridiche;
- * essere in grado di operare tramite ausili informatici e telematici.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono:

- * con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito delle relazioni internazionali presso aziende, la pubblica amministrazione, le strutture del volontariato, gli enti locali nonché nella direzione di organizzazioni internazionali, di settori della cooperazione e degli aiuti allo sviluppo;
- * attività professionali di esperti presso enti e istituzioni nell'ambito dell'integrazione economica, sociale e culturale; di consulenza specialistica presso enti pubblici nell'ambito della tutela delle lingue immigrate e più in generale in rapporto alla legislazione linguistica dell'Unione Europea.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo ha preso visione della documentazione disponibile in data 16 febbraio 2015, in particolare della delibera del 10.2.2015 del Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane e Sociali e del verbale della riunione con le parti sociali.

È apprezzabile lo sforzo fatto per individuare in modo più incisivo gli sbocchi occupazionali delle lauree magistrali e la condivisione con le parti sociali. Il verbale dell'incontro di consultazione tuttavia non permette di verificare se esista o sia preventivato un canale adeguato a produrre azioni sistematiche nella sostanza, e intelleggibili anche a livello di comunicazione per permettere una maggiore attrattività dell'Ateneo.

Il Nucleo osserva che le modifiche effettuate riguardano l'individuazione di criticità nell'offerta formativa esistente, cui si è risposto con l'adozione di azioni globali quali l'eliminazione dei corsi integrati e una maggiore attenzione alle attività di tirocinio.

Il Nucleo rileva che sono soddisfatti i requisiti quantitativi di docenza, visto che il numero dei Corsi di studio resta invariato; tuttavia si osserva che la nuova offerta richiede competenze che dovranno integrare quelle già presenti in Ateneo per garantire la sostenibilità. A tal proposito, il Nucleo dà per scontato, qualora sia necessario ricorrere a docenza esterna, che sia stata verificata la copertura della spesa in bilancio. Il Nucleo di Valutazione auspica che le modifiche proposte contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa e della maggiore attrattività.

Infine, il Nucleo di Valutazione dà atto che è stato adottato un sistema di Assicurazione della Qualità in attuazione della L. 240 e successivi decreti, ed esprime parere favorevole sull'adeguatezza delle strutture usate dall'Ateneo per il corretto funzionamento dei corsi.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 11 febbraio 2015 alle ore 12,00, a seguito della convocazione del Rettore dell'Università per Stranieri di Perugia, si sono riuniti, presso la Sala Riunioni del Rettorato nella sede centrale di Palazzo Gallenga in Piazza Fortebraccio 4, i rappresentanti delle parti sociali e delle professioni interessati ai percorsi formativi dei corsi di studio dell'Università per Stranieri di Perugia.

Hanno partecipato i seguenti rappresentanti delle Parti Sociali:

- Comune di Perugia: Assessore cultura, turismo e università
- Provincia di Perugia: Dirigente responsabile del servizio Politiche del lavoro, formazione e istruzione'
- Ufficio Scolastico Regionale: delegato
- CCIAA di Perugia: Responsabile Comunicazione, Informazione e Urp
- Confcommercio Perugia: Responsabile Sicurezza sul lavoro e alimentare
- Ass. Piccole e Medie Imprese dell'Umbria: Vice Direttore
- Umbria Export: Direttore e delegato Confindustria Umbria

- Cgil Regionale: Segretario Regionale
 - Cisl Regionale: delegata per la Segreteria Regionale
 - C.S.A. della CISAI Università: rappresentante interno dell'Università per Stranieri
 - R.S.U.: rappresentante interno dell'Università per Stranieri
 - R.S.U.: rappresentante interno dell'Università per Stranieri
 - R.S.U.: rappresentante interno dell'Università per Stranieri
- Dell'Università per Stranieri hanno partecipato:
- Rettore
 - Direttore del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali
 - Direttore Generale
 - Delegato per la Didattica
 - Presidente Corso RICS
 - Presidente Corso ItaS
 - Presidente Corso PrIE
 - Presidente Corso ComPU
 - Presidente Corso LiCI

Il Rettore Giovanni Paciullo ha aperto l'incontro con un saluto istituzionale a tutti i rappresentanti delle Parti Sociali dell'Umbria presenti all'incontro e ha passato la parola ai Presidenti dei Corsi di Laurea che hanno esposto le modifiche agli ordinamenti didattici e le esigenze di miglioramento che hanno motivato tali modifiche, soffermandosi ognuno su alcune specificità peculiari del proprio Corso.

Al termine della presentazione, i rappresentanti delle diverse Parti Sociali hanno preso la parola esponendo le proprie considerazioni dalle quali è emerso un generale consenso ai miglioramenti apportati e il riconoscimento pieno dello sforzo concreto che l'Ateneo sta compiendo per andare incontro alle effettive esigenze della realtà in cui opera, dimostrando notevole elasticità e capacità di adattamento.

Molti sono stati gli interventi nei quali è emerso apprezzamento per la propensione dell'Università per Stranieri ad adeguare la formazione degli studenti alle esigenze del mondo del lavoro ed è stata messa in risalto la sua forte vocazione all'internazionalizzazione. In tal senso, sono state incoraggiate iniziative di collaborazione fra l'Ateneo e le diverse associazioni del mondo produttivo, interessate ai contatti dell'Ateneo con i Paesi di tutto il Mondo.

Alle ore 14,15 il Rettore, non essendoci altri interventi, ha ringraziato le Parti Sociali intervenute e ha dichiarato conclusa la riunione.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in "Promozione dell'Italia e del Made in Italy" (PRIMI) si propone di formare una figura professionale per molti aspetti innovativa, quella cioè di un promotore che sappia coniugare conoscenze e abilità da una parte di tipo linguistico-comunicativo e culturale, dall'altra di tipo tecnico-economico e commerciale. La compresenza e l'interazione di tali competenze appaiono molto utili, in questo momento storico. Per reagire alla crisi economica nazionale e occidentale, appare indispensabile, per un Paese come l'Italia, ripartire dalla valorizzazione delle proprie eccellenze più apprezzate e riconosciute all'estero. Settore di specializzazione e compito professionale fondamentale del laureato PRIMI è dunque la diffusione all'estero del prodotto della creatività italiana, intesa nel senso più ampio, sia in relazione alla valorizzazione e allo sfruttamento del nostro patrimonio culturale, specie nei campi associati all'immagine più positiva dell'Italia nel mondo e alla sua capacità attrattiva presso pubblici stranieri, sia in relazione ai settori merceologici. Tra i principali settori produttivi quello della moda italiana s'impone all'attenzione mondiale come eccellenza.

Le attività formative proposte nel Corso, che si rivolge a studenti italiani e stranieri, sono riconducibili ai seguenti ambiti scientifico-disciplinari: Linguistica italiana (linguaggi settoriali e della moda); una Lingua straniera Europea a diffusione internazionale (inglese, spagnolo, russo), con particolare riferimento al business-writing e al relativo lessico settoriale; Economia e marketing internazionale; Web sociology trasmesso in inglese e aperto anche al marketing; Diritto privato, in direzione del diritto della moda; una Lingua e civiltà straniera distante, proveniente da ambiti cruciali sia in senso strettamente economico che geopolitico (cinese, giapponese o arabo); Letteratura italiana contemporanea, con approfondimenti sulla diffusione della promozione della tradizione novecentesca all'estero; Estetica della moda; ancora Letteratura o Filologia italiana; Storia dell'arte contemporanea e moda volti allo stile al collezionismo e alla pubblicità; Storia dell'imprenditoria italiana, con analisi delle dinamiche creative della tradizione imprenditoriale nazionale nei settori meccanico e tessile. Tutte le discipline sono dunque interpretate in senso finalizzato rispetto agli obiettivi del Corso. L'ampia offerta formativa relativa a insegnamenti di tipo umanistico è finalizzata anche alla comprensione delle relazioni tra vari linguaggi artistico-espressivi e alle dinamiche culturali, storiche e sociali che caratterizzano il patrimonio identitario italiano.

Relativamente all'intervallo di crediti ambito C31, ridotto da 6-21 a 6-12, che verte sull'ambito giuridico ed economico, il Consiglio di corso si riserva di attivare nuovi insegnamenti giuridici, anche sulla base di possibili convenzioni con enti del territorio. A tal fine, l'ampiezza dei crediti si motiva con la possibilità dell'inserimento di seminari e/o laboratori specifici riferiti alla comprensione e alla stesura di contratti relativi al settore della moda, non sempre delineati nella letteratura giuridica. Inoltre, insegnamenti giuridici aggiuntivi sono indirizzati anche al sostegno legislativo per l'internazionalizzazione delle imprese (prevalentemente piccole e medie) e alle strategie di marketing.

Quanto alle lingue straniere, si porrà particolare attenzione al conseguimento di competenze nelle varietà settoriali (inglese spagnolo commerciale, russo). L'insegnamento del cinese, giapponese o russo è invece finalizzato al raggiungimento di un livello basilico avanzato di competenza e ha lo scopo di arricchire la preparazione linguistico-culturale del laureato PrIMI, agevolando e potenziando la conoscenza delle tradizioni, della civiltà e della realtà socio-economica dei paesi in cui si parla la lingua distante. Seminari di approfondimento della conoscenza di lingue europee e seminari di approfondimento o introduzione allo studio di lingue e civiltà orientali sono previsti nel piano di studi tra le attività denominate "ulteriori conoscenze linguistiche". Egualmente rilevante che per gli studenti stranieri di lingua madre distante siano organizzati corsi avanzati di italiano, finalizzati al sostegno e rinforzo linguistico.

La capacità di impiegare efficacemente ausili informatici e telematici viene stimolata e incrementata, in senso specialistico, all'interno di quei settori disciplinari, ampiamente presenti nel percorso formativo, che dedicano particolare attenzione, sia a livello dell'oggetto di studio sia a livello delle metodologie operative e di indagine scientifica, alla comunicazione e al reperimento di informazioni tramite internet, all'utilizzo di archivi e banche dati elettronici e alle procedure computazionali di analisi (nuovi media, e-business, informatica umanistica, ecc.).

Nel piano di studi sono inseriti importanti laboratori di supporto all'attività didattica (Digital Design e FabLab / Sistemi informatici) per acquisire competenze sull'uso di ausili informatici e telematici (uso della stampante a 3D ecc.). I laboratori approfondiscono i temi del corso, in particolare il settore della moda in tutte le sue sfaccettature e la conoscenza della civiltà e delle lingue settoriali scelte. La conoscenza degli ambiti che riguardano la moda, dai testi alla pubblicità, alla sua derivazione dall'arte moderna, alle forme produttive e alla sua diffusione dal marchio di importanza straordinaria al piccolo dettaglio sono analizzati nel corso e mettono il laureato in grado di affrontare le sfide imposte dalla riqualificazione del Made in Italy.

Il Corso trova infine un'ulteriore valorizzazione nel percorso di doppia laurea con l'Università di Nantes.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Risultati di apprendimento attesi

Il percorso formativo del CdS in Promozione dell'Italia e del Made in Italy fornisce le seguenti conoscenze e capacità di comprensione acquisite nelle aree storico-economico-giuridica, filologica-letteraria, e artistico-filosofica:

- analisi di eventi storici di epoca moderna e contemporanea, il loro contesto geografico, le cause e gli effetti generatisi;
- analisi di modalità contrattuali e aspetti legislativi di scambio e promozione dei prodotti del Made in Italy;
- analisi della promozione, valorizzazione e diffusione dei prodotti in Italia e all'estero;
- analisi di testi professionali appartenenti a molti campi professionali;
- analisi di prodotti artigianali (dal manoscritto alla produzione di arte povera) manifatturieri o industriali legati alla storia artistica italiana;
- analisi di prodotti d'arte moderni e contemporanei;
- analisi della cultura e della civiltà italiana, anche in relazione a quella dei paesi europei;
- analisi di testi letterari che hanno promosso la lingua e la cultura italiana nel mondo.

Tali conoscenze e capacità di comprensione sono acquisite prevalentemente attraverso gli insegnamenti, la frequenza ai laboratori, agli stages e ai tirocini. Lo studente, accompagnato gradualmente verso il percorso formativo, diviene padrone di importanti conoscenze che lo preparano al mondo del lavoro. Le prove d'esame, scritte o orali, mirano a verificare tali acquisizioni. La tesi di laurea, infine, è un momento in cui tutte le conoscenze acquisite durante il biennio saranno verificate e valorizzate; la discussione verificherà, infine, l'autonomia culturale e la metodologia d'analisi raggiunte dallo studente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il percorso formativo del CdS in Promozione dell'Italia e del Made in Italy fornisce le seguenti capacità di applicare conoscenze e comprensione:

- capacità di analizzare le cause di eventi storici di epoca moderna e contemporanea nel loro contesto geografico e gli effetti da esso generatisi;
- capacità di analizzare modalità contrattuali dei prodotti del Made in Italy;
- capacità di promuovere, valorizzare e diffondere valorizzazione e diffondere i prodotti in Italia e all'estero;
- capacità di redigere testi professionali pubblicitari, di comunicazione con le aziende, di promozione e informazione sui prodotti in generale e testi internet (siti, grafici, ecc.);
- capacità di riconoscibilità e analisi di prodotti manifatturieri o industriali legati alla storia artistica italiana e a prodotti in senso stretto culturali (quali la composizione del manoscritto e delle stampe di pregio);
- capacità di riconoscere e collocare nel tempo e nello spazio prodotti artistici italiani;
- capacità di contestualizzare tendenze culturali italiane anche in chiave filosofica;
- capacità di riconoscere, usare e diffondere testi letterari italiani.

Tali capacità di applicare conoscenze e comprensione sono acquisite prevalentemente attraverso la frequenza ai laboratori, stages e tirocini. Durante la prova finale, oltre a restituire il bagaglio teorico, si sonderanno le conoscenze pratiche anche attraverso studi di caso.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale

- sa valutare gli strumenti da utilizzare nella pianificazione e nella fase attuativa di progetti di internazionalizzazione;
- sa individuare i punti di forza e di debolezza all'interno di specifiche campagne di promozione, sulla base di considerazioni relative alle situazioni dei mercati e alle caratteristiche dei prodotti da promuovere, in particolare ai prodotti e accessori della moda appartenenti ai marchi importanti e diffusi e conosciuti nel mondo alla promozione di piccoli oggetti italiani che conservano il gusto e la tradizione italiana tramandata da generazioni ma aperta alle sfide del futuro.

Le capacità di autonomia di giudizio sono stimolate principalmente attraverso la partecipazione alle seguenti attività didattiche:

- lezioni teoriche e metodologiche all'interno dei diversi insegnamenti;
- conversazioni guidate ed esercitazioni su temi interdisciplinari relativi agli scambi culturali ed economici, specie nei settori associati all'immagine più positiva dell'Italia nel mondo e alla capacità attrattiva del nostro paese presso pubblici stranieri;
- seminari e laboratori dedicati a progetti di internazionalizzazione e a campagne di promozione all'estero;
- laboratori in cui la promozione del prodotto avviene secondo le nuove tecnologie;
- tentativi di ideazione e allestimento di mostre, con stesura di pannelli, materiale pubblicitario e divulgativo;
- redazione della prova scritta finale.

Le capacità di giudizio autonomo sono così verificate:

- prove d'esame orali e/o scritte e prove di valutazione in itinere orali e/o scritte;
- relazioni individuali e lavori di gruppo sui risultati della partecipazione a esercitazioni e attività seminariali finalizzate alla messa a fuoco dei rapporti tra lingua, cultura ed economia nei processi di internazionalizzazione;
- prova di valutazione finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale:

- ha sviluppato consapevolezza e abilità nella comunicazione e nell'interazione tra soggetti e gruppi appartenenti a lingue e culture diverse;
- sa utilizzare strumenti informatici e telematici finalizzati alla gestione di dati e informazioni;
- possiede competenze comunicative e relazionali, che è in grado di applicare alla promozione dell'immagine dell'Italia nel mondo, alla diffusione del prodotto culturale italiano e del Made in Italy, e più in generale allo sviluppo delle attività e degli scambi commerciali tra l'Italia e l'estero;
- possiede competenze nell'ambito della promozione dei prodotti della moda di brand internazionali e artigianali inserendoli nel loro contesto culturale e di origine;
- possiede una competenza elevata, scritta e orale, di una lingua europea (inglese, spagnolo o russo), con particolare riferimento alle pratiche e ai contesti della comunicazione commerciale;
- ha raggiunto una competenza, ad un livello basilare avanzato, di una lingua distante (cinese, giapponese o arabo);

Le abilità comunicative sono sviluppate principalmente attraverso modalità e strumenti didattici del seguente tipo:

- lezioni teoriche relative ai diversi insegnamenti e corsi di sostegno linguistico (lettorati), con particolare riferimento alle lingue straniere nei settori dell'intermediazione commerciale con l'estero e, più in generale, alle discipline linguistiche e retorico-pragmatiche;
- conversazioni guidate ed esercitazioni che simulino particolari situazioni e scopi comunicativi, in contesti multiculturali;
- seminari e incontri con esperti stranieri;
- partecipazione a progetti Erasmus-Socrates;
- preparazione alla discussione della tesi finale.

L'acquisizione delle abilità comunicative viene così verificata:

- esami orali e/o scritti e prove di valutazione svolte durante lo svolgimento del corso, in forma orale e/o scritta;
- relazioni sui risultati della partecipazione ad attività seminariali e ad altre esperienze formative;

- relazione sulla partecipazione al progetto Erasmus-Socrates;
- stesura scritta e discussione orale della tesi di laurea, presentata anche con l'eventuale ausilio di strumenti informatici e l'interazione di strategie comunicative multimodali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale

- possiede capacità di reperimento di fonti e banche dati;
- ha capacità di aggiornamento auto-diretto delle proprie competenze, nonché la flessibilità necessaria per operare in nuove aree e settori diversi;
- ha la capacità di sviluppare ed affinare autonomamente competenze di carattere interculturale.

Le capacità di apprendimento sono sviluppate principalmente attraverso modalità e strumenti didattici del seguente tipo:

- addestramento all'utilizzo autonomo di repertori, fonti e altri strumenti di consultazione, sia cartacei sia telematici, per il reperimento e l'aggiornamento di dati e informazioni;
- esercitazioni, seminari e attività di laboratorio nei diversi ambiti disciplinari proposti nel Corso di studio.

L'acquisizione delle capacità di apprendimento viene così verificata:

- valutazione di elaborati frutto di esercitazioni in aula e di lavori individuali o di gruppo;
- prove di valutazione in itinere orali e/o scritte;
- prove d'esame orali e/o scritte;
- prova di valutazione finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso di un titolo di laurea triennale (o equivalente) e al possesso di requisiti curriculari per un totale di 54 CFU nei seguenti Settori Scientifico Disciplinari (SSD):

Linguistica e letteratura italiana (18 cfu)

- L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana)
- L-FIL-LET/11 (Letteratura italiana contemporanea)
- L-FIL-LET/12 (Linguistica italiana)
- L-FIL-LET/13 (Filologia della letteratura italiana)
- L-FIL-LET/14 (Critica letteraria e letterature comparate)

Discipline filologiche, linguistiche, mediologiche ed informatiche (9 cfu)

- L-FIL-LET/09 (Filologia e linguistica romanza)
- L-LIN/01 (Glottologia e linguistica),
- M-FIL/05 (Filosofia e teoria dei linguaggi)
- L-LIN/02 (Didattica delle lingue moderne)
- SPS/08 (Sociologia dei processi culturali e comunicativi)
- L-ART/06 (Cinema, fotografia, televisione)
- ING-INF/05 (Sistemi di elaborazione delle informazioni)

Lingue e culture straniere (18 cfu)

- L-LIN/12 (Lingua e traduzione lingua inglese)
- L-LIN/07 (Lingua e traduzione lingua spagnola)
- L-LIN/10 (Letteratura inglese)
- L-LIN/11 (Lingue e letterature anglo-americane)
- L-LIN/05 (Letteratura spagnola)
- L-LIN/06 (Lingue e letterature ispano-americane)
- L-LIN/04 (Lingua e traduzione - lingua francese)
- L-LIN/03 (Letteratura francese)
- L-OR/12 (Lingua e letteratura araba)
- L-OR/21 (Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-or.)
- L-OR/22 (Lingue e letterature del Giappone e della Corea)

Scienze umane, discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche (9 cfu)

- M-PSI/01 (Psicologia generale)
- SPS/07 (Sociologia generale)
- SPS/09 (Sociologia dei processi economici e del lavoro)
- M-STO/01 (Storia medievale)
- M-STO/02 (Storia moderna)
- M-STO/04 (Storia contemporanea)
- SPS/06 (Storia delle relazioni internazionali)
- SPS/13 (Storia e istituzioni dell'Africa)
- SECS-P/12 (Storia economica)
- M-GGR/01 (Geografia)
- M-GGR/02 (Geografia economico-politica)
- SECS-P/02 (Politica economica)
- SECS-P/06 (Economia applicata)
- SECS-P/07 (Economia aziendale)
- SECS-P/08 (Economia e gestione delle imprese)
- SECS-P/10 (Organizzazione aziendale)
- IUS/01 (Diritto privato)
- IUS/02 (Diritto privato comparato)
- IUS/04 (Diritto commerciale)
- IUS/05 (Diritto dell'economia)
- IUS/07 (Diritto del lavoro)
- IUS/10 (Diritto amministrativo)
- IUS/13 (Diritto internazionale)
- IUS/14 (Diritto dell'Unione Europea)

IUS/21 (Diritto pubblico comparato)

È ammessa una tolleranza fino ad un massimo del 10% dei CFU richiesti.

Possono essere inclusi nel conteggio eventuali crediti in esubero oltre ai 180 previsti dall'ordinamento della laurea triennale, qualora siano stati conseguiti in insegnamenti relativi agli ambiti e ai settori indicati. È possibile includere nel computo eventuali certificazioni linguistiche e/o informatiche e/o esperienze di stage ritenute pertinenti agli ambiti e ai settori indicati, eccedenti rispetto ai crediti della laurea triennale.

Eventuali integrazioni in termini di CFU, necessarie per soddisfare i requisiti curriculari richiesti e da acquisire prima dell'iscrizione al Corso di laurea magistrale e della verifica della preparazione individuale, possono essere ottenute presso qualunque Ateneo, sotto forma di singoli insegnamenti in Corsi di studio di I livello. Per le modalità di iscrizione ai singoli insegnamenti dell'Università per Stranieri si rimanda al Manifesto degli studi, consultabile nel sito web dell'Ateneo.

La verifica della personale preparazione deve essere prevista in ogni caso, con modalità che saranno definite opportunamente nel regolamento didattico del corso di studio.

POSTI RISERVATI AI CITTADINI NON COMUNITARI RESIDENTI ALL'ESTERO

A cittadini non comunitari residenti all'estero sono riservati n. 30 posti di cui 10 destinati a cittadini cinesi del Progetto Marco Polo. Gli studenti cinesi inseriti in tale Progetto devono possedere un livello di conoscenza della Lingua italiana non inferiore a B1/B2 documentato da un titolo conseguito in Italia al termine di un corso di lingua italiana di durata semestrale. Tutti gli altri cittadini non comunitari residenti all'estero, che non siano in possesso di un livello di conoscenza B2, devono superare la prova di conoscenza della lingua italiana che si svolgerà presso l'Università per Stranieri di Perugia in una data prestabilita (generalmente inizio settembre).

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale è costituita dalla redazione, sotto la guida di un relatore ed eventualmente di un relatore, e dalla discussione di una tesi di laurea o di altro ampio elaborato scritto, in forma di progetto e simili, avente carattere di originalità e idoneo a dimostrare capacità ideative, organizzative ed esecutive nel campo della promozione culturale e commerciale. È particolarmente apprezzata l'interdisciplinarietà dell'argomento.

L'elaborato verterà su una o più discipline previste dal piano di studi.

Il numero di CFU da assegnare alla prova finale sarà stabilito, nell'ambito dell'intervallo fissato nel RAD, al momento della definizione dell'offerta formativa annuale sulla base del Regolamento tesi per le lauree magistrali e dei seguenti criteri:

- ampiezza dell'elaborato (se su supporto cartaceo, numero minimo di pagine);
- utilizzo di strumenti multimediali o comunque tecnologicamente avanzati;
- impostazione metodologica più o meno orientata verso la sperimentazione o verso collegamenti e applicazioni in contesti lavorativi;
- eventuale coinvolgimento di altre università e/o enti di ricerca esterni (italiani o stranieri).

I CFU assegnati alla prova finale sono 15.

La laurea magistrale è conseguita al termine del Corso di Laurea magistrale. A coloro che conseguono la laurea magistrale compete il titolo di dottore magistrale (Art. 5 Regolamento didattico di Ateneo).

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Relativamente all'intervallo di crediti ambito C31, ridotto da 6-21 a 6-12, che verte sull'ambito giuridico ed economico, il Consiglio di corso si riserva di attivare nuovi insegnamenti giuridici, anche sulla base di possibili convenzioni con enti del territorio. A tal fine, l'ampiezza dei crediti si motiva con la possibilità dell'inserimento di seminari e/o laboratori specifici riferiti alla comprensione e alla stesura di contratti relativi al settore della moda, non sempre delineati nella letteratura giuridica. Inoltre, insegnamenti giuridici aggiuntivi sono indirizzati anche al sostegno legislativo per l'internazionalizzazione delle imprese (prevalentemente piccole e medie) e alle strategie di marketing.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Esperto in comunicazione e promozione del patrimonio culturale e del sistema produttivo italiano in generale e della moda all'estero****funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato, quale mediatore del Made in Italy, potrà essere attivo in ruoli di valorizzazione della tradizione produttiva italiana, con competenze culturali e manageriali; potrà essere impiegato anche in aziende pubbliche e private attive a livello transnazionale nei settori delle relazioni pubbliche, del marketing, del commercio estero, ove saprà sperimentare e creare azioni di tutela, promozione, e potenziamento del patrimonio culturale ed imprenditoriale. In particolare, saprà promuovere i prodotti di eccellenza nel campo della moda, dai tessuti, alla loro creazione, al loro diffondersi in Italia e all'estero. Attraverso la moda, che rappresenta l'eccellenza del Made in Italy, l'Italia diffonde i valori della cultura e della bellezza, frutto della sua tradizione storica e della morfologia variegata del territorio.

Il laureato potrà rivestire ruoli di responsabilità nel settore della promozione della lingua e cultura italiana presso organizzazioni pubbliche e private impegnate nella diffusione del patrimonio italiano all'estero.

competenze associate alla funzione:

I laureati del Corso di Laurea magistrale PrIMI - "Promozione dell'Italia e del Made in Italy" saranno in grado di:

- assumere ruoli progettuali presso istituti ed enti, a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale, per lo sviluppo del commercio estero e in relazione alla valorizzazione del Made in Italy;
- svolgere funzioni di coordinamento nei settori delle pubbliche relazioni, marketing ed esportazione di aziende italiane attive in campo internazionale o di aziende estere con sedi in Italia;
- curare campagne di comunicazione di istituzioni pubbliche e private operanti nei settori dei servizi, dei beni culturali, della promozione e della mediazione culturale (enti locali, ambasciate, consolati, istituti italiani di cultura all'estero, O.N.G., ecc.);
- dirigere book-shop e centri vendite annessi a musei, fondazioni e biblioteche nazionali;
- prestare collaborazione qualificata nei settori dell'editoria, del giornalismo, informazione e propaganda, attraverso canali cartacei, radiotelevisivi e sul web, in particolare nei settori dell'economia e della cultura italiana all'estero;
- esperti nella pubblicità e nella lingua della moda, nella presentazione dei testi per la valorizzazione commerciale e culturale dei prodotti della moda sapendo recuperare l'origine culturale e artistica del prodotto moda, frutto anche della tradizione artigianale povera di eccellenze italiane.

sbocchi occupazionali:

Il Corso prepara alle seguenti professioni:

- funzionario di enti per la cooperazione e il commercio estero;
- promotore e mediatore commerciale verso l'estero, specie nei settori dei beni culturali e dell'offerta turistica italiana all'estero;
- responsabile dei settori pubbliche relazioni, marketing, esportazione di imprese pubbliche e private;
- redattore e addetto stampa di aziende pubbliche e private operanti all'estero o di aziende estere operanti in Italia;
- addetto culturale presso sedi di rappresentanza dell'Italia all'estero;
- responsabile settore vendite di grandi centri culturali;
- organizzazione eventi culturali in Italia e all'estero per la promozione dell'Italia.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)
- Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Scrittori e poeti - (2.5.4.1.1)
- Dialoghista e parolieri - (2.5.4.1.2)
- Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
- Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
- Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Archivistici - (2.5.4.5.1)
- Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
- Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito: Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		9	15
Gruppo	Settore	min	max
C11	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	9	15

ambito: Lingue moderne		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		15	27
Gruppo	Settore	min	max
C21	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/21 Slavistica L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	15	27

ambito: Scienze economico-giuridiche, sociali e della comunicazione		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		21	27
Gruppo	Settore	min	max
C31	IUS/01 Diritto privato	6	12
C32	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SPS/07 Sociologia generale	15	15

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48	
---	--	----	--

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 69
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana M-FIL/06 - Storia della filosofia M-STO/04 - Storia contemporanea	27	39	12

Totale Attività Affini	27 - 39
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	12
Per la prova finale		15	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		3	9

Totale Altre Attività	33 - 54
------------------------------	----------------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	108 - 162

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(M-STO/04)

A causa della specificità del Corso di studi, fortemente vocato sia alla formazione storica che estetico-produttiva, e allo scopo di permettere una maggiore facoltà di opzione agli studenti, il settore di Storia contemporanea (M-STO/04) è stato collocato tra gli insegnamenti affini.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

In questo Corso di Laurea magistrale, per le attività caratterizzanti e affini e integrative, è prevista la possibilità dell'opzione tra insegnamenti diversi.

Relativamente all'intervallo di crediti ambito C31, ridotto da 6-21 a 6-12, che verte sull'ambito giuridico ed economico, il Consiglio di corso si riserva di attivare nuovi insegnamenti giuridici, anche sulla base di possibili convenzioni con enti del territorio. A tal fine, l'ampiezza dei crediti si motiva con la possibilità dell'inserimento di seminari e/o laboratori specifici riferiti alla comprensione e alla stesura di contratti relativi al settore della moda, non sempre delineati nella letteratura giuridica. Inoltre, insegnamenti giuridici aggiuntivi sono indirizzati anche al sostegno legislativo per l'internazionalizzazione delle imprese (prevalentemente piccole e medie) e alle strategie di marketing.

RAD chiuso il 16/05/2017

Università	Università per Stranieri di PERUGIA
Classe	LM-52 - Relazioni internazionali & LM-81 - Scienze per la cooperazione allo sviluppo
Nome del corso in italiano	Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo <i>modifica di: Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo (1362005)</i>
Nome del corso in inglese	International Relations and Development Cooperation
Lingua in cui si tiene il corso	italiano, inglese
Codice interno all'ateneo del corso	LM02^GEN^054039
Data del DM di accreditamento	15/06/2015
Data di approvazione della struttura didattica	10/02/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	25/02/2015
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/02/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	11/02/2015 -
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unistrapg.it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/relazioni-internazionali-e-cooperazione-allo-sviluppo
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Umane e Sociali
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-52 Relazioni internazionali

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- avere una solida formazione di base e quindi padroneggiare conoscenze di livello avanzato sia metodologiche che culturali e professionali, di tipo giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee ad analizzare, interpretare, valutare e gestire le problematiche relative alla dimensione internazionale dei fenomeni politici, economici e sociali;
- avere le competenze necessarie per l'ideazione, la redazione, l'attuazione e il monitoraggio di programmi internazionali e sovranazionali per il rafforzamento istituzionale dei diritti umani, dei processi di democratizzazione e della protezione delle vittime dei crimini contro l'umanità;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative di elevata complessità al fine di inserirsi nel mondo del lavoro con funzioni di alto livello sia presso imprese ed organizzazioni private, nazionali e multinazionali, sia in amministrazioni, enti e organizzazioni istituzionali pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali;
- possedere padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, che consenta un inserimento operativo e innovativo di alto livello nei settori pubblico e privato; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, oltre all'Italiano, due lingue straniere, di cui almeno una dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- possedere strumenti analitici e nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti in cui si focalizza la dimensione internazionale dei fenomeni economici, politici e sociali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, oltre che nella carriera diplomatica, in istituzioni internazionali, in aziende private che operano nel mercato internazionale, nonché in organizzazioni pubbliche e private internazionali, con funzioni di elevata responsabilità; in specifici ambiti delle relazioni internazionali (tutela dei diritti umani, peace-keeping, difesa dell'ambiente) presso organismi pubblici e privati, associazioni ed enti non governativi nazionali ed internazionali.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale:

- comprendono l'accertamento delle abilità informatiche;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, attività esterne come tirocini e stages formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, nonché presso gli uffici dell'Unione Europea.

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere una conoscenza avanzata delle discipline sociologiche, economiche e politologiche ed essere in grado di analizzare ed interpretare le specifiche forme sociali, economiche ed istituzionali che caratterizzano le economie dei paesi in via di sviluppo, con attenzione anche al rapporto tra genere e sviluppo e a quello tra pace e sviluppo;
- conoscere in maniera approfondita e sapere applicare le diverse metodologie usate dagli organismi di cooperazione multi e bilaterale per l'elaborazione di programmi e progetti di aiuto allo sviluppo ed alle missioni di pace;
- avere le competenze necessarie per l'ideazione, la redazione e l'attuazione di programmi e progetti integrati di aiuto allo sviluppo, con particolare enfasi a: lo sviluppo economico (urbano e rurale), sociale (sanità, istruzione), il sostegno ai gruppi deboli, l'eliminazione della povertà, il rafforzamento istituzionale (diritti umani, democrazia, governi locali, burocrazie) e il miglioramento delle condizioni insediative e ambientali;
- conoscere ed essere in grado di applicare i metodi di monitoraggio e valutazione dei programmi e dei progetti di aiuto allo sviluppo usati dagli organismi di cooperazione multi e bilaterale;
- avere la capacità di dirigere programmi e i progetti (project coordination and management);
- essere in grado di operare con un elevato grado di autonomia e di dirigere il lavoro di gruppo in condizioni di scarse risorse;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- essere in possesso di avanzate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nella pubblica amministrazione e nelle organizzazioni internazionali nel campo della cooperazione e dell'aiuto ai paesi in via di sviluppo, con funzioni di elevata responsabilità.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi dell'organizzazione politica, economica e sociale; all'acquisizione di conoscenze avanzate in campo giuridico e statistico; all'interpretazione delle trasformazioni sociali, culturali, economiche e territoriali, compresa la variabile di genere; alla predisposizione di progetti; alla valutazione dei risultati;
- comprendono approfondimenti nei campi riguardanti l'analisi comparata dei diversi sistemi di governo politici, economici, sociali e territoriali;
- prevedono attività esterne, come stages e tirocini formativi, presso amministrazioni centrali e locali, università, organismi internazionali, organizzazioni non governative, che operano nel settore dell'aiuto allo sviluppo;
- prevedono, in relazione ad una specializzazione più specificamente orientata all'inserimento in organismi internazionali di cooperazione, l'acquisizione di conoscenze specifiche sulla loro struttura e funzionamento e di management di attività di servizio, sia all'interno di strutture pubbliche e private, sia nell'ambito di governi locali e di attività distribuite sul territorio.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo ha preso visione della documentazione disponibile in data 16 febbraio 2015, in particolare della delibera del 10.2.2015 del Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane e Sociali e del verbale della riunione con le parti sociali.

È apprezzabile lo sforzo fatto per individuare in modo più incisivo gli sbocchi occupazionali delle lauree magistrali e la condivisione con le parti sociali. Il verbale dell'incontro di consultazione tuttavia non permette di verificare se esista o sia preventivato un canale adeguato a produrre azioni sistematiche nella sostanza, e intelleggibili anche a livello di comunicazione per permettere una maggiore attrattività dell'Ateneo.

Il Nucleo osserva che le modifiche effettuate riguardano l'individuazione di criticità nell'offerta formativa esistente, cui si è risposto con l'adozione di azioni globali quali l'eliminazione dei corsi integrati e una maggiore attenzione alle attività di tirocinio.

Il Nucleo rileva che sono soddisfatti i requisiti quantitativi di docenza, visto che il numero dei Corsi di studio resta invariato; tuttavia si osserva che la nuova offerta richiede competenze che dovranno integrare quelle già presenti in Ateneo per garantire la sostenibilità. A tal proposito, il Nucleo dà per scontato, qualora sia necessario ricorrere a docenza esterna, che sia stata verificata la copertura della spesa in bilancio. Il Nucleo di Valutazione auspica che le modifiche proposte contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa e della maggiore attrattività.

Infine, il Nucleo di Valutazione dà atto che è stato adottato un sistema di Assicurazione della Qualità in attuazione della L. 240 e successivi decreti, ed esprime parere favorevole sull'adeguatezza delle strutture usate dall'Ateneo per il corretto funzionamento dei corsi.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 11 febbraio 2015 alle ore 12,00, a seguito della convocazione del Rettore dell'Università per Stranieri di Perugia, si sono riuniti, presso la Sala Riunioni del Rettorato nella sede centrale di Palazzo Gallenga in Piazza Fortebraccio 4, i rappresentanti delle parti sociali e delle professioni interessati ai percorsi formativi dei corsi di studio dell'Università per Stranieri di Perugia.

Hanno partecipato i seguenti rappresentanti delle Parti Sociali:

- Comune di Perugia: Dott.ssa Teresa Severini (Assessore)
- Provincia di Perugia: Dott. Michele Fiscella (Dirigente);
- Ufficio Scolastico Regionale: Dott. Giancarlo Cencetti (delegato)
- CCIAA di Perugia: Dott.ssa Paola Buonomo (Responsabile Comunicazione, Informazione e Urp)
- Confindustria Umbria: Dott. Enzo Faloci (delegato)
- Concommercio Perugia: Dott.ssa Giuliana Spaterna (Responsabile Sicurezza sul lavoro e alimentare)
- Ass. Piccole e Medie Imprese dell'Umbria: Dott.ssa Monica Antognoni (Vice Direttore)
- Umbria Export: Dott. Enzo Faloci (Direttore)
- Cgil Regionale: Giuliana Renelli (Segretario Regionale);
- Cisl Regionale: Serena Sargenti (Segreteria Regionale);
- C.S.A. della CISAI Università: Lorenzo Bocciolesi
- R.S.U.: Nicole Benedetti
- R.S.U.: Beatrice Codini
- R.S.U.: Catia Marcantonini

Dell'Università per Stranieri hanno partecipato:

- Rettore: Prof. Giovanni Paciullo
- Direttore del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali: Prof. Roberto Fedi
- Direttore Generale: Dott. Cristiano Nicoletti
- Delegato per la Didattica: Prof. Giovanni Capocchi
- Presidente Corso RICS: Prof. Emidio Diodato
- Presidente Corso ItaS: Prof.ssa Sandra Covino
- Presidente Corso PrIE: Prof.ssa Rosanna Masiola
- Presidente Corso ComPU: Prof.ssa Giovanna Zaganelli
- Presidente Corso LiCI: Prof.ssa Anna Mori

Il Rettore Giovanni Paciullo ha aperto l'incontro con un saluto istituzionale a tutti i rappresentanti delle Parti Sociali dell'Umbria presenti all'incontro e ha passato la parola ai Presidenti dei Corsi di Laurea che hanno esposto le modifiche agli ordinamenti didattici e le esigenze di miglioramento che hanno motivato tali modifiche, soffermandosi ognuno su alcune specificità peculiari del proprio Corso.

Al termine della presentazione, i rappresentanti delle diverse Parti Sociali hanno preso la parola esponendo le proprie considerazioni dalle quali è emerso un generale consenso ai miglioramenti apportati e il riconoscimento pieno dello sforzo concreto che l'Ateneo sta compiendo per andare incontro alle effettive esigenze della realtà in cui opera, dimostrando notevole elasticità e capacità di adattamento.

Molti sono stati gli interventi nei quali è emerso apprezzamento per la propensione dell'Università per Stranieri ad adeguare la formazione degli studenti alle esigenze del mondo del lavoro ed è stata messa in risalto la sua forte vocazione all'internazionalizzazione. In tal senso, sono state incoraggiate iniziative di collaborazione fra l'Ateneo e le diverse associazioni del mondo produttivo, interessate ai contatti dell'Ateneo con i Paesi di tutto il Mondo.

Alle ore 14,15 il Rettore, non essendoci altri interventi, ha ringraziato le Parti Sociali intervenute e ha dichiarato conclusa la riunione.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Universitario Regionale, riunitosi il giorno 27 gennaio 2009 presso il Rettorato dell'Università degli studi di Perugia ha espresso parere favorevole all'istituzione del Corso interclasse di laurea magistrale in 'Relazioni Internazionali e Cooperazione allo sviluppo' (classe LM-52 e LM-81) auspicando, compatibilmente con le risorse disponibili, un potenziamento dei settori economico e statistico, che attualmente risultano parzialmente carenti sul piano della copertura docenti.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di studio ha come obiettivo la preparazione di specialisti che operino in ambito internazionale con competenze specifiche nell'ambito della cooperazione. Il percorso formativo prevede un solo curriculum, che integra le due classi di laurea, ma si articola in due percorsi di studio denominati Conflitti e sicurezza e Ambiente e cooperazione. Entrambi i percorsi si articolano nelle seguenti aree di apprendimento:

A) Ambito disciplinare storico, economico, giuridico, politologico, sociologico, linguistico

B) Ambito delle discipline sociologiche e politologiche, giuridiche, storiche e geografiche, economiche. Il laureato nel corso di laurea magistrale deve:

sviluppare una formazione specialistica sulle relazioni internazionali contemporanee, sulle arene e gli attori della governance globale, sulle principali questioni geopolitiche, sulla diffusione delle democrazie e dei processi di democratizzazione in atto, sulle istituzioni dei paesi emergenti, sulle politiche di cooperazione delle istituzioni internazionali, sui paradigmi delle politiche di

sviluppo economico, sulle opportunità di crescita dei paesi beneficiari, sugli approcci multidimensionali dello sviluppo, sulle opportunità della reciprocità nei rapporti di scambio e di co-sviluppo, sull'evoluzione della tutela multilivello dei diritti nel sistema internazionale e sovranazionale, sulle teorie della pace, sulle dinamiche del giornalismo internazionale;

possedere competenze specifiche sul funzionamento delle istituzioni economiche internazionali, sui problemi del debito e della crescita sostenibile, sulla comparazione tra le istituzioni politiche e gli ordinamenti costituzionali, sulle politiche di cooperazione bilaterale, multilaterale, decentrata e non governativa, sui processi di consolidamento istituzionale, sulle politiche di sviluppo in specifiche aree geografiche, sui rapporti tra paesi emergenti, sui processi di regionalizzazione e di decentralizzazione in specifiche aree geografiche, sui processi di empowerment come strumento per lo sviluppo individuale e comunitario e per la riduzione della povertà, sulle tecniche di trasformazione e di regolazione dei conflitti, sulle dottrine politiche dello sviluppo globale, sul ruolo dei media e delle opinioni pubbliche internazionali;

acquisire le conoscenze interdisciplinari e gli strumenti metodologici necessari per progettare, coordinare ed eseguire interventi di cooperazione internazionale nei settori dello sviluppo economico, del consolidamento istituzionale, della sostenibilità ambientale e della tutela dei diritti umani;

acquisire competenze linguistiche, in italiano e in altre due lingue di ampia diffusione internazionale (inglese e spagnolo), che consentano di operare in ambito internazionale.

Nello specifico dei due percorsi, il laureato di corso di laurea magistrale può scegliere tra i seguenti ulteriori obiettivi specifici:

- Conflitti e sicurezza:

- sviluppare una formazione specialistica sul pensiero politico della globalizzazione, sulla storia delle Americhe e sulla lingua e le istituzioni dei paesi ispanici, sulla protezione internazionale dell'individuo, sulla interpretazione e sulla trasformazione dei conflitti, sulle politiche per i diritti linguistici;

- possedere competenze specifiche sulla gestione delle informazioni e sulle politiche della sicurezza

- acquisire conoscenze interdisciplinari e metodologiche finalizzate allo svolgimento dello stage presso enti e centri di ricerca e analisi, nonché per la prova finale

- Ambiente e cooperazione

- sviluppare una formazione specialistica sul ruolo dei media e sulle logiche del giornalismo internazionale, sul diritto internazionale dell'ambiente e sulla gestione e comunicazione dei rischi naturali, sulla gestione delle acque e sulla pianificazione urbana, approfondendo nello specifico la storia delle relazioni internazionali, delle istituzioni e dello sviluppo in Africa

- possedere competenze specifiche sulla ideazione e gestione di progetti di cooperazione internazionale

- acquisire conoscenze interdisciplinari e metodologiche finalizzate allo svolgimento dello stage presso organizzazioni (internazionali, governative e non governative) della cooperazione, nonché per la prova finale

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale è posto nella condizione di:

- acquisire avanzate conoscenze teorico-metodologiche in ambito economico e storico-politico-giuridico, che sa finalizzare all'analisi delle relazioni internazionali contemporanee e dei processi di democratizzazione; questo obiettivo viene conseguito mediante insegnamenti caratterizzanti appartenenti a tali ambiti di studio, più specificamente declinati in chiave empirica, con particolare attenzione ai risvolti interdisciplinari, internazionali e comparati.

- interpretare i processi di formazione e trasformazione dei conflitti (interni ed internazionali), in una prospettiva volta alla creazione di condizioni che favoriscano la costruzione ed il mantenimento della pace; questo obiettivo formativo viene conseguito sia mediante l'analisi di specifici casi di studio, in grado di mostrare come si sono sviluppati, nel concreto, i processi di trasformazione dei conflitti, sia progettando e simulando la trasformazione di conflitti reali con l'ausilio di specifici programmi computerizzati, sia attraverso lezioni seminariali con specialisti del settore, provenienti da Organizzazioni internazionali, governative e non governative.

I risultati di apprendimento possono essere verificati con le seguenti modalità:

- verifiche in itinere da parte dei singoli docenti;

- esami relativi ai singoli insegnamenti;

- relazioni scritte a conclusione dei cicli seminariali

- prova finale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale:

- è in grado di elaborare analisi di natura multidisciplinare su specifici contesti locali e culturali; questo obiettivo formativo viene conseguito mediante attività di ricerca individuali e di gruppo di carattere trasversale ai singoli insegnamenti.

- è in grado di progettare e coordinare interventi di cooperazione internazionale nei settori dello sviluppo economico, del consolidamento istituzionale, della sostenibilità ambientale e dei diritti umani. A questo scopo, sono previste attività di laboratorio che favoriscano la riflessione su casi-studio concreti e l'interazione in forma di workshop con operatori del settore, nonché un periodo di stage presso organizzazioni internazionali e sopranazionali, governative e non governative.

I risultati di apprendimento possono essere verificati con le seguenti modalità:

- redazione di tesine da valutarsi congiuntamente da parte di tutti i docenti coinvolti, nei casi di attività di ricerca/workshop a carattere interdisciplinare;

- relazione sul periodo di stage da parte dei referenti delle organizzazioni internazionali coinvolte

- prova finale

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale:

- relativamente a singole aree e tematiche di intervento, è in grado di individuare le criticità e

le priorità; questo obiettivo viene conseguito mediante l'adozione di un approccio tecnico-operativo nell'ambito degli insegnamenti e delle attività di laboratorio più strettamente

pertinenti alle tematiche dei conflitti, dell'ambiente, nonché alla progettazione di interventi di cooperazione, con costanti sollecitazioni al confronto tra le diverse prospettive disciplinari.

- nella valutazione di specifici problemi o progetti, è in grado di formulare giudizi che tengano conto della complessità dei fattori implicati e di elaborare correttivi adeguati; questo obiettivo formativo viene conseguito a partire dalle conoscenze e competenze acquisite durante il percorso curricolare e mediante l'esperienza di stage

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale:

- sa gestire le relazioni interne ed esterne di istituzioni, organizzazioni, enti o associazioni, anche di carattere internazionale o sovranazionale, con particolare riferimento alle specifiche esigenze che si manifestano in ambito cooperativo; questo obiettivo formativo viene conseguito mediante l'esperienza di stage e grazie ad incontri periodici con professionisti del settore organizzati nell'ambito delle attività seminariali e di laboratorio.
- sa utilizzare gli strumenti informatici per il reperimento e il trasferimento di dati e informazioni; questo obiettivo viene conseguito mediante attività di laboratorio mirate alla conoscenza e alla gestione di banche dati.
- padroneggia fluentemente, in forma scritta e orale, la lingua inglese ed un'altra lingua dell'Unione Europea (spagnolo); questo obiettivo viene conseguito mediante insegnamenti curriculari di lingua di livello avanzato (B2-C1), affiancati dai relativi corsi di sostegno linguistico (lettorati), e di traduzione, intesa come operazione di "riscrittura" da realizzarsi nel rispetto di un progetto di comunicazione interculturale; l'acquisizione di competenze nelle lingue straniere viene inoltre promossa mediante possibilità di riconoscimento di CFU per ulteriori corsi di lingua interni all'Ateneo, esperienze all'estero, certificazioni autonomamente conseguite.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale:

- possiede capacità di reperimento e gestione di fonti e banche dati, anche di carattere giuridico e politologico; questo obiettivo viene conseguito mediante attività individuali e di gruppo promosse in tal senso nell'ambito dei singoli insegnamenti di area politologica e delle discipline giuridiche, economiche e storico-politiche, anche con lettura di giornali e riviste, pubblicazioni scientifiche, accesso a siti istituzionali e specialistici.
- ha capacità di aggiornamento auto-diretto delle proprie conoscenze e competenze, nonché la flessibilità necessaria per operare in nuove aree e settori diversi; questo obiettivo viene conseguito mediante il consolidamento di basi teorico-metodologiche consistenti in ciascuna disciplina, attraverso attività di ricerca individuali e di gruppo, anche in prospettiva interdisciplinare.
- ha la capacità di sviluppare ed affinare competenze comunicative di carattere interculturale; questo obiettivo viene conseguito mediante concrete esperienze di confronto con il tema della diversità culturale, favorite dalla possibilità di acquisire all'interno dell'Ateneo - competenze di base in lingue "distanti" quali l'arabo, il cinese e il giapponese.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso di un titolo di laurea triennale (o equivalente) e di requisiti curriculari per un totale di 30 CFU nei seguenti Settori Scientifico Disciplinari (SSD):

Formazione interdisciplinare (3 cfu)

L-FIL-LET/12, M-DEA/01, INF/01, ING-INF/05

Scienze economiche e statistiche (3 cfu)

SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/06, SECS-S/03, SECS-S/04, SECS-S/05

Scienze politiche e sociali (9 cfu)

SPS/01, SPS/02, SPS/03, SPS/04, SPS/05, SPS/06, SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/10, SPS/11, SPS/12, SPS/13, SPS/14

Scienze giuridiche e storiche (9 cfu)

IUS/01, IUS/02, IUS/08, IUS/09, IUS/13, IUS/14, IUS/21, M-STO/02, M-STO/04, L-OR/10, L-OR/23

Lingue straniere (6 cfu)

L-LIN/03, L-LIN/04, L-LIN/05, L-LIN/06, L-LIN/07, L-LIN/10, L-LIN/11, L-LIN/12

È ammessa una tolleranza fino ad un massimo del 10% dei CFU richiesti.

Possono essere inclusi nel conteggio eventuali crediti in esubero oltre ai 180 previsti dall'ordinamento della laurea triennale, qualora siano stati conseguiti in insegnamenti relativi agli ambiti e ai settori indicati. È possibile includere nel computo eventuali certificazioni linguistiche e/o informatiche e/o esperienze di stage ritenute pertinenti agli ambiti e ai settori indicati, eccedenti rispetto ai crediti della laurea triennale.

Eventuali integrazioni in termini di CFU, necessarie per soddisfare i requisiti curriculari richiesti e da acquisire prima dell'iscrizione al Corso di laurea magistrale e della verifica della preparazione individuale, possono essere ottenute presso qualunque Ateneo, sotto forma di singoli insegnamenti in Corsi di studio di I livello. Per le modalità di iscrizione ai singoli insegnamenti dell'Università per Stranieri si rimanda al Manifesto degli studi, consultabile nel sito web dell'Ateneo.

Una volta accertato il possesso dei requisiti curriculari, gli studenti sosterranno una prova di verifica della propria preparazione sotto forma di colloquio o test scritto finalizzato ad accertare il possesso di conoscenze/competenze di base nei seguenti ambiti:

- discipline linguistiche e informatiche: competenze avanzate nell'uso della lingua italiana in forma scritta e orale; conoscenze di base di ambito semiotico, competenze nell'uso dei principali pacchetti di office automation (MS Office, Open Office, iWork) e capacità di effettuare ricerche avanzate su Internet sia bibliografiche (e.g. Riviste e sistemi di editoria offline ed online, Google Scholar) che per l'acquisizione di Public/Open data con particolare al download, gestione e processamento e conversione dei file digitali più comuni;

- discipline giuridiche, storiche e politiche: conoscenze di base relative al diritto pubblico, al diritto internazionale, alla storia contemporanea, alla storia del pensiero politico e alla scienza politica;

- discipline economiche sociologiche: conoscenze di base dell'economia politica e della sociologia generale;

- la conoscenza di entrambe le lingue straniere europee (inglese e spagnolo) previste dall'ordinamento del corso sarà verificata:

- per la lingua spagnola mediante una prova scritta di competenza morfologico sintattico testuale al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;

- per la lingua inglese mediante un test di inglese professionale al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Gli studenti di madrelingua non italiana che non siano già in possesso di adeguata certificazione linguistica (almeno di livello B2) sosterranno inoltre un test di lingua italiana.

I docenti di riferimento di ciascuna area disciplinare avranno cura di stilare un elenco di testi che servirà a coloro che dovranno affrontare il colloquio o il test e, per un particolare approfondimento, a coloro che abbiano evidenziato lacune. Per questi ultimi l'allineamento delle basi di preparazione alle specifiche esigenze del corso di laurea magistrale avrà luogo mediante lo studio individuale, con assistenza da parte dei tutor del Corso di laurea e dei singoli docenti durante gli orari di ricevimento. Corre inoltre l'obbligo per lo studente di portare con sé e insieme al libretto, al momento di ogni singolo esame, un documento rilasciato dall'ufficio competenze e attestante l'esito del test d'ingresso e degli eventuali recuperi mediante lo studio individuale seguito dal tutor del Corso di laurea.

Ove l'esito del test di lingua straniera non sia sufficiente, gli studenti saranno invitati a frequentare nel corso del I o II semestre del I anno il relativo lettorato (livello B2 per

l'inglese, livello A2 per lo spagnolo).

Gli studenti di madrelingua non italiana che abbiano dimostrato lacune nella padronanza della lingua italiana saranno inseriti in classi di sostegno linguistico.

POSTI RISERVATI AI CITTADINI NON COMUNITARI RESIDENTI ALL'ESTERO

A cittadini non comunitari residenti all'estero sono riservati n. 30 posti di cui 15 destinati a cittadini cinesi del Progetto Marco Polo'. Gli studenti cinesi inseriti in tale Progetto devono possedere un livello di conoscenza della Lingua italiana non inferiore a B1/B2 documentato da un titolo conseguito in Italia al termine di un corso di lingua italiana di durata semestrale. Tutti gli altri cittadini non comunitari residenti all'estero, che non siano in possesso di un livello di conoscenza B2, devono superare la prova di conoscenza della lingua italiana che si svolgerà presso l'Università per Stranieri di Perugia in una data prestabilita (generalmente inizio settembre).

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale (18 CFU), che prevede "la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore" (D.M. 270/04, art. 11, comma 5), deve dimostrare capacità di analisi critica, progettualità e padronanza metodologica da parte del candidato.

L'elaborato verterà su una o più discipline previste dal piano di studi.

L'elaborato può anche essere redatto in una lingua straniera europea insegnata nel corso di laurea magistrale secondo quanto stabilito dal regolamento didattico del corso. La laurea magistrale è conseguita al termine del Corso di Laurea magistrale. A coloro che conseguono la laurea magistrale compete il titolo di dottore magistrale (Art. 5 Regolamento didattico di Ateneo).

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati **(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

I settori d'impiego del laureato sono quelli delle imprese, delle organizzazioni, degli enti pubblici e privati, nazionali e internazionali, economici e non-profit, che operano in Italia e all'estero, e che a vario titolo devono misurarsi nella realtà internazionale e con i paesi in via di sviluppo.

Il corso di laurea magistrale fornisce una formazione di base adatta a ricoprire i ruoli di:

- Ambasciatore, altri dirigenti e funzionari della carriera diplomatica;
- Consulente ministeriale per la cooperazione allo sviluppo;
- Dirigente ed equiparato delle amministrazioni dello Stato, delle aziende autonome, degli enti pubblici non economici e degli enti locali;
- Dirigente e funzionario di organizzazioni governative e non governative di interesse nazionale e sovranazionale per la rappresentanza di interessi collettivi (partiti, sindacati delle imprese e dei lavoratori, associazioni per la tutela dell'ambiente e dei consumatori);
- Dirigente di altre associazioni di interesse nazionale o sovranazionale (umanitarie, culturali, scientifiche);
- Direttore di dipartimenti comunicazione e pubbliche relazioni;
- Direttore di dipartimenti ricerca e sviluppo;
- Giovane funzionario delle Organizzazioni internazionali governative e non governative;
- Esperto in programmi di emergenza umanitaria;
- Responsabile del settore "internazionalizzazione" di piccole e medie imprese;
- Responsabile della comunicazione interna ed esterna in aziende multinazionali e gruppi internazionali con attività produttive in diverse sedi;
- Specialista nelle pubbliche relazioni;
- Specialista in scienza politica;
- Esperto in comunicazione istituzionale

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)

Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse **(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

Il corso di laurea nasce da un progetto formativo che ha come obiettivo la preparazione di specialisti con competenze altamente qualificate nel settore della cooperazione internazionale, attività intesa come un modo di concepire la politica mondiale. Questa prospettiva caratterizza la tradizione culturale dell'Ateneo e ne riassume la missione istituzionale, che è volta a favorire non soltanto la diffusione della lingua e della cultura italiana, ma soprattutto la migliore conoscenza di ogni diversità umana e culturale, a favore della creazione di un'autentica cultura della solidarietà. Sotto questo profilo, l'Università per Stranieri di Perugia si pone come struttura d'eccellenza per la formazione di operatori qualificati nell'ambito delle relazioni internazionali, con particolare riferimento ai rapporti con i Paesi in via di sviluppo. Ciò motiva, sostanzialmente, la scelta di istituire un corso di laurea magistrale interclasse tra gli ambiti delle relazioni internazionali e della cooperazione. La scelta è peraltro corroborata dall'esperienza del centro WARREDOC (Water Resources Research and Documentation Centre), fondato nel 1985 e impegnato in attività di didattica, ricerca e documentazione sulla gestione delle risorse idriche e ambientali, dei disastri naturali e dello sviluppo sostenibile. Dal 2007, presso il centro WARREDOC ha sede il Segretariato del WWAP (World Water Assessment Program), il Programma delle Nazioni Unite, coordinato dall'UNESCO, per il monitoraggio dello stato delle acque dolci del pianeta e per l'organizzazione di conferenze internazionali e corsi di formazione destinati soprattutto a studenti provenienti dai Paesi in via di sviluppo.

Attività caratterizzanti

LM-52 Relazioni internazionali

ambito disciplinare	settore	CFU
storico	M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa	12 - 18
economico	SECS-P/02 Politica economica	9 - 9
giuridico	IUS/13 Diritto internazionale IUS/21 Diritto pubblico comparato	15 - 15
politologico	SPS/04 Scienza politica	15 - 15
sociologico	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	0 - 6
linguistico	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		57
Totale per la classe		57 - 69

LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo

ambito disciplinare	settore	CFU
discipline sociologiche e politologiche	SPS/04 Scienza politica SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	15 - 21
discipline giuridiche	IUS/13 Diritto internazionale IUS/21 Diritto pubblico comparato	15 - 15
discipline storiche e geografiche	M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa	12 - 18
discipline economiche	SECS-P/02 Politica economica	9 - 9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		51
Totale per la classe		51 - 63

Attività Comuni

settori in comune tra le due classi selezionati nella presente proposta	CFU min	CFU max
IUS/21- Diritto pubblico comparato	51	57
M-STO/04- Storia contemporanea		
SECS-P/02- Politica economica		
SPS/02- Storia delle dottrine politiche		
IUS/13- Diritto internazionale		
SPS/08- Sociologia dei processi culturali e comunicativi		
SPS/04- Scienza politica		
SPS/13- Storia e istituzioni dell'Africa		

minimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-52 Relazioni internazionali	57 +
minimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo	51 -
massimo dei crediti in comune:	57 =
minimo dei crediti per attività caratterizzanti	51

massimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-52 Relazioni internazionali	69 +
massimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo	63 -
minimo dei crediti in comune:	51 =
massimo dei crediti per attività caratterizzanti	81

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/08 - Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali ICAR/02 - Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia L-LIN/01 - Glottologia e linguistica L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese L-OR/10 - Storia dei paesi islamici L-OR/12 - Lingua e letteratura araba SECS-P/02 - Politica economica SPS/01 - Filosofia politica SPS/07 - Sociologia generale SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	12	24	12

Totale Attività Affini	12 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	12
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		9	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		6	6

Totale Altre Attività	42 - 45
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	105 - 150

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/12 L-OR/10 L-OR/12 SECS-P/02 SPS/01 SPS/07 SPS/09)

La lingua inglese (L-LIN/12) è caratterizzante soltanto per la classe di laurea magistrale in Relazioni Internazionali (LM-52). L'inclusione di tale SSD anche tra le attività affini/integrative è giustificata dall'esigenza di garantire anche agli studenti che optano per l'interclasse in Scienze per la cooperazione allo sviluppo (LM-81) l'insegnamento di lingua inglese in considerazione della preparazione alle carriere internazionalistiche.

Per quanto concerne l'inserimento del SSD SECS-P/02 (Politica economica) sono stati previsti CFU aggiuntivi, considerati affini, perché potrebbero essere dedicati ad approfondimenti specifici nell'ambito dell'interclasse in Scienze per la cooperazione allo sviluppo (LM-81).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 14/06/2017

Università	Università per Stranieri di PERUGIA
Classe	LM-92 - Teorie della comunicazione
Nome del corso in italiano	Comunicazione pubblicitaria, storytelling e cultura d'immagine <i>adeguamento di:</i> <i>Comunicazione pubblicitaria, storytelling e cultura d'immagine (1375566)</i>
Nome del corso in inglese	Advertising, Storytelling and Image Culture
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	LM001^GEN^054039
Data di approvazione della struttura didattica	21/02/2017
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	24/02/2017
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/02/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	11/02/2015 -
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unistrapg.it/node/349
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Umane e Sociali
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-92 Teorie della comunicazione

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere competenze teoriche e metodologiche di alto livello che consentano loro di contribuire all'analisi, alla progettazione e realizzazione di modelli e di prototipi comunicativi ai diversi livelli;
- * essere in grado di progettare studi e attività di ricerca nell'ambito della comunicazione;
- * essere in grado di comprendere la struttura e il funzionamento dei diversi mezzi di comunicazione;
- * avere padronanza dei saperi tecnici del software della comunicazione e delle competenze comunicative conseguenti.
- * possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità:

- * nell'analisi, nell'ideazione e nella realizzazione di sistemi comunicativi integrati, con riferimento particolare ai nuovi mezzi di comunicazione;
- * nella comunicazione e diffusione della conoscenza, essendo in grado di promuovere e gestire l'uso delle nuove tecnologie a vari livelli, sia in enti pubblici sia in aziende private, oltre che in organizzazioni economiche di diverso tipo, come promotori e gestori dell'innovazione informativa e comunicativa.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale:

- * prevedono, fra i requisiti curricolari di accesso, almeno la conoscenza della lingua inglese e di attività pratiche informatiche;
- * comprendono attività dedicate all'approfondimento delle conoscenze sui fondamenti della comunicazione e dell'informazione;
- * comprendono, garantendo la multidisciplinarietà delle conoscenze teoriche e critiche, approfondimenti finalizzati all'acquisizione di competenze di alto livello;
- * possono prevedere attività laboratoriali e/o di stage anche nella forma di attività esterne (tirocini formativi presso enti, istituti e aziende, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane e straniere);
- * culminano in un'attività di progettazione o di ricerca o di analisi, che dimostri la padronanza degli argomenti, nonché la capacità di operare in modo autonomo nel campo della comunicazione.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo ha preso visione della documentazione disponibile in data 16 febbraio 2015, in particolare della delibera del 10.2.2015 del Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane e Sociali e del verbale della riunione con le parti sociali.

È apprezzabile lo sforzo fatto per individuare in modo più incisivo gli sbocchi occupazionali delle lauree magistrali e la condivisione con le parti sociali. Il verbale dell'incontro di consultazione tuttavia non permette di verificare se esista o sia preventivato un canale adeguato a produrre azioni sistematiche nella sostanza, e intelleggibili anche a livello di comunicazione per permettere una maggiore attrattività dell'Ateneo.

Il Nucleo osserva che le modifiche effettuate riguardano l'individuazione di criticità nell'offerta formativa esistente, cui si è risposto con l'adozione di azioni globali quali l'eliminazione dei corsi integrati e una maggiore attenzione alle attività di tirocinio.

Il Nucleo rileva che sono soddisfatti i requisiti quantitativi di docenza, visto che il numero dei Corsi di studio resta invariato; tuttavia si osserva che la nuova offerta richiede competenze che dovranno integrare quelle già presenti in Ateneo per garantire la sostenibilità. A tal proposito, il Nucleo dà per scontato, qualora sia necessario ricorrere a docenza esterna, che sia stata verificata la copertura della spesa in bilancio. Il Nucleo di Valutazione auspica che le modifiche proposte contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa e della maggiore attrattività.

Infine, il Nucleo di Valutazione dà atto che è stato adottato un sistema di Assicurazione della Qualità in attuazione della L. 240 e successivi decreti, ed esprime parere favorevole sull'adeguatezza delle strutture usate dall'Ateneo per il corretto funzionamento dei corsi.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 11 febbraio 2015 alle ore 12,00, a seguito della convocazione del Rettore dell'Università per Stranieri di Perugia, si sono riuniti, presso la Sala Riunioni del Rettorato nella sede centrale di Palazzo Gallenga in Piazza Fortebraccio 4, i rappresentanti delle parti sociali e delle professioni interessati ai percorsi formativi dei corsi di studio dell'Università per Stranieri di Perugia.

Hanno partecipato i seguenti rappresentanti delle Parti Sociali:

- Comune di Perugia: Assessore cultura, turismo e università
- Provincia di Perugia: Dirigente responsabile del servizio Politiche del lavoro, formazione e istruzione'
- Ufficio Scolastico Regionale: delegato
- CCIAA di Perugia: Responsabile Comunicazione, Informazione e Urp
- Confcommercio Perugia: Responsabile Sicurezza sul lavoro e alimentare

- Ass. Piccole e Medie Imprese dell'Umbria: Vice Direttore
- Umbria Export: Direttore e delegato Confindustria Umbria
- Cgil Regionale: Segretario Regionale
- Cisl Regionale: delegata per la Segreteria Regionale
- C.S.A. della CISAI Università: rappresentante interno dell'Università per Stranieri
- R.S.U.: rappresentante interno dell'Università per Stranieri
- R.S.U.: rappresentante interno dell'Università per Stranieri
- R.S.U.: rappresentante interno dell'Università per Stranieri
- Dell'Università per Stranieri hanno partecipato:
- Rettore
- Direttore del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali
- Direttore Generale
- Delegato per la Didattica
- Presidente Corso RICS
- Presidente Corso ItaS
- Presidente Corso PrIE
- Presidente Corso ComPU
- Presidente Corso LiCI

Il Rettore Giovanni Paciullo ha aperto l'incontro con un saluto istituzionale a tutti i rappresentanti delle Parti Sociali dell'Umbria presenti all'incontro e ha passato la parola ai Presidenti dei Corsi di Laurea che hanno esposto le modifiche agli ordinamenti didattici e le esigenze di miglioramento che hanno motivato tali modifiche, soffermandosi ognuno su alcune specificità peculiari del proprio Corso.

Al termine della presentazione, i rappresentanti delle diverse Parti Sociali hanno preso la parola esponendo le proprie considerazioni dalle quali è emerso un generale consenso ai miglioramenti apportati e il riconoscimento pieno dello sforzo concreto che l'Ateneo sta compiendo per andare incontro alle effettive esigenze della realtà in cui opera, dimostrando notevole elasticità e capacità di adattamento.

Molti sono stati gli interventi nei quali è emerso apprezzamento per la propensione dell'Università per Stranieri ad adeguare la formazione degli studenti alle esigenze del mondo del lavoro ed è stata messa in risalto la sua forte vocazione all'internazionalizzazione. In tal senso, sono state incoraggiate iniziative di collaborazione fra l'Ateneo e le diverse associazioni del mondo produttivo, interessate ai contatti dell'Ateneo con i Paesi di tutto il Mondo.

Alle ore 14,15 il Rettore, non essendoci altri interventi, ha ringraziato le Parti Sociali intervenute e ha dichiarato conclusa la riunione.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Universitario Regionale, riunitosi il giorno 27 gennaio 2009 presso il Rettorato dell'Università degli studi di Perugia ha espresso parere favorevole all'istituzione del Corso di laurea magistrale in 'Comunicazione pubblicitaria' (classe LM - 92).

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale ha come scopo principale la formazione di specialisti nell'ambito del management strategico della comunicazione, capaci di coniugare la conoscenza delle organizzazioni con le tecniche e gli strumenti per la valorizzazione della loro immagine interna ed esterna.

Nello specifico, il Corso si compone di tre aree di apprendimento, che possono essere così descritte in relazione ai rispettivi obiettivi formativi:

A) Area delle discipline linguistico-semiotiche e cognitive, volta ad assicurare al laureato magistrale:

- conoscenze approfondite in campo linguistico-semiotico per l'affinamento delle tecniche comunicative e pubblicitarie e per lo sviluppo di abilità di scrittura creativa-pubblicitaria;
- il possesso di conoscenze di base in campo psico-linguistico, necessarie all'analisi dei meccanismi di percezione e interpretazione del messaggio pubblicitario;
- la conoscenza di due ulteriori lingue dell'Unione Europea, oltre all'italiano, a livelli di competenza tali da consentire l'utilizzo fluente, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari;

B) Area delle teorie e tecniche dell'informazione e della comunicazione, volta ad assicurare al laureato magistrale:

- le competenze necessarie alla ideazione, progettazione ed implementazione di piani di comunicazione strategica e pubblicitaria;
- le competenze necessarie alla realizzazione di ogni tipologia di prodotti richiesta dal mercato audiovisivo e dei media digitali nel campo pubblicitario e della comunicazione aziendale;

C) Area delle discipline socio-economiche, volta ad assicurare al laureato magistrale:

- il possesso di strumenti per l'analisi qualitativa e quantitativa nelle fasi di controllo e verifica dell'efficacia del prodotto comunicativo finale;
- il possesso delle metodologie e degli strumenti operativi relativi all'analisi strategica e competitiva dei piani di comunicazione aziendale.

Sia nel primo che nel secondo anno, gli studenti hanno la possibilità di svolgere attività formative a contenuto sperimentale e laboratoriale e di avviare un percorso di tirocinio che permetta loro di verificare e consolidare all'interno del mondo del lavoro le capacità acquisite. In particolare l'attuale organizzazione del corso mira ad una maggior professionalizzazione del percorso formativo attraverso metodologie di insegnamento che tengano conto della partecipazione attiva degli studenti e che abbiano come fine la costruzione di competenze progettuali nell'area della comunicazione. A tal fine il percorso formativo prevede oltre alle lezioni frontali approfondimenti semiriali e laboratoriali anche a carattere interdisciplinare. Più nello specifico la riorganizzazione del Corso Compsi prevederà l'attivazione di laboratori riguardanti:

1 i linguaggi della progettazione digitale (software per la progettazione visiva)

2 Approccio alle dinamiche della Comunicazione editoriale: progettazione e realizzazione tecnica di un documento pubblicitario quale la copertina editoriale.

Questo tipo di attività professionalizzante sottolinea in modo più marcato rispetto al precedente percorso didattico l'identità del Corso Magistrale, concretizzando anche quel collegamento interdisciplinare fortemente suggerito dalle indicazioni ministeriali e dando l'opportunità al COMPSI di avvalersi della collaborazione tecnica con l'ISIA (Istituto per la Arti Grafiche di Urbino) istituita a livello di Dottorato. Il Dottorato di ricerca in Comunicazione Letteraria, Libreria, Linguistica e della Comunicazione Internazionale, nel suo specifico indirizzo in Scienza del Libro e della Scrittura, ha infatti una convenzione-collaborazione con l'ISIA di Urbino. Si sottolinea in questo modo, dunque, anche la progettualità a carattere operativo del percorso magistrale prevedendo di avvalersi di docenti dell'ISIA, e di specialisti e professionisti della comunicazione e del marketing.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Comunicazione Pubblicitaria, Storytelling e Cultura d'Immagine, ha acquisito capacità e competenze relative a due principali macro aree disciplinari: area delle Teorie e tecniche dell'informazione e della comunicazione (in relazione alla quale ha acquisito conoscenze di teoria del testo, linguistica e scienze cognitive, e capacità di analisi testuale); area delle discipline socio-economiche, storico-politiche e cognitive (in relazione alla quale ha acquisito nozioni relative al processo di comunicazione aziendale e capacità di analisi della comunicazione, e nozioni di Economia aziendale e di sociologia e capacità di analisi dei fenomeni socio-economici).

La verifica delle competenze avverrà attraverso prove scritte e orali, anche in itinere, sulla base della specificità degli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Comunicazione Pubblicitaria, Storytelling e Cultura d'Immagine, è in grado di applicare le nozioni teoriche e le conoscenze relative a due macro aree disciplinari: area delle Teorie e tecniche dell'informazione e della comunicazione (in relazione alla quale ha acquisito abilità di progettazione della comunicazione di impresa); area delle Discipline socio-economiche, storico-politiche e cognitive (in relazione alla quale ha acquisito abilità di planning strategico in ambiente analogico e digitale, abilità di analisi dei fenomeni sociali per mezzo di indagini con questionario, focus group e con l'ausilio dei principali tools di analisi informatici).

Le capacità applicative verranno trasmesse attraverso attività laboratoriali e a carattere seminariale che prevedono la partecipazione attiva degli studenti ad attività progettuali.

La verifica del processo formativo si baserà su un costante monitoraggio da parte di singoli docenti. La prova finale verifica il patrimonio di conoscenze apprese, le singole capacità di comprensione e le abilità.

Autonomia di giudizio (making judgements)

AUTONOMIA DI GIUDIZIO

Il laureato magistrale è in grado di:

- interpretare in modo originale le necessità del cliente in relazione al prodotto da realizzare.

Questo obiettivo viene conseguito attraverso due percorsi didattici relativi alle discipline di Semiotica del testo pubblicitario, Psicolinguistica, pubblicità e marketing, Psicologia del pensiero e dei processi decisionali, Strategie e comunicazione di impresa, Digital sociology, Tecniche e analisi dell'opinione pubblica, volti rispettivamente (i) all'approfondimento, per mezzo di lezioni frontali, delle principali teorie e tecniche di comunicazione visiva e verbale, e (ii) alla loro applicazione a casi-studio reali a forte valore esemplificativo. Lo studente viene dunque stimolato a utilizzare i modelli teorici e le categorie analitiche a carattere interpretativo e ad argomentare le proprie scelte fornendo dati reali del contesto di comunicazione, riscontri testuali relativi all'attività di comunicazione posta in essere da un brand e ipotesi di correzione degli eventuali errori comunicativi e di riformulazione del prodotto comunicativo sulla base di dati recuperabili per mezzo di tecniche di rilevazione dell'opinione pubblica.

Il raggiungimento di questa specifica autonomia di giudizio viene verificato nelle singole discipline con test specifici di risoluzione di casi pratici di comunicazione aziendale, che rispettivamente riguardano: individuazione e risoluzione di errori comunicativi nella progettazione visivo-verbale dei prodotti della comunicazione (Semiotica del testo), individuazione di soluzioni testuali rispondenti agli obiettivi di memorizzazione dei messaggi pubblicitari (Psicolinguistica, pubblicità e marketing, Psicologia del pensiero); individuazione di soluzioni comunicative conseguenti alla redazione di report analitici su fenomeni sociali che prevedono l'ausilio di tecniche di rilevazione dell'opinione pubblica in ambiente analogico e digitale (Digital sociology, Tecniche e analisi dell'opinione pubblica)

- individuare i punti di forza e criticità dei progetti e dei prodotti di comunicazione, con riferimento sia alle condizioni del mercato, sia all'organizzazione delle diverse fasi di realizzazione del processo/prodotto comunicativo;

Questo obiettivo è conseguito attraverso l'approfondimento delle nozioni di economia aziendale impartite per mezzo della didattica frontale e della discussione aperta di casi-studio aziendali all'interno del corso di Economia e gestione delle imprese, alla fine del quale viene verificato il possesso delle nozioni basilari di mercato e posizionamento strategico dell'impresa, delle principali tecniche di posizionamento aziendale adottate in casi studio ad alto valore esemplificativo attraverso un colloquio orale volto ad accertare il possesso delle nozioni e la capacità di applicare ad un caso studio virtuale o reale l'individuazione di strategie di organizzazione aziendale e di posizionamento strategico nei mercati rispondenti ad obiettivi comunicativi. Un ulteriore approfondimento di tale capacità viene fornito allo studente per mezzo di un percorso di formazione/stage in aziende, che si svolgerà in agenzie di comunicazione o negli uffici comunicazione di enti pubblici e privati, alla fine del quale lo studente dovrà relazionare in merito all'attività svolta in forma scritta.

Abilità comunicative (communication skills)

ABILITÀ COMUNICATIVE

Il laureato magistrale è in grado di:

- utilizzare in modo fluente, sia per iscritto, sia oralmente, due lingue straniere (inglese e spagnolo),

con riferimento anche ai lessici specialistici;

Questo obiettivo formativo viene realizzato per mezzo di corsi di lingua e traduzione inglese e spagnola, supportati da rispettivi lettori tenuti da docenti madrelingua, finalizzati alla trasmissione delle modalità di traduzione dei testi della comunicazione aziendale, delle tecniche di traduzione delle componenti verbali dei testi della comunicazione pubblicitaria, e di un approfondimento degli usi linguistici nei testi della comunicazione redatta in lingua inglese e spagnola.

Il raggiungimento di tale obiettivo viene verificato per mezzo di test specifici finalizzati alla verifica delle conoscenze linguistiche nel rispetto dei livelli indicati nel quadro europeo delle lingue, per mezzo di colloqui volti ad accertare la conoscenza linguistica in relazione ai contesti culturali, e attraverso la somministrazione di test specifici di traduzione e redazione di testi della comunicazione in lingua inglese e spagnola.

- utilizzare in modo sicuro gli strumenti tecnico-espressivi della comunicazione scritta, per immagini, grafica e multimediale;

- interagire in modo competente con tutti i professionisti che intervengono nel processo di realizzazione del progetto/prodotto comunicativo.

Questi due obiettivi formativi vengono realizzati attraverso due percorsi didattici relativi alle discipline di Tecniche narrative e modelli di storytelling, Fotografia digitale e produzione multimediale, Analisi e produzione del messaggio pubblicitario, Visual design ed elaborazione grafica, e attraverso i laboratori di Scrittura creativa e storytelling e Linguaggi della progettazione digitale, volti rispettivamente (i) all'approfondimento, per mezzo di lezioni frontali, delle principali tecniche di comunicazione visiva, verbale e digitale, e (ii) alla realizzazione di progetti di comunicazione. Lo studente viene stimolato a utilizzare le tecniche comunicative per la risoluzione di casi reali di comunicazione e la redazione di prodotti comunicativi (storyworld, sceneggiature, spot, siti web, comunicati stampa, annunci radiofonici, prodotti per la comunicazione digitale sul web). Gli studenti assistono a lezioni frontali nelle quali vengono discusse le tecniche comunicative e illustrati casi di comunicazione, e partecipano ad attività progettuali che prevedono il supporto di strumentazione tecnica e l'acquisizione delle competenze relative all'uso dei principali software per la realizzazione di testi della comunicazione analogica e digitale.

Il raggiungimento di questa specifica abilità viene verificato nelle singole discipline con la realizzazione da parte dei singoli studenti di progetti di comunicazione che riguardano la comunicazione verbale, audiovisiva e digitale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO

Il laureato magistrale è in grado di:

- aggiornare in modo autodiretto le proprie conoscenze e competenze, grazie ad una solida conoscenza dei cardini teorici e metodologici ai quali fanno riferimento le più attuali tecniche di comunicazione strategica e pubblicitaria.

Questo obiettivo viene realizzato, nell'ambito dei singoli insegnamenti con la promozione di attività di ricerca volta ad individuare e acquisire le più recenti informazioni

relative alle teorie e tecniche di comunicazione, sia quelle sperimentate da singoli attori della comunicazione e che quelle individuate da enti di ricerca che operano nell'ambito della comunicazione, con la consultazione delle principali pubblicazioni di settore, delle banche dati di ricerca, e l'accesso a siti specialistici.

Il raggiungimento di tale obiettivo viene verificato soprattutto nel percorso di stesura dell'elaborato di tesi, durante il quale viene testata l'autonomia dello studente nel processo di reperimento di fonti di informazione e di approfondimento e aggiornamento delle conoscenze pregresse acquisite nel corso di studi.

- filtrare conoscenze e modellarle in sistemi coerenti e forniti di regole di funzionamento a partire dall'osservazione di casi-studio specifici di comunicazione e dall'uso delle pratiche comunicative.

Questo obiettivo viene realizzato durante tutti i singoli insegnamenti nelle sezioni di essi specificamente dedicate all'osservazione e analisi di casi-studio e alla realizzazione di soluzioni comunicative e progetti di comunicazione, e con un maggiore approfondimento durante i laboratori e lo stage aziendale.

La verifica dell'acquisizione di tale capacità viene testata nell'osservazione del processo di realizzazione delle soluzioni comunicative o dei progetti di comunicazione, e facendo relazionare lo studente, in forma saggistica critica, sull'attività di stage aziendale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso di un titolo di laurea triennale (o equivalente) e di requisiti curriculari per un totale di 30 CFU nei seguenti Settori Scientifico Disciplinari (SSD):

Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche (6 cfu)

INF/01, ING-INF/03, ING-INF/05, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/14, L-LIN/01, M-FIL/05

Discipline sociali e mediologiche, Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione (9 cfu)

SPS/07, SPS/08, SPS/09, ICAR/13, ICAR/17, ING-INF/05, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, M-FIL/04

Scienze umane ed economico sociali (9 cfu)

M-DEA/01, M-PSI/01, M-PSI/05, M-PSI/06, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/10

Lingue straniere (6 cfu)

L-LIN/05, L-LIN/06, L-LIN/07, L-LIN/10, L-LIN/12, L-LIN/11

Possono essere inclusi nel conteggio eventuali crediti in esubero oltre ai 180 previsti dall'ordinamento della laurea triennale, qualora siano stati conseguiti in insegnamenti relativi agli ambiti e ai settori indicati. È possibile includere nel computo eventuali certificazioni linguistiche e/o informatiche e/o esperienze di stage ritenute pertinenti agli ambiti e ai settori indicati, eccedenti rispetto ai crediti della laurea triennale.

Eventuali integrazioni in termini di CFU, necessarie per soddisfare i requisiti curriculari richiesti e da acquisire prima dell'iscrizione al Corso di laurea magistrale e della verifica della preparazione individuale, possono essere ottenute presso qualunque Ateneo, sotto forma di singoli insegnamenti in Corsi di studio di I livello. Per le modalità di iscrizione ai singoli insegnamenti dell'Università per Stranieri si rimanda al Manifesto degli studi, consultabile nel sito web dell'Ateneo.

Una volta accertato il possesso dei requisiti curriculari, gli studenti sosterranno una prova di verifica della propria preparazione sotto forma di colloquio in presenza di una Commissione di docenti, finalizzato ad accertare il possesso di conoscenze/competenze di base nei seguenti ambiti:

- discipline semiotiche, linguistiche e informatiche: competenze avanzate nell'uso della lingua italiana in forma scritta e orale, conoscenze relative al sistema di varietà dell'italiano contemporaneo, conoscenze di base di ambito semiotico, competenze nell'uso dei principali pacchetti di office automation (MS Office, Open Office, iWork) e capacità di effettuare ricerche bibliografiche in Internet;
- discipline sociali e mediologiche: conoscenze di base nell'ambito della sociologia generale e della sociologia dei processi culturali e comunicativi;
- metodologie, analisi e tecniche della comunicazione: conoscenze di base nei settori delle discipline dello spettacolo e delle arti performative, della fotografia, del disegno, dei nuovi media;
- scienze umane ed economico-sociali: conoscenze di base relative all'economia politica, alla politica economica e all'economia e gestione delle imprese.

La conoscenza di entrambe le lingue straniere europee (inglese e spagnolo) previste dall'ordinamento del corso sarà verificata:

- per la lingua spagnola mediante una prova scritta di competenza morfologico sintattico testuale al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- per la lingua inglese mediante un test di inglese professionale al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Gli studenti di madrelingua non italiana che non siano già in possesso di adeguata certificazione linguistica (almeno di livello B2) sosterranno inoltre un test di lingua italiana.

I membri della Commissione di ciascuna area disciplinare avranno cura di stilare un breve elenco di testi che servirà a coloro che, all'atto del colloquio, abbiano evidenziato lacune. Per questi ultimi l'allineamento delle basi di preparazione alle specifiche esigenze del corso di laurea magistrale avrà luogo mediante lo studio individuale, con assistenza da parte dei tutor del Corso di laurea e dei singoli docenti durante gli orari di ricevimento.

Gli studenti di madrelingua non italiana che abbiano dimostrato lacune nella padronanza della lingua italiana saranno inseriti in classi di sostegno linguistico.

Posti riservati ai cittadini non comunitari residenti all'estero (ComPu)

A cittadini non comunitari residenti all'estero sono riservati n. 30 posti di cui 10 destinati a cittadini cinesi del Progetto Marco Polo. Gli studenti cinesi inseriti in tale Progetto devono possedere un livello di conoscenza della Lingua italiana non inferiore a B1/B2 documentato da un titolo conseguito in Italia al termine di un corso di lingua italiana di durata semestrale. Tutti gli altri cittadini non comunitari residenti all'estero, che non siano in possesso di un livello di conoscenza B2, devono superare la prova di conoscenza della lingua italiana che si svolgerà presso l'Università per Stranieri di Perugia in una data prestabilita (generalmente inizio settembre)..

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale (18 CFU), che prevede "la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore" (D.M. 270/04, art. 11, comma 5), deve dimostrare capacità di analisi critica, progettualità e padronanza metodologica da parte del candidato.

L'elaborato verterà su una o più discipline previste dal piano di studi.

L'elaborato può anche essere redatto in una lingua straniera europea insegnata nel corso di laurea magistrale, con modalità definite in maggiore dettaglio nel regolamento didattico del corso di studio.

La laurea magistrale è conseguita al termine del Corso di Laurea magistrale. A coloro che conseguono la laurea magistrale compete il titolo di dottore magistrale (Art. 5 Regolamento didattico di Ateneo).

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Specialista in management strategico della comunicazione

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato potrà esercitare funzioni di responsabilità nell'ambito della comunicazione presso organizzazioni pubbliche, private e non-profit, italiane e internazionali; in agenzie di comunicazione e pubblicità, uffici stampa e di relazioni pubbliche, imprese editoriali e multimediali, redazioni telematiche; nelle società di produzione multimediale, in strutture di produzione come broadcaster, case di produzione, centri media, distributori, esercizi televisivi e cinematografici, radio, ma anche nel campo della comunicazione giornalistica, radiofonica, televisiva, delle reti e dei media digitali o nel quadro di attività, e di istituzioni e imprese a vario titolo interessate alla comunicazione pubblicitaria. Ulteriori ambiti professionali di riferimento sono le redazioni giornalistiche di testate radiofoniche, televisive e telematiche, di quotidiani e periodici, di agenzie di stampa.

competenze associate alla funzione:

Il laureato ha la capacità di:

- gestire con sicurezza i linguaggi della comunicazione, per la produzione di testi efficaci, in italiano e in altre due lingue comunitarie;
- utilizzare i modelli narrativi circolanti (racconti, romanzi) al fine di progettare storytelling d'impresa e per la comunicazione di beni e servizi;
- raccogliere, gestire ed elaborare informazioni, notizie e immagini per finalità specifiche (web content management, promozione di enti ed istituzioni, archiviazione e gestione di banche dati, produzione di dossier e press packs);
- ideare, progettare e implementare piani di comunicazione strategica e pubblicitaria;
- realizzare ogni tipologia di prodotti richiesta dal mercato audiovisivo e dei media digitali nel campo pubblicitario e della comunicazione aziendale;
- valutare il prodotto comunicativo finale, mediante l'applicazione di strumenti per l'analisi psicosociale, qualitativa e quantitativa.

sbocchi occupazionali:

Il corso di laurea magistrale fornisce una preparazione adeguata a ricoprire ruoli di:

- Tecnico pubblicitario: Art director, copywriter, account, media planner;
- Responsabile comunicazione, responsabile marketing, product manager, media manager nelle aziende;
- Progettista di prodotti audiovisivi e multimediali;
- Redattore, segretario di redazione, segretario di produzione;
- Redattore web, web master, web designer, web content manager;
- Addetto stampa, responsabile della gestione dei flussi e delle campagne comunicative nelle istituzioni pubbliche;
- Operatore e dirigente del news management e delle strategie di rapporto con i mezzi di informazione.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito: Teorie e tecniche dell'informazione e della comunicazione		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		45	45
Gruppo	Settore	min	max
C11	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica	12	12
C12	SPS/07 Sociologia generale	12	12
C13	ICAR/13 Disegno industriale L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	21	21

ambito: Discipline socio-economiche, storico-politiche e cognitive		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		6	6
Gruppo	Settore	min	max
C21	M-PSI/01 Psicologia generale	6	6

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		51	
---	--	----	--

Totale Attività Caratterizzanti	51 - 51
--	---------

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		24	24
A11	L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate	6	6
A12	L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese	12	12
A13	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese	6	6

Totale Attività Affini	24 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		9	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		6	6

Totale Altre Attività	45 - 45
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

()

In relazione all'offerta formativa dell'a.a. 2017-2018 il corso COMPSI ha attivato fra le discipline affini un insegnamento nell'ambito del macro settore 10 F SSD L-FIL-LET/10 (Letteratura Italiana) riguardante "Racconto e modelli di storytelling", per un totale di 6 CFU.

L'inserimento del nuovo insegnamento è in linea con l'identità del corso di Laurea Magistrale che è incentrato intorno allo storytelling come una delle polarità dell'identità del corso di Laurea Magistrale.

L'insegnamento permetterà di approfondire le tematiche dello storytelling fornendo competenze e abilità progettuali sulle tecniche narrative, con specifico riferimento alla progettazione di storytelling di impresa e per la comunicazione pubblicitaria.

L'insegnamento sarà erogato come alternativo a quello di Economia e gestione delle imprese (SECS-P/08) o come possibilità formativa da inserire nei CFU a scelta dello studente.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 10/05/2017

Università	Università per Stranieri di PERUGIA
Classe	LM-94 - Traduzione specialistica e interpretariato
Nome del corso in italiano	Traduzione e interpretariato per l'internazionalizzazione dell'impresa <i>reformulazione di: Traduzione e interpretariato per l'internazionalizzazione dell'impresa (1373623)</i>
Nome del corso in inglese	Interpretation and Specialised Translation for Corporate Internationalisation
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	LM05
Data di approvazione della struttura didattica	31/01/2017
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	02/02/2017
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/02/2017 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	02/02/2017
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Umane e Sociali
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-94 Traduzione specialistica e interpretariato

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono possedere:

- *elevate competenze nell'interpretariato (di conferenza, di comunità o altre forme avanzate) e/o nella traduzione sia per quanto riguarda la comunicazione verbale e mediatica per mezzo di lingue naturali, sia eventualmente per quanto riguarda i linguaggi dei segni. Alla traduzione e all'interpretariato possono aggiungersi forme di elaborazione e adattamento professionale di testi in ambito interlinguistico e interculturale;
- * approfondita conoscenza delle particolarità dei linguaggi settoriali e dei relativi ambiti di riferimento, anche riguardo al mondo dell'editoria e dell'interpretariato;
- * approfondita preparazione nella teoria e nelle tecniche dell'interpretariato e/o della traduzione;
- * capacità di utilizzare gli ausili informatici e telematici indispensabili alla professione dell'interprete o del traduttore;
- * capacità di utilizzare gli strumenti di ricerca e di documentazione tradizionali e informatizzati;
- * capacità di concepire, gestire e valutare progetti articolati di traduzione e/o interpretariato in cui intervengono diverse competenze linguistiche ed operative distribuite su più persone.

Ai fini indicati, i corsi di laurea magistrale e gli eventuali curricula comprendono, oltre allo studio approfondito dei principi dell'interpretariato e/o della traduzione, attività dedicate all'affinamento della competenza nell'italiano e nelle altre lingue di studio, attività dedicate all'acquisizione delle tecniche dell'interpretazione/traduzione specifiche del settore scelto; attività dedicate all'acquisizione di competenze in merito alle scelte stilistiche e all'analisi del discorso nelle sue diverse modalità di realizzazione; attività dedicate all'acquisizione di tecniche di documentazione, redazione, cura e revisione dei testi.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, presso enti pubblici, privati e istituzioni internazionali negli ambiti dell'interpretariato consecutivo e simultaneo di conferenza, di comunità o altre forme avanzate, della traduzione e della redazione, cura e revisione di testi specialistici nei settori giuridico, economico, medico, informatico e della multimedialità, dell'assistenza linguistica nel mondo editoriale, pubblicitario, turistico e culturale, della ricerca e della didattica.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati gli stage e i tirocini più opportuni a consolidare gli specifici profili professionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Sintesi dell'esito della valutazione del Corso di Laurea Traduzione e interpretariato per l'internazionalizzazione dell'impresa

Il Nucleo di Valutazione prende atto:

- che, per quanto riguarda il requisito Trasparenza di cui al DM 987/2016, Allegato A, punto a), nella Scheda SUA CdS sono state inserite le informazioni al momento disponibili;

- che la proposta di istituzione del corso di laurea magistrale in Traduzione e interpretariato per l'internazionalizzazione dell'impresa (LM-94 Classe delle lauree magistrali in Traduzione specialistica e interpretariato) è in linea con quanto indicato nel Piano strategico di Ateneo 2016-2018 e nel Piano triennale del Dipartimento 2017-2019;

- che le motivazioni per la progettazione del Corso risultano appropriate in quanto si prevede:

- o la formazione di una figura di alta professionalità nel campo della traduzione specializzata e dell'interpretariato;
- o l'attivazione di un corso di studio assente nell'area del centro Italia (eccetto quello di Roma Luspia);
- o un percorso formativo originale rispetto ai percorsi della stessa classe di laurea in Italia, in quanto utilizzando le specifiche competenze delle due istituzioni, mira a declinare la figura professionale anche nel contesto internazionale di impresa;
- o un curriculum unico principalmente concentrato sulla traduzione specialistica e l'interpretazione dialogica, in linea con le più recenti tendenze di settore;

- che emerge la rilevanza della proposta di attivazione in quanto la figura professionale di interprete e traduttore con competenze maggiormente trasversali e interdisciplinari rispecchia le nuove esigenze del mercato del lavoro, anche in campo internazionale;

- che il percorso formativo, come si evince dalla scheda SUACdS, rileva una coerenza tra gli obiettivi dichiarati, il percorso progettato e gli sbocchi occupazionali individuati. Per raggiungere tali obiettivi, il percorso formativo prevede l'acquisizione di specifiche conoscenze e abilità. Dalla descrizione del percorso formativo emerge che le attività formative, attraverso le quali lo studente matura le conoscenze e le competenze previste, sono riconducibili agli ambiti scientifico-disciplinari descritti nella

scheda SUACdS;

- che sono rispettati i limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche (DM 987/2016, Allegato A, punto c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio;

- che è soddisfatto il requisito quantitativo della sostenibilità della docenza (DM 987/2016, Allegato A, punto b Requisiti di Docenza) e che il requisito docenza è verificato anche nella proiezione progressiva a regime;

- che le risorse strutturali messe a disposizione sia dall'Università per Stranieri di Perugia, sia dalla Scuola, per il Corso di Studio (DM 987/2016, Allegato A, punto d) Risorse strutturali) risultano adeguate alle caratteristiche del CdS e al raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati;

- che il Corso di Studio sarà inserito nel percorso di Assicurazione di Qualità del Corso di Studio così come indicato dal Presidio della Qualità in riferimento a quanto stabilito dal DM 987/2016, Allegato A, punto e) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità dei Corsi di Studio.

PARERE

Tutto considerato, il Nucleo di Valutazione, preso atto che la predisposizione formale di tutta la progettazione del Corso di laurea magistrale in Traduzione e interpretariato per l'internazionalizzazione dell'impresa (LM-94 Classe delle lauree magistrali in Traduzione specialistica e interpretariato) risulta corretta, ritiene il Corso in parola conforme a quanto previsto dalla normativa in materia.

Considerato che il Corso mira a rispondere alle esigenze del mercato del lavoro, relativamente alla richiesta di professionisti che, oltre ad essere dotati di competenze linguistiche e traduttive, sappiano inserirsi nella realtà imprenditoriale come consulenti, il Nucleo auspica che nella definizione del piano di studi trovino maggiore spazio le materie economico-giuridiche.

Perugia, 21 febbraio 2016

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 1 febbraio 2017 alle ore 15:00, a seguito della convocazione del Rettore dell'Università per Stranieri di Perugia, si sono riuniti, presso la Sala Riunioni del Rettorato nella sede centrale di Palazzo Gallenga in Piazza Fortebraccio 4, i rappresentanti delle parti sociali e delle professioni interessati all'attivazione del nuovo corso di laurea dell'Università per Stranieri di Perugia in Traduzione e interpretariato per l'internazionalizzazione dell'impresa' (LM-94 Classe delle lauree magistrali in Traduzione specialistica e interpretariato).

La consultazione ha coinvolto i seguenti soggetti istituzionali:

Umbria Export, Regione Umbria, Confartigianato, Confcommercio, Comune di Perugia, Confindustria, CISL - regionale, APMI Umbria, BCC Spello-Bettona, UIL-RUA Unistrapg, Snals Cisapuni, CGIL, CSA - CISAL, Unistrapg - RSU, Unistrapg Rettore, Prorettore, Direttrice del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali.

La modalità impiegata è stata la consultazione diretta, accompagnata dall'invio della documentazione relativa al Corso di Laurea, ai fini della necessaria discussione. L'incontro ha avuto esito positivo (come da verbale allegato) ed è emerso non solo l'apprezzamento per il corso di laurea da parte dei portatori di interesse ma anche la necessità di una reciproca interazione, volta a favorire la formazione dei laureati e l'inserimento di questa nuova figura professionale nei contesti lavorativi di riferimento.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il giorno 2 febbraio 2017 presso il Rettorato dell'Università degli Studi di Perugia si è riunito il Comitato Regionale dell'Umbria, per trattare il seguente ordine del giorno: Offerta Formativa 2017/18: nuove istituzioni corsi di studio.

Sono presenti il Pro-Rettore dell'Università degli Studi di Perugia, il Rettore dell'Università per Stranieri di Perugia, il Rappresentante della Regione dell'Umbria, il rappresentante degli Studenti, il Responsabile dell'Area Offerta Formativa e Servizi agli Studenti della Ripartizione Didattica dell'Università degli Studi di Perugia e il Responsabile U.S. Gestione Didattica dell'Università degli Stranieri di Perugia.

Vista la documentazione istruttoria inerente l'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale di nuova istituzione, il Comitato Regionale dell'Umbria, all'unanimità, ha espresso parere favorevole in ordine alla sua istituzione.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Traduzione e interpretariato per l'internazionalizzazione dell'impresa si propone di formare una figura professionale innovativa nel campo della traduzione specializzata e dell'interpretariato, che possa in particolare utilizzare le proprie competenze a favore delle imprese e degli enti che operano a livello internazionale.

Il Corso mira a rispondere alle esigenze del mercato del lavoro, relativamente alla richiesta di professionisti che, oltre ad essere dotati di competenze linguistiche e traduttive, sappiano inserirsi nella realtà imprenditoriale come consulenti. Queste figure potranno offrire una serie di prestazioni aggiuntive rispetto alla mera attività di traduzione o di interpretariato.

Per raggiungere tali obiettivi, il percorso formativo prevede l'acquisizione delle seguenti conoscenze e abilità:

- piena padronanza dell'italiano, in particolare di alcuni linguaggi specialistici;
- competenze linguistiche elevate (almeno di livello C1 per le due lingue straniere prescelte), con un approfondimento relativo all'analisi e all'elaborazione di testi scritti e orali in linguaggi specialistici implicati nella comunicazione d'impresa;
- competenze avanzate nella traduzione specializzata, in particolare nei settori giuridico ed economico, ai fini dell'internazionalizzazione;
- competenze nell'interpretazione dialogica avanzata nell'ambito delle transazioni commerciali;
- competenze linguistiche e metalinguistiche per l'analisi e la gestione operativa della comunicazione nelle imprese pubbliche/private o in enti e organizzazioni che operano a livello internazionale;
- abilità nell'utilizzo di strumenti informatici per la traduzione assistita;
- tecniche di analisi della terminologia specialistica finalizzate alla raccolta di documentazione, alla redazione di testi e alla loro revisione;
- conoscenze applicative nei campi giuridico ed economico, per la gestione della comunicazione d'impresa in prospettiva internazionale.

Le attività formative proposte nel Corso, che si rivolge sia a studenti italiani sia a studenti stranieri, sono riconducibili ai seguenti ambiti scientifico-disciplinari: Linguistica italiana e glottologia (L-LIN/01 e L-LIN/02, con particolare riferimento ai linguaggi settoriali e alle relative problematiche concettuali e terminologiche, soprattutto nel quadro della comunicazione d'impresa e con l'intento di approfondire la conoscenza dei sistemi linguistici, in una prospettiva interculturale); Economia e gestione delle imprese (SECS-P/08, tecniche del commercio internazionale, con nozioni di diritto commerciale e marketing internazionale); Diritto privato (IUS/01, in direzione della tutela del diritto d'autore e della qualità e con la finalità di acquisire solide conoscenze in materia di istituzioni, diritto e mercati internazionali); Letteratura inglese e

Letteratura italiana contemporanea (L-LIN/10 e L-FIL-LET/11, nell'ottica di favorire una consapevolezza interculturale, affrontando, attraverso la letteratura, tematiche quali l'incontro-scontro tra civiltà, le relazioni tra culture diverse, le migrazioni); Storia contemporanea (M-STO/04, con attenzione alle dinamiche politiche sociali e culturali affrontate in una dimensione transnazionale e multiculturale, ma anche con la finalità di far conoscere i contesti storico-culturali del territorio in cui operano imprese e enti, al fine di valorizzare il patrimonio culturale italiano e i prodotti dell'imprenditoria italiana in prospettiva internazionale); Storia della filosofia (M-FIL/06, per acquisire una metodologia di analisi comunicativa attraverso lo studio delle principali teorie filosofiche del linguaggio), Filologia della letteratura italiana (L-FIL-LET/13, al fine di sviluppare le capacità di analisi e di critica di varie tipologie testuali, anche nella prospettiva di una loro traduzione e di una loro comunicazione in diversi contesti culturali). Tutte le discipline sono interpretate in senso finalizzato rispetto agli obiettivi del Corso.

Come specificato in premessa, e come implicano il titolo e le finalità del Corso, riveste un ruolo centrale, nell'ambito del percorso formativo, lo studio delle lingue straniere: Lingua inglese (L-LIN/12), Lingua francese (L-LIN/04), Lingua spagnola (L-LIN/07), Lingua tedesca (L-LIN/14) e Lingua russa (L-LIN/21).

Attraverso l'insegnamento Sistemi di elaborazione delle informazioni (ING-INF/05) si persegue l'obiettivo di offrire metodi e strumenti informatici utili per l'attività di traduzione e di interpretariato. La capacità di impiegare efficacemente ausili informatici e telematici viene inoltre stimolata e incrementata, in senso specialistico, all'interno di quei settori disciplinari, ampiamente presenti nel percorso formativo, che dedicano particolare attenzione, sia a livello dell'oggetto di studio sia a livello delle metodologie operative e di indagine scientifica, alla comunicazione e al reperimento di informazioni tramite internet, all'utilizzo di archivi e banche dati elettronici e alle procedure computazionali di analisi.

Ai fini della formazione professionale e per l'inserimento nel mondo del lavoro, particolare importanza rivestono le attività seminariali, i laboratori e soprattutto stage e tirocini esterni presso imprese, enti pubblici o privati, istituzioni e organizzazioni internazionali, attivi nei campi del commercio estero e impegnati in un processo di internazionalizzazione dell'impresa.

Le conoscenze e le abilità fin qui illustrate - e descritte più in dettaglio nella sezione "risultati di apprendimento attesi" - sono da intendersi, anche dove non specificato, di livello superiore a quello tipicamente associato alla formazione di base, cui sono finalizzati i corsi di laurea triennali. Il conseguimento dei risultati attesi è verificato per ogni insegnamento previsto nel Regolamento didattico del Corso, comprese le attività di tipo addestrativo e seminariale, attraverso esami orali e/o scritti, altre tipologie di prova o di certificazione, e attraverso l'esame finale, costituito dalla redazione, sotto la guida di un relatore, e dalla discussione di una tesi di laurea o di altro ampio elaborato scritto, in forma di progetto e simili, avente carattere di originalità e idoneo a dimostrare capacità ideative, organizzative ed esecutive nell'ambito della traduzione e dell'interpretariato per l'internazionalizzazione dell'impresa.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

- Conoscenza e comprensione degli aspetti teorici legati alla traduzione interlinguistica
- Analisi approfondita e traduzione di testi scritti, orali e multimediali utilizzati per l'internazionalizzazione dell'impresa
- Conoscenza della peculiarità dei linguaggi settoriali e dei potenziali problemi concettuali e terminologici
- Conoscenza delle principali risorse informatiche per il traduttore/interprete
- Conoscenza delle tecniche e degli strumenti della traduzione e dell'interpretazione in contesti aziendali-imprenditoriali
- Conoscenza dei fondamenti giuridici ed economici funzionali alla gestione dell'impresa

La verifica delle competenze avverrà attraverso prove scritte e orali, anche in itinere, sulla base della specificità degli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

- Saper applicare le conoscenze acquisite nell'ambito della traduzione specialistica e dell'interpretazione
- Esprimersi con fluidità e scioltezza nelle due lingue straniere di specializzazione
- Applicare le tecniche e le strategie specifiche della mediazione linguistica
- Analizzare in maniera critica le soluzioni proposte
- Utilizzare con autonomia e applicare alla realtà aziendale o imprenditoriale gli strumenti di ricerca indirizzati alla mediazione linguistica e gli ausili informatici e telematici necessari per un traduttore/interprete

La verifica del processo formativo si baserà su un costante monitoraggio da parte dei singoli docenti. La prova finale verifica il patrimonio di conoscenze apprese e le singole capacità di comprensione.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati magistrali dovranno essere in grado di analizzare e valutare i testi da tradurre e le interazioni dialogiche da interpretare, di applicare le strategie adatte ai singoli contesti e alle situazioni comunicative e di mediazione, di motivare le loro scelte nonché di formulare giudizi anche in relazione alla deontologia professionale e ad aspetti pratici della professione.

L'autonomia di giudizio si svilupperà attraverso la partecipazione ad attività didattiche che comportino contributi attivi da parte degli studenti (come per esempio le attività laboratoriali in cui saranno presentati, tra gli altri, progetti di traduzione, individuale e di gruppo, che comportino l'utilizzo degli strumenti informatici acquisiti o progetti di simulazione di transazioni commerciali mediati dall'interprete).

Un ulteriore, importante, momento di verifica sarà quello della redazione e discussione dell'elaborato finale.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati magistrali dovranno avere acquisito, oltre a una conoscenza approfondita delle scienze della traduzione, una capacità di comunicazione chiara e fluente nell'ambito della mediazione linguistica.

Le abilità comunicative sia in lingua italiana sia in lingua straniera saranno particolarmente sviluppate nel corso delle ore di interpretazione con simulazione di trattative aziendali e interviste.

I laureati dovranno gestire in autonomia presentazioni, corrispondenze, report, contratti e documentazione d'impresa.

Saranno altresì previste attività di stage/tirocini presso imprese e enti pubblici o privati.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati magistrali dovranno avere acquisito la capacità di utilizzare i principali strumenti (anche informatici) indispensabili ai fini della ricerca e della mediazione, dell'aggiornamento nonché della pratica aziendale e imprenditoriale.

I laureati devono aver raggiunto un livello di maturità culturale e professionale che permetta loro di seguire criticamente l'evoluzione linguistica e il repentino aggiornamento degli strumenti di lavoro e dei metodi applicativi.

Tali abilità verranno verificate in sede di esame e della discussione della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per accedere al Corso di laurea magistrale in "Traduzione e interpretariato per l'internazionalizzazione dell'impresa" (LM-94) è necessario che lo studente sia in possesso di uno dei titoli di studio elencati di seguito.

Sono ammessi al corso i laureati delle classi L-11 e L-12 (ex-DM 270), delle classi 3 e 11 (ex-DM 509), dei vecchi quadrienni delle lauree in Lingue e letterature straniere (moderne), coloro che sono in possesso di un Diploma Universitario per Traduttori e Interpreti riconosciuto equipollente alla laurea di classe 3 e gli studenti in possesso di lauree equipollenti conseguite presso università straniere, la cui carriera attestata lo studio articolato su un triennio (per un totale minimo di 18 CFU) di due delle lingue di specializzazione attive sul Corso di Laurea Magistrale e precisamente: Francese, Inglese, Spagnolo, Russo, Tedesco. Sono ammessi inoltre i laureati di altre classi (del nuovo ordinamento ex-DM 270, di quello previgente ex-DM 509, delle vecchie lauree quadriennali e di Università estere), che abbiano acquisito complessivamente almeno 39 CFU nei settori scientifico disciplinari delle discipline economiche (SECS-P/**), giuridiche (IUS/**), storico-geografiche (M-STO/** e M-GRR/**), di scienze del linguaggio e di scienze glottodidattiche (L-LIN/01, L-LIN/02, L-FIL-LET/12, M-FIL/05, SPS/08), delle letterature e delle lingue straniere (L-LIN/03 e seguenti) e della Letteratura italiana (L-FIL-LET/10 e 11) e che possano attestare con apposite certificazioni internazionali o dimostrare, superando una apposita prova, competenze linguistiche pari al livello B2 per inglese e B1 per spagnolo, francese, tedesco e russo. Gli studenti di madrelingua diversa dall'italiano che non siano in possesso di un diploma di laurea conseguito in Italia dovranno dimostrare, superando una apposita prova, di possedere competenze di lingua italiana a livello B2. Le prove del possesso delle competenze linguistiche precederanno in ogni caso l'iscrizione al corso e verranno allestite appositamente dalle sezioni linguistiche interessate.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale è costituita dalla redazione, sotto la guida di un relatore, e dalla discussione di una tesi di laurea o di altro ampio elaborato scritto, in forma di progetto e simili, avente carattere di originalità e idoneo a dimostrare capacità ideative, organizzative ed esecutive nel campo della mediazione linguistica, della traduzione e dell'interpretariato in ambito aziendale.

L'elaborato verterà su una o più discipline previste dal piano di studi. I CFU assegnati alla prova finale sono 12.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Traduttori e Interpreti in ambito aziendale e imprenditoriale
funzione in un contesto di lavoro: Il corso di laurea magistrale in Traduzione e interpretariato per l'internazionalizzazione dell'impresa si propone di formare una figura professionale innovativa nel campo della traduzione specializzata e dell'interpretariato, che possa in particolare utilizzare le proprie competenze a favore delle imprese e degli enti che operano a livello internazionale. In particolare, le competenze acquisite permettono di svolgere incarichi e consulenze relative alle seguenti mansioni: Traduttore specializzato, Interprete, Consulente linguistico aziendale e Revisore testuale.
competenze associate alla funzione: Il percorso formativo coniuga competenze avanzate in ambito linguistico e traduttivo con conoscenze specifiche nei settori economico e giuridico, al fine di garantire la gestione della comunicazione interculturale in imprese o enti, pubblici o privati, che operano in un contesto internazionale.
sbocchi occupazionali: In prospettiva i laureati potranno: Svolgere funzioni di elevata responsabilità presso imprese ed enti pubblici o privati nell'ambito dell'interpretariato dialogico avanzato; Svolgere funzioni di elevata responsabilità presso imprese ed enti pubblici o privati nell'ambito della traduzione specializzata, con particolare riferimento al settore giuridico ed economico; Svolgere funzioni di consulenza nell'ambito delle transazioni commerciali e della comunicazione dell'impresa.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)• Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0)• Revisori di testi - (2.5.4.4.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito: Lingue di studio		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito (minimo da D.M. 30)		60	60
Gruppo	Settore	min	max
C11	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	0	30
C12	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese	0	30
C13	L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola	0	30
C14	L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	0	30
C15	L-LIN/21 Slavistica	0	30

ambito: Linguistica applicata e processi comunicativi		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		12	12
Gruppo	Settore	min	max
C21	L-LIN/01 Glottologia e linguistica	6	6
C22	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana	6	6

ambito: Metodi e strumenti per la ricerca e la documentazione		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		6	6
Gruppo	Settore	min	max
C31	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	6	6

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		78	
---	--	----	--

Totale Attività Caratterizzanti	78 - 78
--	---------

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		18	18
A11	IUS/01 - Diritto privato	6	6
A12	SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese	6	6
A13	L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea	0	6
A14	M-FIL/06 - Storia della filosofia	0	6
A15	L-LIN/10 - Letteratura inglese	0	6
A16	M-STO/04 - Storia contemporanea	0	6

Totale Attività Affini	18 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		12	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	24 - 24
------------------------------	----------------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

()

Note relative alle altre attività**Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 23/02/2017